

ELAB. B

**D4b-10-Comparto C” Piano di Lottizzazione di iniziativa privata
in via Pialoi – località Dese**

**PROPOSTA DI VARIANTE P.U.A di iniziativa privata
Comparto “C” – località Dese Nord**

adottata con delibera C.C. n.42 del 13/07/2022

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

modificata a seguito del recepimento del Parere della Commissione Regionale Vas n. 233 del 02/11/2022 e delle specifiche sul Centro Servizio per i trasportatori (“Truck Village”)

ART.1. NORME GENERALI

1.1 Le presenti norme, unitamente agli elaborati di cui al successivo art. 2, alle N.T.G.A. e N.T.S.A. della Variante al P.R.G. approvata con delibere di G.R.V. n. 3905 del 03.12.2004, e n. 2141 del 29.07.2008 ed ai Regolamenti comunali, definiscono la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio compreso entro il perimetro del presente Piano di Lottizzazione, denominato “D4b-10 – Comparto C” in via Pialoi, località Dese.

1.2 Le presenti norme risultano valide per quanto non in contrasto con la strumentazione urbanistica ed i Regolamenti comunali vigenti, nonché alla vigente normativa edilizio-urbanistica statale e regionale. I contenuti delle presenti Norme prevalgono su eventuali informazioni contrastanti desumibili da quanto indicato negli elaborati grafici. In ogni caso prevalgono ai presenti articoli normativi esclusivamente i pareri allegati alla presenti N.T.A..

1.3 PERIMETRO P.U.A.

A sensi della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. il presente P.U.A. prevede una variazione del perimetro del Comparto C entro i limiti del 10% della superficie territoriale nel rispetto degli indici e dei parametri urbanistici vigenti.

ART.2. ELABORATI

Gli elaborati che costituiscono la presente proposta di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata sono:

tavola 01a	assetto normativo e vincoli - pua vigente;
tavola 03a	stato di fatto – rilievo planoaltimetrico;
tavola 03b	stato di fatto-sezioni;
tavola 04	documentazione fotografica;
tavola 05	zonizzazione e assetto patrimoniale;
tavola 06	assetto fisico morfologico;
tavola 07a	progetto di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche-planimetrie e schemi;
tavola 07b	opere di urbanizzazione pubbliche-aree in cessione e aree in asservimento ad uso pubblico;
tavola 08	masterplan descrittivo;
tavola 09	rendering area di progetto;
Elab.a	relazione tecnico illustrativa;
Elab.b	norme tecniche di attuazione;
Elab.c	schema di convenzione;
Elab.d	stima di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche;
Elab.e1	vci - valutazione di compatibilità idraulica;
Elab.e2	vci - tavola comparativa superfici in trasformazione;
Elab.e3	vci - planimetria sistema di invaso;
Elab.e4	parere di compatibilità idraulica;
Elab.e5	relazione tecnico-scientifica sulla qualità del suolo;

Elab.f	dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale (VINCA);
Elab.g	rapporto ambientale preliminare di assoggettabilità a vas;
Elab.h	studio del traffico e valutazione dei flussi indotti;
Elab.i	valutazione previsionale del clima acustico;
Elab.l	relazione geologica e geotecnica;
Elab.m	prontuario per la mitigazione ambientale;

ART.3. ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

- 3.1 L'attuazione del P.d.L. di iniziativa privata è demandata alla Parte Attuatrice dell'area interessata.
- 3.2 Il presente P.U.A. di iniziativa privata si attua attraverso n. 2 Unità Minime d'Intervento (U.M.I.), meglio identificate nelle Tav. n. 05 e n. 06, per ognuna delle quali la Parte Attuatrice potrà ottenere singoli Permessi di Costruire così come descritto nei successivi articoli. La parte attuatrice in quanto avente titolo per entrambe le due U.M.I. potrà richiedere un unico P.d.C., realizzabile anche per stralci funzionali all'interno di esse.
- 3.3 L'esecuzione delle opere pubbliche potrà avvenire per singoli Permessi di Costruire riferiti rispettivamente alle UMI n. 1, n. 2 e n. 3, il cui ambito è definito con apposita simbologia negli elaborati relativi alle opere di urbanizzazione. L'esecuzione delle opere pubbliche potrà avvenire mediante richiesta di Permesso di Costruire unitario esteso anche alle opere pubbliche comprese nel limitrofo Comparto D, in conformità alle opere pubbliche individuate da ciascun Piano attuativo.
- 3.4 Il rilascio dei Permessi di Costruire degli interventi privati e pubblici previsti dal P.U.A. dovrà essere preceduto dalla stipula della convenzione di cui all'art. 63 della L.R. 61/85, e successive norme emanate con L.R. 11/04, redatta secondo lo Schema di Convenzione allegato al presente P.U.A., disciplinante tempi e modalità di esecuzione degli interventi, garanzie, asservimento ad uso pubblico/cessione al Comune delle aree previste dal Piano.
- 3.5 Le opere di urbanizzazione oggetto del presente P.U.A. sono individuate nella Tav. 07a "*Progetto di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche*", Tav. 07b "*Opere di urbanizzazione: Aree in cessione e aree in asservimento di uso pubblico*" e nell'Elaborato C "*Stima di massima delle opere di urbanizzazione*". Tali elaborati indicano la progettazione di massima delle opere di urbanizzazione ed alcune sezioni tipo. Nella fase relativa alla progettazione definitiva/esecutiva delle opere di urbanizzazione, a seguito di approfondimenti tecnici e/o adeguamenti conseguenti ad eventuali prescrizioni di uffici competenti o enti erogatori, tali indicazioni potranno essere integrate o modificate senza costituire variante al P.U.A.
- 3.6 Le opere di urbanizzazione potranno essere realizzate per stralci funzionali, in ragione dell'attuazione delle edificazioni private delle U.M.I. 1 e 2, secondo quanto meglio specificato nei paragrafi successivi.
- 3.7 L'agibilità di ogni edificio privato sarà subordinata al collaudo delle opere di urbanizzazione, o comunque al protocollo CRE (Certificato Regolare Esecuzione) a firma della D.L.. Si potranno effettuare collaudi parziali o Certificati di Regolare Esecuzione parziali su eventuali singoli stralci funzionali delle opere pubbliche.

3.8 Le opere di urbanizzazione previste dalla Proposta di Variante PUA sono:

- Aree pubbliche a standard
- Verde pubblico a standard e pista ciclabile
 - V1 Standard a Verde UMI 1 - in asservimento ad uso pubblico - **mq 3.870**
 - V2.1 Standard a Verde UMI 2 - in asservimento ad uso pubblico - **mq 1.877**
 - V2.2 Standard a Verde UMI 2 – in cessione - **mq 317**
 - Pista ciclabile – in cessione - **mq 1.042**
(di cui tratto in UMI 1 mq 631 e tratto in UMI 2 mq 411)
 - Verde pubblico extra-standard - in asservimento ad uso pubblico – **mq 1.191**
(di cui in UMI 1 mq 576 e in UMI 2 mq 615)

All'interno dell'area a verde pubblico V.2.2 prospiciente V. Istituto S. Maria della Pietà è individuato l'Ambito B, destinato alla realizzazione della nuova fermata autobus. In sede di progettazione definitiva sarà definita l'esatta configurazione della fermata, da organizzarsi e realizzarsi secondo le indicazioni fornite dall'AC.

- Parcheggi pubblici
 - P1 Standard a Parcheggio UMI 1 - in asservimento ad uso pubblico - mq 8.871
 - P2 Standard a Parcheggio UMI 2 - in cessione - **mq 2.174**

All'interno dell'area a parcheggio P2 è individuato l'Ambito A destinato all'uscita dei parcheggi P2 e all'accesso ai parcheggi pubblici del Comparto D limitrofo. Tale ambito sarà definito in sede di progettazione definitiva delle opere pubbliche.

All'interno dell'area a parcheggio P2 dovrà inoltre essere reperita un'area per la realizzazione di isola ecologica, da organizzarsi e realizzarsi secondo le indicazioni fornite dall'AC.

3.9 La superficie reale dei lotti è quella effettivamente risultante dal frazionamento, pertanto i dati riportati nella tabella allegata alla relazione tecnica elab. A e negli elaborati grafici sono da ritenersi indicativi. In sede di frazionamento delle aree da cedere e/o asservire all'uso pubblico, il cui onere resta a carico dei lottizzanti, sono ammesse variazioni alle superfici sopra indicate, comunque nel rispetto delle quantità minime previste dal P. di L. indipendentemente dalle risultanze catastali.

3.10 L'efficacia del Piano di Lottizzazione è di 10 (dieci) anni a partire da 10 (dieci) giorni dopo la data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune del provvedimento di approvazione del P. di L. rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modifica di quelli esistenti, gli allineamenti e le prescrizioni del Piano stesso. Terminata l'efficacia del P. di L. la costruzione di nuovi edifici è ammessa soltanto a condizione che gli stessi siano serviti dalle opere di urbanizzazione.

ART.4. DESTINAZIONI D'USO

4.1 In recepimento dell'articolo 8.2 delle Norme Tecniche Generali di Attuazione (N.T.G.A.) della vigente V.P.R.G. per la Terraferma, da valere quale P.I. per le parti conformi al P.A.T., all'interno degli ambiti ricompresi dal presente P.U.A., la destinazione d'uso prevista è costituita dalla categoria B - **Attività Produttiva – Logistica.**

La logistica rientra nella categoria produttiva assoggettata alla corresponsione dei relativi oneri, compensabili.

Ai sensi dell'art. 32.2 lett. c), punto c1 delle N.T.S.A. della vigente V.P.R.G. le quantità minime di standard pubblici da reperire per l'insediamento delle funzioni di categoria B - Attività produttiva 4.2 sono pari a:

- 10% della Sf a parcheggio;
- 10% della Sf a verde con alberature di alto fusto.

4.2 Nel rispetto dei lineamenti generali della disciplina prevista nelle Norme della V.P.R.G. vigente, nonché di quanto previsto dalla L.R. 61/85 e successive norme emanate con L.R. 11/04, l'area in oggetto, della superficie reale di 70.297 mq, è stata suddivisa in zone opportunamente contraddistinte per specifiche destinazioni d'uso, così individuate nell'elaborato grafico Tav. n 05:

- Aree destinate alla nuova edificazione e a spazi privati pertinenziali per una superficie totale di circa 38.635 mq;
- Standard a verde V1 e V2 da asservire ad uso pubblico per una superficie totale pari a 6.064 mq (minimo previsto per legge mq 3.864, pari al 10% della SF totale di Variante PUA);
- Verde extra-standard Vex.1 e Vex.2 da asservire ad uso pubblico per una superficie totale pari a 1.191 mq
- Pista ciclabile in cessione, per una superficie totale di 1.042 mq
- Standard a parcheggio P1 da asservire ad uso pubblico per una superficie totale pari a 8.871 mq e standard a parcheggio P2 in cessione per una superficie totale pari a 2.174 mq (totale standard a parcheggi P1 + P2 mq 11.045, minimo previsto per legge mq 3.864, pari al 10% della SF totale di PUA);
- Viabilità comunale esistente (Via Istituto Santa Maria della Pietà) - tratto da mantenere;
- Viabilità comunale esistente (Via Istituto Santa Maria della Pietà) – tratto da riqualificare per realizzazione nuova rotatoria di collegamento tra V. Pialoi e V. Istituto S. Maria della Pietà;
- Aree per viabilità di progetto nuova rotatoria (VIAB. 4 sede stradale, verde di arredo e pista ciclabile) ca mq 1.127
- Viabilità di progetto in cessione per realizzazione nuovo collegamento V. Istituto – V. Venier (VIAB 3)
- Viabilità di progetto in cessione per accesso UMI 1 e 2, cabina Enel, fermata autobus (VIAB 2)
- Viabilità di progetto in cessione per accesso Comparto D (VIAB 1), di cui alla servitù di passaggio costituita il 02/07/2010 – Notaio Candiani Mestre – racc 33323
- Viabilità privata esistente non oggetto di modifica (Via Bosco Berizzi, come identificata negli elaborati progettuali del P.U.A.);

4.3 Ciascuna di queste aree è assoggettata alle norme di disciplina urbanistica che vengono raccolte all'interno dei seguenti articoli e nei Regolamenti Comunali.

4.4. Nella UMI 2 la superficie lorda di progetto Sp dovrà essere destinata tutta o in parte per la realizzazione di un *Centro Servizio per i trasportatori* ("Truck Village") comprendente: parcheggi per mezzi commerciali, locali di ristoro, bagni e docce, servizi lavanderia, sala d'attesa internet point, officina riparazione mezzi pesanti, e in generale servizi alla persona, pubblici esercizi, commercio al minuto (pubblici esercizi e commercio dovranno essere di supporto e ancellari

all'attività dei trasportatori e alla logistica). Il dimensionamento di tale centro servizi avverrà in sede istruttoria di titolo edilizio.

ART.5. AREE DESTINATE ALLA NUOVA EDIFICAZIONE E A SPAZI PRIVATI PERTINENZIALI (Unità Minime di Intervento dalla n. 1 alla n. 2)

5.1 Nelle Tav. n. 05 e n. 06 sono individuati gli ambiti denominati Unità Minime d'Intervento (U.M.I.), numerati dalla n. 1 alla n. 2, per una superficie fondiaria complessiva di circa 38.635 mq destinati alla nuova edificazione e a spazi privati pertinenziali all'interno dei quali, nel rispetto della normativa vigente, è possibile edificare fabbricati aventi le seguenti caratteristiche:

U.M.I. n. 1

- Realizzazione: Permesso di Costruire
- Tipologia: a blocco e a torre
- SF Superficie fondiaria UMI 1: circa 28.175 mq
- SP Superficie lorda di pavimento di progetto **19.600 mq**
- Altezza (H) max: ml 18
- Destinazione d'uso: attività produttive - logistica

U.M.I. n. 2

- Realizzazione: Permesso di Costruire
- Tipologia: a blocco e a torre
- SF Superficie fondiaria UMI 2: circa 10.460 mq
- Superficie lorda di pavimento (Sp) di progetto 4.000 mq
- Altezza (H) max: ml 18
- Destinazione d'uso: attività produttive – logistica
Centro Servizi per trasportatori di cui all'art. 4.4

La superficie lorda di pavimento di progetto totale (UMI 1+UMI 2) è pari a 23.600 mq.

5.2 All'interno del perimetro delle U.M.I. 1 e 2 (Tav. n. 05 e n. 06) è stato individuato un ambito destinato a verde extra-standard in asservimento ad uso pubblico di circa 1.191 mq.

5.3 Per quanto concerne le distanze tra i fabbricati, dai confini e dalle strade, si demanda agli elaborati grafici del P.U.A.

5.4 L'accesso carraio alle U.M.I. n. 1 e n. 2 dovrà avvenire esclusivamente da Via Istituto Santa Maria della Pietà. Il numero e la posizione degli accessi carrai individuati nella Tav. n. 06 potrà essere variato in sede di progettazione definitiva/esecutiva senza che questo comporti modifica al P.U.A.

5.5 Gli indici e le quantità edificabili del presente P.U.A. vengono utilizzati ai sensi dell'art. 5.1.9 delle N.T.G.A. della V.P.R.G. vigente e di concerto con l'Amministrazione Comunale.

5.6 Il "*Limite di inviluppo massimo destinato alla nuova edificazione*" deve esclusivamente intendersi quale ambito perimetrale entro cui e non oltre può svilupparsi la sagoma principale del fabbricato fuori terra, con parete finestrata o cieca.

Entro il limite di massimo inviluppo si sviluppano sedime e sagoma del fabbricato costituente superficie coperta – Sc, così come determinata ai sensi dell'art. 4.1.4 delle

NTGA della VPRG per la Terraferma.

All'interno del perimetro di inviluppo massimo destinato alla nuova edificazione delle singole U.M.I. potranno essere previsti uno o più edifici, nel rispetto delle distanze minime sancite dalla normativa vigente.

Gli spazi privati pertinenziali alla nuova edificazione ricadenti all'esterno del "*Limite di inviluppo massimo destinato alla nuova edificazione*" non sono edificabili. Possono essere utilizzati, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti, come spazi per parcheggi privati, per sistemazioni a verde e spazi aperti privati, locali e strutture tecniche (cabina enel, stazione di pompaggio).

All'interno di tutto il perimetro della UMI è sempre ammessa la realizzazione di locali e strutture tecniche interrato (ad es. vasca di laminazione).

Le distanze dei fabbricati dai confini di proprietà e dalle strade sono quelli rappresentati negli elaborati di PUA e, comunque, dal perimetro di inviluppo.

In corrispondenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto così come risultante dalle planimetrie dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso restrittive previste dalla normativa di settore vigente. A seguito di più puntuali verifiche e misurazioni e di eventuali prescrizioni dell'Ente gestore, potranno essere apportate modifiche ai limiti di inviluppo massimo, senza che ciò costituisca variante al presente P.U.A.

- 5.7 Gli edifici devono essere realizzati all'interno del perimetro del limite d'inviluppo massimo della nuova edificazione, così come indicato negli elaborati grafici del P.U.A.
- 5.8 La sistemazione degli spazi liberi dovrà recepire gli indirizzi del "Progetto Ambientale" allegato alla V.P.R.G. approvata con delibere di G.R.V. n. 3905/04 e n. 2141/08.
- 5.9 Dovrà essere garantita la dotazione di parcheggi privati nella misura di 1mq ogni 10mc e comunque non inferiore alla misura minima prevista per legge.
- 5.10 Nella realizzazione delle nuove recinzioni e dei nuovi passi carrai dovranno essere rispettate le prescrizioni derivanti dal vigente "Codice della Strada" e dal Regolamento Comunale.
- 5.11 Per il calcolo dei parcheggi pertinenziali si assume un'altezza parametrica del fabbricato pari a $H = 3$ ml, ai sensi dell'art. 4.1.5 delle N.T.G.A. della vigente V.P.R.G. per la Terraferma.
- 5.12 Aree verdi pubbliche e private:
 - a) Per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale. È vietato l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone.
 - b) La progettazione esecutiva delle aree verdi pubbliche dovrà rispettare le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni contenute nel RAP (Paragrafo 3.4 "Aspetti di inserimento ambientale" Elab. G di PUA) e nel Prontuario per la Mitigazione Ambientale (Elab. M)
 - c) Gli Interventi nelle UMI 1 e UMI 2 dovranno garantire la continuità della fascia verde lungo il fronte di via Bosco Berizzi. La manutenzione di tutta la fascia verde pubblico sarà a carico del privato e da definirsi in sede di convenzionamento.

d) All'interno delle aree private dovranno essere previste appositi spazi per la raccolta differenziata/isole ecologica ad uso esclusivo della attività insediata.

5.13 Sistema illuminazione:

Il progetto esecutivo dovrà garantire il controllo dell'inquinamento luminoso con l'utilizzo di sistemi ad alta efficienza, quali -in modo esemplificativo- sensori di movimento. Tali misure di contenimento saranno oggetto di certificazione ambientale rispetto alla quale gli immobili saranno sottoposti.

5.14 Dovrà essere prevista la posa e la messa a disposizione di idonei cavidotti per il cablaggio attraverso la fibra ottica raccordando i pozzetti della pubblica amministrazione o di altri operatori di telecomunicazione nella via pubblica al fine di servire l'intero ambito.

ART.6. STANDARD A VERDE DA CEDERE E DA ASSERVIRE AD USO PUBBLICO

6.1 Nella Tav. n. 05 sono individuati gli ambiti, per una superficie complessiva di 7.106 mq, destinati a standard a verde da attrezzare secondo la normativa vigente e secondo il progetto di cui alle Tav. 07a e 07b e così ripartiti:

Ambito destinato a Standard a Verde "V1 + V2" e pista ciclabile per un totale di 7.106 mq di cui:

- UMI 1: V1 3.870 mq verde da asservire ad uso pubblico;
- UMI 2: V2 1877 mq verde da asservire ad uso pubblico;
- UMI 1 631 mq pista ciclabile (*da cedere*);
- UMI 2 411 mq pista ciclabile (*da cedere*);

6.2 All'interno dell'ambito "V1 + V2" dovrà essere prevista l'installazione di un idrante stradale, secondo le prescrizioni impartite dagli uffici competenti e dal Comando dei vigili del Fuoco.

6.3 Per tali ambiti la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

6.4 La pavimentazione della pista ciclabile dovrà essere realizzata utilizzando gli stessi materiali previsti per la realizzazione della pista ciclabile all'interno del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4b.10 Comparto A" - località Dese Nord approvato con D.G.C. 438 del 30.08.2013.

ART. 6bis VERDE EXTRASTANDARD DA ASSERVIRE AD USO PUBBLICO

Nella Tav.05, Tav.06, Tav. 07b è individuata una fascia a verde da asservire ad uso pubblico lungo la viabilità privata Via Bosco Berizzi, pari a 1.191 mq (UMI 1 576 + UMI 2 615mq).

Tale quota di verde pubblico è aggiuntiva alla quota dovuta di standard a verde, da scomputarsi quale opera di urbanizzazione.

Gli Interventi nelle UMI 1 e UMI 2 dovranno garantire la continuità della fascia a verde lungo Via Bosco Berizzi.

La manutenzione delle aree a verde extra-standard asservite ad uso pubblico sarà a carico della parte attuatrice.

ART. 7 STANDARD A PARCHEGGIO DA CEDERE E DA ASSERVIRE AD USO PUBBLICO

7.1 Nella Tav. n. 05 sono individuati gli ambiti, per una superficie complessiva di 11.045 mq, destinati a standard a parcheggio e relativo spazio di manovra da attrezzare secondo la normativa vigente e secondo il progetto di cui alla Tav. 07.a e così ripartiti:

Ambito destinato a Standard a Parcheggio "P1 + P2" per un totale di 11.045 mq di cui:

- UMI 1: P1 8.871 mq parcheggio *da asservire ad uso pubblico*;
- UMI 2: P2 2.174 mq parcheggio *in cessione*
- 1.042 mq pista ciclabile (*da cedere*)

7.2 Per tali ambiti la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del permesso di costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

7.3 Le aree a parcheggio dovranno essere attrezzate, per almeno 1/20 e sino ad un massimo di 500 mq per ciascun impianto, a parcheggio coperto da pensilina di bicicletta e di motocicli.

7.4 La parte Attuatrice nel rispetto del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con DCC n. 70/2019 dovrà realizzare parcheggi con materiali che permettano la permeabilità delle acque e evitino il surriscaldamento e l'effetto isola di calore, attraverso la piantumazione di alberi, in quantità da definirsi in fase progettuale in accordo con gli uffici, tale da garantire l'ombreggiamento; dovrà inoltre dotare i parcheggi pubblici di colonnine per la ricarica elettrica dei mezzi in misura non inferiore al 20% di quelli totali.

I materiali di finitura saranno quelli stabiliti negli Elaborati grafici e nella Stima sommaria di Spesa delle Opere di Urbanizzazione. Eventuali altri materiali potranno essere impiegati qualora ritenuti maggiormente idonei su richiesta di Uffici/Enti competenti senza costituire variante al presente P.U.A.

7.5 La pavimentazione della pista ciclabile dovrà essere realizzata utilizzando gli stessi materiali previsti per la realizzazione della pista ciclabile all'interno del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4b.10 Comparto A" - località Dese Nord approvato con D.G.C. 438 del 30.08.2013.

7.6 Si dovrà provvedere in modo adeguato al convogliamento delle acque meteoriche secondo le indicazioni contenute negli elaborati del P.U.A. e nei pareri espressi dagli uffici ed enti erogatori di servizi, che sono allegati alle presenti norme.

7.7 Per l'ambito destinato a parcheggio con superficie superiore a 5.000 mq dovrà essere acquisita l'autorizzazione della competente Direzione della Provincia di Venezia ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Parte Terza e dell'art. 39 terzo comma lettera d) del Piano di Tutela delle Acque approvato dalla regione Veneto con DGRV 107/2009.

ART.8. VIABILITA' DI PROPRIETA' COMUNALE

8.1 Nella Tav. n. 05 è individuato un ambito di proprietà comunale, destinato a viabilità pubblica

denominato Via Istituto Santa Maria della Pietà.

- 8.2 Il tratto finale di V. Istituto sarà oggetto di riqualificazione ai fini della realizzazione della nuova rotatoria di collegamento con V. Pialoi
- 8.3 In corrispondenza degli accessi alle UMI 1, UMI 2, Parcheggi P1 e P2 e della nuova fermata autobus in sede di progetto definitivo dovrà essere previsto il ripristino della sede stradale e del marciapiede esistente e eventuali altre attrezzature (pubblica illuminazione, sottoservizi, arredo urbano, ecc)
- 8.4 Per tali opere la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

ART. 9. VIABILITA' DA CEDERE

- 9.1 Nella Tav. n. 05 sono individuati gli ambiti destinati a viabilità da cedere da attrezzare secondo la normativa vigente e secondo il progetto di cui alla Tav. 07a e così ripartiti:

Ambito destinato a Viabilità VIAB 1

Ambito destinato a Viabilità VIAB 2 – accesso UMI 1 e 2, cabina enel e fermata autobus

Ambito destinato a Viabilità VIAB 3 – nuova viabilità collegamento V. Venier

Ambito destinato a Viabilità VIAB 4 – ambito nuova rotatoria

L'accesso al Comparto D limitrofo avverrà attraverso il tratto di viabilità pubblica in cessione VIAB 1, indicato nelle Tav. 05 e 06 di P.U.A. di ca 25 mq. La convenzione annessa al P.U.A. fisserà le modalità di accesso e di utilizzo.

- 9.2 Per tali opere la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

ART. 10. VIABILITA' PRIVATA ESISTENTE NON OGGETTO DI MODIFICA

- 10.1 Nelle Tav. n. 05 e 06 sono individuati n. 2 ambiti destinati a viabilità privata esistente (Via Bosco Berizzi).

- 10.2 Tali ambiti, rispettivamente “Viab. 4” e “Viab. 5”, non sono oggetto di alcun intervento.

ART. 11. ISOLA ECOLOGICA E MARCIAPIEDE DA CEDERE

- 11.1 L'isola ecologica verrà posizionata all'interno dell'Ambito P2 parcheggio in cessione, nella parte sud dell'ambito. Per agevolare il passaggio dei mezzi pubblici è prevista la separazione di ingresso/uscita all'Ambito. L'esatta configurazione dell'isola ecologica sarà definita sulla base delle indicazioni dell'amministrazione comunale.

- 11.2 Per tali ambiti la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

ART. 12. CABINE ELETTRICHE PER USO PRIVATO

- 12.1 In sede di presentazione del Permesso di Costruire dovrà essere prevista almeno una cabina elettrica per uso privato in funzione delle destinazioni d'uso degli edifici che dovrà ottenere il parere favorevole dell'Ente Gestore.
- 12.2 La costruzione dei manufatti da adibirsi a cabine elettriche per uso privato dovrà avvenire in aree private secondo le indicazioni impartite dagli uffici competenti e dall'Ente Gestore. Qualora non fosse possibile le stesse potranno essere localizzate sullo standard a verde, ad eccezione delle aree interessate dai bacini di laminazione, con monetizzazione della quota di standard non reperita, senza che questo costituisca variante al P.U.A.
- 12.3 Per tali opere la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

ART. 13. CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DEI MANUFATTI EDILIZI

Per i manufatti edilizi da realizzare all'interno delle U.M.I. dalla n. 1 alla n. 2 si dovranno prevedere le seguenti caratteristiche e l'uso dei seguenti materiali:

Metodologia costruttiva:, prefabbricazione/struttura in opera

Tipologie strutturali: Strutture prefabbricate, muratura e c.a., a telaio metallico o miste, legno

Finiture esterne: Rivestimenti in lamiera metalliche, in vetro, in legno, in cotto, intonaco o pannelli prefabbricati o coibentanti, facciate continue

Manto di copertura: T p o , coppi, tegole, lamiere, guaine, asfalto o calcestruzzo, ghiaino, tetti verdi, pannellature per energie rinnovabili.

Serramenti/aperture esterne: alluminio, legno, pvc, pannelli coibentati, misto.

ART. 14. ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

14.1. In sede di presentazione del Permesso di Costruire, dovrà essere sviluppato il Progetto

Definitivo delle opere di urbanizzazione, che dovrà tenere conto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) predisposizione di una tavola in cui saranno illustrati la continuità dei percorsi esistenti pedonali e di progetto, le fermate del trasporto pubblico, i parcheggi, comprendendo ambiti limitrofi esterni alla lottizzazione;
- b) i progetti delle opere di urbanizzazione e i progetti delle singole UMI dovranno contenere gli elaborati grafici e le dichiarazioni di conformità di cui ai sensi degli artt. 20 e 21 del DPR 503/96 che illustrino le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al regolamento citato e della normativa vigente in materia di accessibilità, preventivamente alla presentazione della richiesta del titolo abilitativo;
- c) in ragione delle singole UMI e destinazione d'uso previste per i nuovi insediamenti, dovranno essere richiamati l'art. 6 dell'Allegato B alla Dgr 1428 del 6/09/11, con riferimento alla accessibilità degli edifici residenziali privati di nuova costruzione, e l'art. 7 dell'Allegato B alla Dgr 1428 del 06/09/11, con riferimento alla visitabilità degli edifici e spazi privati aperti al pubblico di nuova costruzione;
- d) la progettazione degli spazi pubblici (attraversamenti pedonali, piste ciclabili, parcheggi, rotatorie, etc.) dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, anche sulla base delle schede tipologiche redatte dall'Ufficio EBA, facenti parte del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di Mestre approvato dal C.C. del Comune di Venezia con Delibera n. 69/2010, in particolare:
 - all'estremità degli attraversamenti pedonali dovranno essere collocate le fasce di pavimentazione per persone non vedenti e ipovedenti (a linee per codice "intercettazione" e a

- bolli codice “attenzione”);
- dovrà essere rappresentata nelle tavole la pendenza dei percorsi pedonali: la pendenza trasversale dovrà essere inferiore o uguale a 1%, e la longitudinale non dovrà superare il 5%, conformemente alla normativa vigente e ai criteri EBA del Comune di Venezia;
 - per quanto riguarda i parcheggi, non è sufficiente garantire quantitativamente la dotazione minima, ma risulta fondamentale rispettare il requisito di “prossimità” all’ingresso dell’edificio, di cui al comma 2 dell’art. 8.2.3 del D.M. 236/89 (“i posti auto (...), sono ubicati (...) nelle vicinanze dell’accesso dell’edificio o attrezzatura”);
 - dovranno essere utilizzati per la pavimentazione dei percorsi pedonali materiali o elementi a superficie continua, (senza bisellatura), avendo cura nella posa che gli elementi non abbiano giunti superiori a 5mm, ed eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm (art. 8.2.2 del D.M. 236/89), al fine di evitare vibrazioni che si trasmettono alla persona in carrozzina; inoltre si richiama l’art. 8.2.2 del D.M. 236/89, in merito al coefficiente di attrito che potrà essere verificato con il metodo BCRA;
 - nei casi in cui il progetto lo richieda e non sia possibile adattare gli schemi tipologici EBA, sarà possibile proporre soluzioni alternative e migliorative, previa motivazione. Tali soluzioni dovranno essere concordare con l’Ufficio EBA del Comune di Venezia.

ART. 15. ADEGUAMENTI PROGETTUALI RELATIVI AI PARERI DI COMPETENZA

In fase di redazione degli elaborati da allegare alle richieste dei titoli edilizi relativi agli interventi privati e pubblici previsti dal presente P.U.A., la Parte Attuatrice si impegna a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti in sede di istruttoria del presente P.U.A. riportate nei Verbali delle Conferenze di Servizi e nei pareri allegati alle presenti Norme Tecniche di Attuazione.

In sede istruttoria degli elaborati da allegare alle richieste dei titoli edilizi relativi agli interventi privati e pubblici previsti dal P.U.A., oltre ad eventuali pareri necessari in rapporto alla specificità dell’ambito, dovranno essere richiesti i pareri aggiornati di tutti gli Enti e Servizi Comunali interessati qualora non già acquisiti dalla stessa Parte Attuatrice successivamente all’approvazione del presente P.U.A. ed allegati alla documentazione dei titoli edilizi.

I progetti relativi agli interventi privati e pubblici previsti dal presente P.U.A., dovranno inoltre recepire le indicazioni e/o prescrizioni espresse nel parere motivato n. 233 del 2 novembre 2023 della Commissione Regionale VAS e nei contributi resi dalle Autorità Ambientali consultate, congiuntamente allegati alle presenti norme.

ART. 16. ALLEGATI ALLE N.T.A.

Determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi asincrona, relativa alla fase preliminare di adozione della "Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l’attribuzione della funzione logistica all’ambito d’intervento, ai sensi dell’art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii." e relativi pareri allegati.

Parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 233 del 2/11/2023 e contributi resi dalle Autorità Ambientali competenti.



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Protocollo: vedi timbro informatico

Spett.le **SOCIETÀ GRUPPO VERITAS S.P.A.**
Direzione Servizio Idrico Integrato
Settore Acquedotto Potabile
Settore Fognature e Depurazione
c.a. Direttore Ing. Umberto Benedetti
Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali
c.a. Direttore Dott. Renzo Favaretto
protocollo@cert.gruppovertas.it

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
c.a. Direttore Ing. Carlo Bendoricchio
consorzio@pec.acquerisorgive.it

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Venezia
c.a. Direttore Loris Tomiato
protocollo@pec.arpav.it
dapve@pec.arpav.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO VE
Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
c.a. Ing. Ennio Aquilino
com.prev.veneziam@cert.vigilfuoco.it
com.veneziam@cert.vigilfuoco.it

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA
c.a. Ing. Massimiliano Campanelli
consigliodibacinolv@pec.it

GRUPPO ENEL
Divisione Infrastrutture e Reti - Area Territoriale Nord Est e-
Distribuzione SpA



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

c.a. Capo di Zona dott. Fabio De Faveri
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

SOCIETÀ ITALGAS S.P.A

Centro Operativo Mestre
c.a. Resp. Francesco L. Migliuri
Polo Venezia Friuli
c.a. Ing. Vittorio Petrone
poloveneziafriuli@pec.italgas.it
comuni@italgas-pec.com

SOCIETÀ TELECOM ITALIA

c.a. Devescovi Lorenzo
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
creationveneto@pec.telecomitalia.it

A.C.T.V.

Isola Nova del Tronchetto, 32
protocollo@pec.actv.it

FIBERCOP S.P.A.

fibercopspa@timpec.it

OPENFIBER S.P.A.

openfiber@pec.openfiber.it

Spett.le **SETTORE VERDE PUBBLICO**

Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico
c.a. Direttore Avv. Marco Mastroianni
marco.mastroianni@comune.venezia.it
verdepubblico.rifiuti@comune.venezia.it

SETTORE DIGITALIZZAZIONE E SMART CITY

Servizio Sistemi Informativi e Telecomunicazioni
c.a. Dirigente Avv. Marco Mastroianni
marco.mastroianni@comune.venezia.it



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Servizio Protezione Civile, Gestione Rischi delle Città di Terraferma e dell'area Industriale

c.a. Direttore dott. Marco Agostini

marco.agostini@comune.venezia.it

SETTORE SERVIZI OPERATIVI E POLIZIA DI PROSSIMITA'

Servizio Polizia di Prossimità Città di Terraferma

c.a. Direttore dott. Marco Agostini

marco.agostini@comune.venezia.it

SETTORE AUTORIZZAZIONI E SERVIZI AMBIENTALI

Servizio Sportello Rumore, Igiene e Animali

Servizio Programmazione Pulizia della Città e Osservatorio Naturalistico e Ambientale

c.a. Dirigente Dott.ssa Anna Bressan

anna.bressan@comune.venezia.it

SETTORE EDILIZIA COMUNALE VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE, PRONTO INTERVENTO

Servizio Musei E.B.A.

c.a. Dirigente Arch. Silvia Loreto

silvia.loreto@comune.venezia.it

ufficioeba@comune.venezia.it

SETTORE MOBILITÀ E TRASPORTI

Servizio Sportello Mobilità Terrestre

Servizio Trasporto Pubblico Locale Terra e Acqua

c.a. Dirigente Arch. Loris Sartori

loris.sartori@comune.venezia.it

mobilita@comune.venezia.it

SETTORE PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE, RISCHIO IDRAULICO ED ESPROPRI

Servizio Opere Idrauliche

simone.agrondi@comune.venezia.it

lpp.opereidrauliche@comune.venezia.it

SETTORE VIABILITA' TERRAFERMA E SMART CITY



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City e Servizio Realizzazione Nuove Infrastrutture Viarie e Sottoservizi Terraferma

c.a. Dirigente Ing. Roberto Di Bussolo

roberto.dibussolo@comune.venezia.it

lavoripubblici@comune.venezia.it

viabilita.terraferma@comune.venezia.it

SETTORE OPERE DI URBANIZZAZIONE, CIMITERI, FORTI

Servizio Urbanizzazioni

c.a. Direttore Ing. Simone Agrondi

simone.agrondi@comune.venezia.it

urbanizzazioni@comune.venezia.it

SETTORE VIABILITA' VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE, ENERGIA E IMPIANTI

Servizio Impianti Terraferma

c.a. Dirigente Arch. Alberto Chinellato

alberto.chinellato@comune.venezia.it

lavoripubblici@comune.venezia.it

SETTORE SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizie

c.a. Dirigente Arch. Emanuele Paolo Ferronato

emanuele.ferronato@comune.venezia.it

sportelloediliziaterraferma@comune.venezia.it

SETTORE BONIFICHE, VALUTAZIONI AMBIENTALI E GESTIONE STRATEGICA

Servizio Bonifiche e Servizio Valutazioni Ambientali

c.a. Direttore arch. Danilo Gerotto

c.a. Resp. Servizio dott. Francesco Penzo

c.a. Resp. Servizio dott.ssa Cristina Zuin

daniilo.gerotto@comune.venezia.it

servizio.bonifiche@comune.venezia.it

cristina.zuin@comune.venezia.it

francesco.penzo@comune.venezia.it

SETTORE CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Servizio Tecnico Patrimoniale
Servizio Stime e Attività Tecnica per gli Espropri
c.a. Dirigente Arch. Luca Barison
luca.barison@comune.venezia.it
patrimonio.gestioni@comune.venezia.it;

Oggetto: DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ASINCRONA, RELATIVA ALLA FASE PRELIMINARE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN Z.T.O. "D4.B10 - DESE NORD - COMPARTO C", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 110 DEL 10 APRILE 2015, CON CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE LOGISTICA ALL'AMBITO D'INTERVENTO, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 8 TER, DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004 E SS.MM.II.

IL DIRETTORE

In relazione al procedimento finalizzato all'approvazione della "Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii." di cui all'istanza Prot. n. 443595 del 30.09.2021 (prot. principale dell'istanza) e prot. n.443601, n. 443604, e n. 443609 del 30.09.2021 (prot. Integrativi), è stata indetta la Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ai sensi art. 14-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., con nota prot. n. 52121 del 02.02.2022;



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

- Visto l'aggiornamento degli elaborati del Piano di Lottizzazione prot n. 201673 del 06.05.2022, contenenti il recepimento delle condizioni e/o prescrizioni di alcuni pareri e contributi istruttori;
- Vista la richiesta dello scrivente ufficio di espressione del parere istruttorio conclusivo prot. n. 244209 del 01.06.2022 e visti i pareri resi dagli Uffici ed Enti sugli elaborati di Piano prodotti il 06.05.2022;
- Considerato che i lavori della Conferenza di Servizi sono propedeutici alla formulazione di una proposta di deliberazione per l'adozione della *"Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii."*;
- Tenuto conto di tutti i pareri rilasciati dagli enti competenti, chiamati a valutare le problematiche e i diversi aspetti di specialità delle discipline presenti nell'ambito della Variante al Piano di Lottizzazione in oggetto;
- Tenuto conto di tutti i contributi istruttori rilasciati dagli uffici interni competenti, chiamati a valutare le problematiche e i diversi aspetti di specialità delle discipline presenti nell'ambito del Piano di Lottizzazione in oggetto;
- Visto che nel corso della Conferenza di Servizi asincrona, istruttoria e decisoria, sono pervenuti i seguenti pareri degli enti esterni:
 - TIM, prot. n. 84266 del 23.02.2022
 - Veritas – Divisione Ambiente - Servizi Ambientali: con nota prot. n. 68449 del 14.02.2022
 - Veritas – Divisione Servizio idrico Integrato: con nota prot. n. 111884 del 11.03.2022
 - Consiglio di Bacino – Laguna di Venezia: con nota prot. n. 116568 del 15.03.2022
 - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: con nota prot. n. 77953 del 18.02.2022
 - AVM Holding: con nota prot. n. 74923 del 17.02.2022



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

- Comando Vigili del Fuoco Venezia con nota prot. n. 104858 del 08.03.2022:

Mentre non risultano pervenuti i pareri dei seguenti Enti pertanto da considerare quale assenso senza condizioni.:

- Enel
- Italgas
- Open Fiber
- Fibercop

Visto che nel corso della Conferenza di Servizi asincrona, istruttoria e decisoria, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori dei Settori/Servizi dell'Amministrazione Comunale:

- Servizio Bonifiche, prot. n. 61592 del 8.02.2022 ;
- Servizio Musei, E.B.A. – Area Lavori Pubblici, prot. n. 67123 del 11.02.2022;
- Servizio Impianti Terraferma – Area Lavori Pubblici, prot. n. 72048 del 15.02.2022;
- Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico, prot. n. 77741 del 18.02.2022;
- Servizio Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, prot. n. 92551 del 18.02.2022;
- Servizio Polizia Municipale Attività produttive e dell'Edilizia, prot. n. 78535 del 18.02.2022;
- Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali - Area Servizi al Cittadino e Imprese, prot. n. 80790 del 21.02.2022;
- Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizie, prot. n. 85204 del 23.02.2022 e prot. n. 111399 del 11.03.2022;
- Servizio Tecnico Patrimoniale, prot. n. 87296 del 24.02.2022;
- Servizio Opere Idrauliche – Area Lavori Pubblici, prot. n. 87499 del 24.02.2022;
- Servizio Urbanizzazioni – Area Lavori Pubblici, prot. n. 87462 del 24.02.2022 e prot. n. 107961 del 09.03.2022;



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

- Settore Mobilità e Trasporti – Area Lavori Pubblici, prot. n. 85663 del 24.02.2022;
- Servizio Valutazioni Ambientali, prot. n. 108634 del 09.03.2022;
- Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City – Area Lavori Pubblici, prot. n. 115098 del 14.03.2022;

- Preso atto che i seguenti Uffici non hanno espresso contributo istruttorio entro i termini indicati nelle richieste inviate in sede di Conferenza di Servizi asincrona, istruttoria e decisoria e che pertanto la mancata espressione del parere va equiparata ad assenso senza condizioni:

- Ufficio di Piano;

Preso atto che a seguito dei pareri e contributi istruttori espressi si è reso necessario apportare alcune modifiche al progetto in recepimento delle osservazioni e/o condizioni poste dagli enti ed uffici;

Visto che sulla nuova proposta progettuale si è reso necessario richiedere ed acquisire nuovamente i pareri di VERITAS – servizio ecologico e di AVM/Actv, facendo salvi gli altri pareri già acquisiti in quanto le modifiche progettuali non avevano incidenza sui pareri già espressi;

Visto:

- che sulla nuova proposta progettuale si è altresì reso necessario richiedere ed acquisire nuovamente i contributi istruttori dei seguenti uffici: *Servizio Tecnico Patrimoniale Servizio Stime e Attività Tecnica per gli Espropri, Servizio Urbanizzazioni, Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City e Servizio Realizzazione Nuove Infrastrutture Viarie e Sottoservizi Terraferma, Servizio Sportello Mobilità Terrestre Servizio Trasporto Pubblico Locale Terra e Acqua, Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizie, Servizio Bonifiche e Servizio Valutazioni Ambientali*, facendo salvi gli altri contributi istruttori già acquisiti in quanto le modifiche progettuali non avevano incidenza sui contributi già espressi;
- che i nuovi pareri sono stati acquisiti con



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

prot. N. 0264471 del 16.06.2022 – Servizio Bonifiche
prot. n. 0267319 del 17.06.2022 - SUE
prot. n. 0261592 del 14.06.2022 – Servizio Mobilità e trasporti
prot. n. 0270483 del 20.06.2022 - Servizio Urbanizzazioni e rischio idraulico
prot. n. 0255039 del 09.06.2022 – Servizio Tecnico Patrimoniale
prot. n. 0258155 del 13.06.2022 - Servizio mobilità e trasporti
prot. n. 0252962 del 08.06.2022 – Servizi Ambientali
prot. n. 0256092 del 10.06.2022 – Servizi Ambientali
prot. n. 0262898 del 15.06.2022 - AVM
prot. n. 0263552 del 15.06.2022 - Veritas

Dato atto che sono pervenuti solo pareri favorevoli o silenzio-assenso o favorevoli con prescrizioni o pareri che rimandano la valutazione alla fase di progettazione definitiva delle opere, prescrizioni e valutazione che non comportano la necessità di modifiche il piano di lottizzazione;

ADOPTA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi quale procedimento preliminare all'adozione del piano di lottizzazione in Z.T.O. "D4.b10" – Dese nord - comparto C",

DISPONE

che nella fase di progetto definitivo delle opere di urbanizzazione siano recepite le prescrizioni, modifiche e proposte espresse dagli uffici e dagli enti esterni all'interno del procedimento.

Si allegano alla presente i pareri citati.

IL DIRETTORE
-Danilo Gerotto-

[Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.lgs 7/3/2005 n.82]

Comparto C *VARIANTE* Dese Nord

Pareri degli Enti esterni

Spett.Le

COMUNE DI VENEZIA
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
SETTORE URBANISTICA ATTUATIVA
SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA ATTUATIVA
San Marco, 3980 - 30174 VENEZIA VE
c.a. dott. urb. Maurizio DORIGO
territorio@pec.comune.venezia.it

Sigla: DIMTE/AUSER/SZ

p.c. **COMUNE DI VENEZIA**
ENTE DI GOVERNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DEL BACINO TERRITORIALE OTTIMALE E OMOGENEO DI
VENEZIA
UFFICIO PERIFERICO c/o
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Mobilità e trasporti
Servizio trasporto pubblico locale terra e acqua
Viale Ancona 63 "Ex Carbonifera"
30172 MESTRE-VENEZIA VE
c.a. Arch. Loris SARTORI
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it

CROMWELL PROPERTY GROUP ITALY S.r.l.
c.a. dott. Lorenzo CAROLEO
c.a. ing. Filippo SALIS
cromwell@legalmail.it
filippo.salis@ingpec.eu

DGHOLD/RELIS

OGGETTO: Istanza di approvazione della variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. D4.b10 – Dese Nord – Comparto C”.

Si riscontra la vostra nota pari oggetto precisando, come già anticipato ai tecnici di Cromwell S.r.l., che la documentazione tecnica fornita non illustra nel dettaglio l'assetto delle fermate e della viabilità correlata e non consente pertanto un'adeguata valutazione della proposta.

In particolare si segnala che le strutture di fermata devono garantire l'esercizio in sicurezza della linea ed essere conformi ai criteri indicati dal piano EBA del Comune di Venezia (si allega schema tipo di fermata), mentre per quanto riguarda la viabilità devono essere garantiti gli adeguati spazi di manovra per i bus (12 e 18 metri) valutando raggi di curvatura ed ingombri in corrispondenza della nuova rotatoria su via Pialoi che agevola sia in entrata che in uscita l'immissione del servizio TPL sulla nuova viabilità.





Si evidenzia inoltre che eventuali modifiche al percorso delle linee e/o al posizionamento di fermate del TPL devono essere autorizzate dal Comune di Venezia in qualità di Ente Affidante titolare del Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico di Linea

Con l'occasione si chiede di valutare la realizzazione di una nuova rotatoria in uscita da via Pialoi su via Altinia al fine di agevolare l'immissione del bus sulla viabilità esistente in direzione Favaro.

Rimaniamo in attesa delle integrazioni progettuali e disponibili per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

F.to Digitalmente
Direzione Mobilità Terraferma
Il Direttore
Ing. Massimo Diana

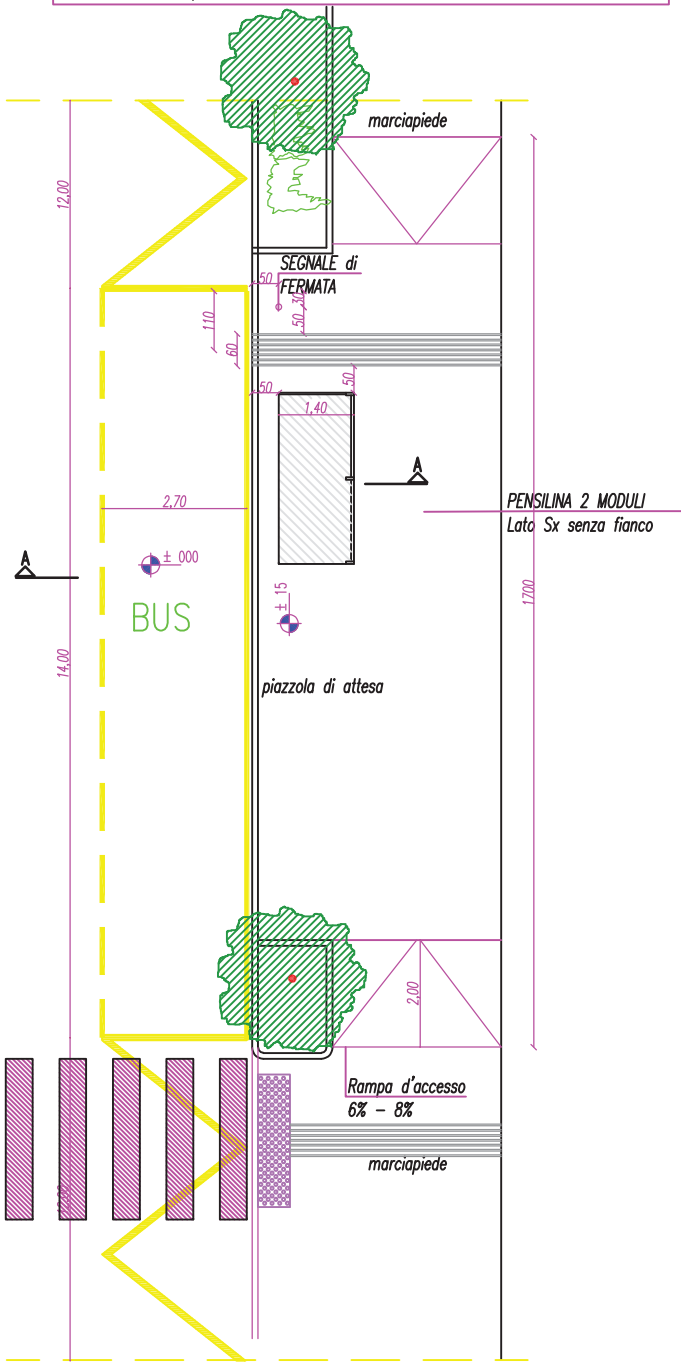
Comune di Venezia
Data: 17/02/2022, PG/2022/0074923



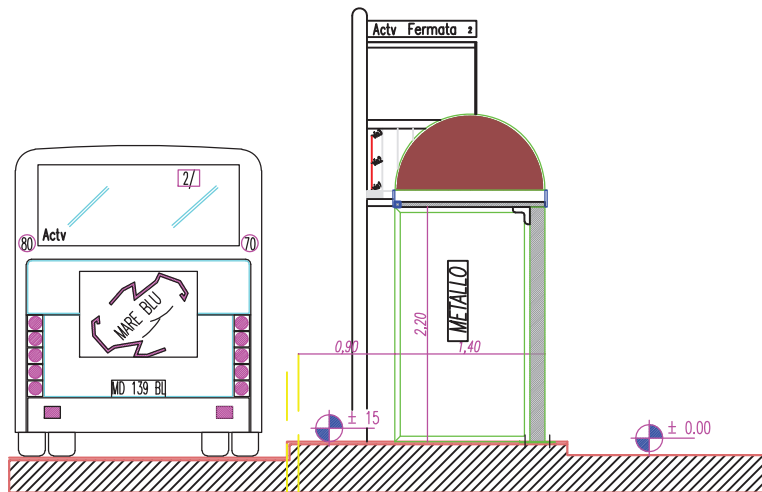
A.V.M. S.p.A. - Azienda Veneziana della Mobilità - Soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede Legale Isola Nova del Tronchetto, 33 – 30135 VENEZIA
Registro delle Imprese di Venezia Rovigo, C.F. e P.I. 03096680271, REA VE-246771
Capitale Sociale € 85.549.237,90 i.v.
PEC: avmspa@pec.avmspa.it

avmspa.it

PROGETTO / PIANTA - SCALA 1:100

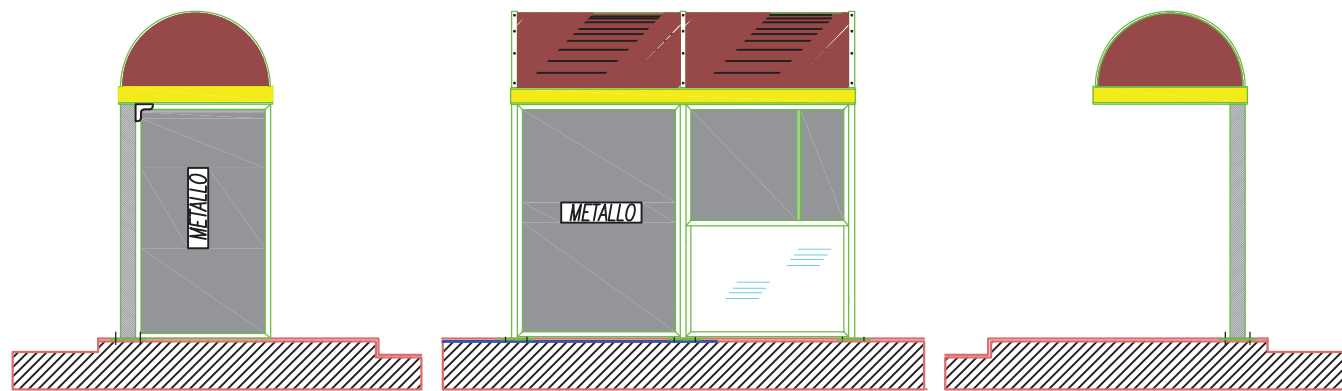


PROGETTO / SEZIONE - SCALA 1:50



SEZIONE A - A

PROGETTO / PROSPETTI - SCALA 1:50



FIANCO DESTRO

PROSPETTO FRONTALE

FIANCO SINISTRO

Spett.le

Direttore Ing. Massimo Diana
Direzione Mobilità Terraferma
A.V.M. S.p.A
Isola Nova del Tronchetto, 33 – 30135 Venezia

p.c.

Spett.le Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa – Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
Viale Ancona, 63 - Mestre
(nuovo Polo Tecnico ex Carbonifera)

Spett.le Comune di Venezia
Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia
Ufficio periferico c/o
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Mobilità e trasporti
Servizio trasporto pubblico locale terra e acqua
Viale Ancona 63 "Ex Carbonifera"
30172 MESTRE-VENEZIA VE
c.a. Arch. Loris SARTORI
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it

OGGETTO: Istanza di approvazione della variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. D4.b10 – Dese Nord – Comparto C”.

Comunicazione inerente la richiesta di integrazioni progettuali di cui alla PEC n.3814/2022 in data 16/02/2022

Al fine di una vostra idonea valutazione della proposta, segnaliamo che il piano di lottizzazione di cui in oggetto fornisce, come previsto dalla normativa vigente, un progetto di massima delle opere di urbanizzazione.

Di conseguenza, per la nuova fermata TPL il Piano ipotizza una localizzazione indicativa da confermare in sede di istruttoria del Piano, a seguito di recepimento dei Pareri degli Enti coinvolti.

Analogamente, la connessione a rotatoria tra via Pialoi e via Istituto Santa Maria della Pietà, come riportato nella tavola 05 "Zonizzazione e Assetto patrimoniale PUA vigente/Variante PUA", è indicata come "*ambito di possibile localizzazione connessione via Istituto Santa Maria Della Pietà' e Via Pialoi*". Tale connessione potrà essere definitivamente progettata a seguito delle determinazioni degli uffici comunali competenti.

Si specifica inoltre che la soluzione viabilistica della rotatoria riportata nella tavola 08 "Masterplan descrittivo", ha puramente valore indicativo.

A seguito di recepimento dei Pareri degli Enti e dei Settori Comunali competenti, si procederà a una progettazione definitiva, che sarà oggetto di titolo abilitativo e quindi esaminata e adeguata al fine di recepire le indicazioni puntuali di tutti gli enti coinvolti, e quindi esecutiva, con particolare riferimento al corretto posizionamento della fermata TPL e alle caratteristiche tecniche/prestazionali richieste per la rotatoria.

Si richiede pertanto di valutare l'opportunità di posticipare la consegna delle integrazioni da voi richieste alla fase successiva della procedura attuativa delle opere di urbanizzazione, a seguito di espressione dei pareri degli Enti e dei Settori comunali coinvolti nella progettazione delle opere in oggetto.

Si propone questa ipotesi al fine di ottimizzare l'iter amministrativo in corso e non appesantire le procedure istruttorie e deliberative dei vari enti coinvolti.

Confidando in un positivo riscontro si resta a disposizione per ogni chiarimento.

Milano, li 22/02/2022

Il Progettista
Ing. Filippo Salis

Spett.Le

COMUNE DI VENEZIA
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
SETTORE URBANISTICA ATTUATIVA
SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA ATTUATIVA
San Marco, 3980 - 30174 VENEZIA VE
c.a. arch. Danilo GEROTTO
territorio@pec.comune.venezia.it

Sigla: DIMTE/AUSER/SZ

p.c. **COMUNE DI VENEZIA**
ENTE DI GOVERNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DEL BACINO TERRITORIALE OTTIMALE E OMOGENEO DI
VENEZIA
UFFICIO PERIFERICO c/o
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Mobilità e trasporti
Servizio trasporto pubblico locale terra e acqua
Viale Ancona 63 "Ex Carbonifera"
30172 MESTRE-VENEZIA VE
c.a. Arch. Loris SARTORI
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it

DGHOLD/RELIS

OGGETTO: Istanza di approvazione della variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. D4.b10 – Dese Nord – Comparto C". Richiesta parere a seguito integrazione.

Con riferimento alla Vostra nota del 06-06-2022 prot. 0247989, si comunica il nostro parere in linea di massima favorevole al progetto subordinato alla verifica in fase progettazione definitiva degli elaborati di dettaglio.

In particolare evidenziamo che:

- nel masterplan è indicata solo la fermata in direzione sud in via ist.S.M.della Pieta (manca quella in direzione nord)
- come già comunicato con nota del 16.02 le strutture di fermata devono garantire l'esercizio in sicurezza della linea ed essere conformi ai criteri indicati dal piano EBA del Comune di Venezia), mentre per quanto riguarda la viabilità devono essere garantiti gli adeguati spazi di manovra per i bus (12 e 18 metri) valutando raggi di curvatura ed ingombri in corrispondenza





della nuova rotatoria su via Pialoi che agevola sia in entrata che in uscita l'immissione del servizio TPL sulla nuova viabilità.

- si conferma la richiesta di valutare la realizzazione di una nuova rotatoria in uscita da via Pialoi su via Altinia al fine di agevolare l'immissione del bus sulla viabilità esistente in direzione Favaro.

Si evidenzia inoltre che eventuali modifiche al percorso delle linee e/o il posizionamento di fermate del TPL devono essere autorizzate dal Comune di Venezia in qualità di Ente Affidante nell'ambito del Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico di Linea.

Cordiali saluti

F.to Digitalmente
Direzione Mobilità Terraferma
Il Direttore
Ing. Massimo Diana

Comune di Venezia
Data: 15/06/2022, PG/2022/0262898



A.V.M. S.p.A. - Azienda Veneziana della Mobilità - Soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede Legale Isola Nova del Tronchetto, 33 – 30135 VENEZIA
Registro delle Imprese di Venezia Rovigo, C.F. e P.I. 03096680271, REA VE-246771
Capitale Sociale € 85.549.237,90 i.v.
PEC: avmspa@pec.avmspa.it

avmspa.it



COMANDO VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA

Strada della Motorizzazione Civile, 6 - 30170 Mestre (VE)
tel. 0412697111
e-mail: com.venezia@cert.vigilfuoco.it

Alla Città di Venezia
Area Sviluppo del territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio gestione urbanistica Attuativa

Ufficio **Prevenzione**

Fasc. Comando: conf. servizi
In risposta alle note:
n. 52121 del 02/02/2022
Collegata prot. Comando n. 3291 del 02/02/2022
n. 53025 del 03/02/2022
Collegata prot. Comando n. 3291 del 02/02/2022

OGGETTO: istanza di approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparti C e D", con contestuale variante parziale al piano degli interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della Legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.
Istanze prot. gen. N. 443582 e N. 443595 del 30.09.2021.
Indizione Conferenza di servizi con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90. Richiesta Determinazioni.

Con riferimento alla documentazione di cui alla Conferenza dei Servizi convocata in modalità asincrona per le istanze specificate in oggetto, si rileva che l'intervento prevede la realizzazione di depositi merci per la logistica, questi viste le dimensioni anche se non specificate, rientrano probabilmente tra le attività che necessitano di preventiva valutazione del progetto ai sensi del DPR 151/2011, probabilmente vi potranno essere anche altre attività soggette secondarie tipo impianti per la produzione calore o gruppi di produzione di energia elettrica, tuttavia non vi sono i dettagli di tali attività che permettano di esprimere un parere sulle stesse.

In base a quanto sopra lo scrivente comunica che per ogni attività soggetta al DPR 151/2011, dovranno essere attivate le specifiche procedure previste per i procedimenti di prevenzione incendi di cui al DM 07/08/2012.

Distinti saluti

per Il COMANDANTE
MAURO LUONGO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(DV BASCIÀ)

L'Istruttore Tecnico
FRANCO MANTOVAN

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Prot. n. **/2022**
Fascicolo n. 21/2022 (da citare sempre nella corrispondenza)
Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli
Resp. Istruttoria: Arch. Roberta Zeminian

Venezia, 15/03/2022

Inviata a mezzo di: PEC

Spett.le Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo

territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Istanza di approvazione della Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 10.04.2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n.11/2004 e ss.mm.ii. Istanza prot. gen. n. 443595 del 30.09.2021. Invio parere per Conferenza di Servizi.

In riferimento agli interventi in oggetto, dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":

- premesso che l'area oggetto del Piano non interferisce con le zone di rispetto delle opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- visto che l'area oggetto del Piano non è interna agli agglomerati individuati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come da revisione apportata dalla DGR n. 1955 del 23/12/2015;
- visto che l'area oggetto del Piano è servita da rete acquedottistica e da rete fognaria;
- visto il parere prot. n. 21375 del 11/03/2021, rilasciato da Veritas S.p.A.;

non rilevando particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, a condizione che siano rispettate le condizioni previste dal gestore del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda le criticità idrauliche rilevate in istruttoria, essendo presente una rete acque bianche comunale e/o una rete naturale di fossati, le competenze sono rispettivamente del Comune di Venezia e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Massimiliano Campanelli
(firmato digitalmente)

Per informazioni:
Arch. Roberta Zeminian
Ufficio Ambiente
Tel. 041 5040793
E-mail: r.zeminian@consigliodibacinolv.it

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Via Pepe, 102 - 30172 Mestre - VENEZIA
Tel. 041 5040 793 - Fax 041 3969 123

e-mail: info@consigliodibacinolv.it
pec: consigliodibacinolv@pec.it
website: www.consigliodibacinolv.it
cod. fiscale: 94049070272



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 2410 /DD

Mirano (VE), 18 FEB. 2022

Ns. Rif. N. 1457/2022

SPETT.LE
COMUNE DI VENEZIA
SETTORE URBANISTICA ATTUATIVA
territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Istanza di approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art.20, comma 8 ter della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.

Istanza prot. gen. N. 443595 del 30.09.2021.

Con riferimento alla Vostra nota prot.52121/2022 del 02.02.2022, con la presente si segnala che, relativamente all'intervento in oggetto, lo scrivente Consorzio risulta aver già rilasciato il proprio parere idraulico preventivo favorevole con nota prot. 18594 del 29.12.2021 (POS. 743/2021), già agli atti e che con la presente è da intendersi confermato.

La presente è rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione consorziale, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, siano essi privati o Enti Pubblici.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore
(ing. Carlo Bendoricchio)



Ufficio Pareri e Concessioni

Capo Ufficio: dott. urb. Davide Denurchis

e-mail: d.denurchis@acquerisorgive.it Tel. 041.5459194

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it

Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262

Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972

Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269

informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito acquerisorgive.it



Operations Area Nord Est
Field Operations Line
FOL VE.D
Via P.Donà n°4
Cap 35129 – Padova

Si prega di citare nella risposta il

N.: **FOL VE. D via P.Donà 4, Padova**

Rif. Pratica n. **14942586**

Spett.le

**CITTA' VENEZIA Area Sviluppo del
territorio e Città Sostenibile Settore
Urbanistica Attuativa**

Viale Ancona, 59

30124 VENEZIA

Prot. 55264-P del 22/02/2022

territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Istanza di approvazione della Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii. Istanza prot. gen. n. 443595 del 30.09.2021. Indizione Conferenza di Servizi con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 -bis della L. 241/90. Richiesta determinazioni.

Il sottoscritto Tiziani Franco, in qualità di Responsabile della Field Operations Line Veneto di TELECOM ITALIA S.p.a., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri, 1, domiciliato per ragioni di carica in Padova via Donà, 4, in riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, esprime **PARERE POSITIVO** alla realizzazione dell'opera.

Per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l'indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell'area interessata dal progetto.

Vi ricordiamo che per eventuali segnalazioni della presenza degli impianti è necessaria una Vs. comunicazione a:

assistenzascavi.veneto@telecomitalia.it

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Ricordiamo inoltre che ove si riscontrino interferenze fra le Vs. opere e i ns. impianti che ne richiedano la modifica e/o lo spostamento oppure la predisposizione delle infrastrutture telefoniche a fronte di nuove costruzioni è necessaria una Vs. comunicazione a:

TELECOM ITALIA s.p.a. FOCAL POINT

attraverso il link

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessaria, vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

creation_veneto@pec.telecomitalia.it

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

All. cartografie

Il Responsabile FOL/Veneto

Ing. Franco Tiziani

Comune di Venezia
Data: 23/02/2022, PG/2022/0084266

TIM S.p.A.

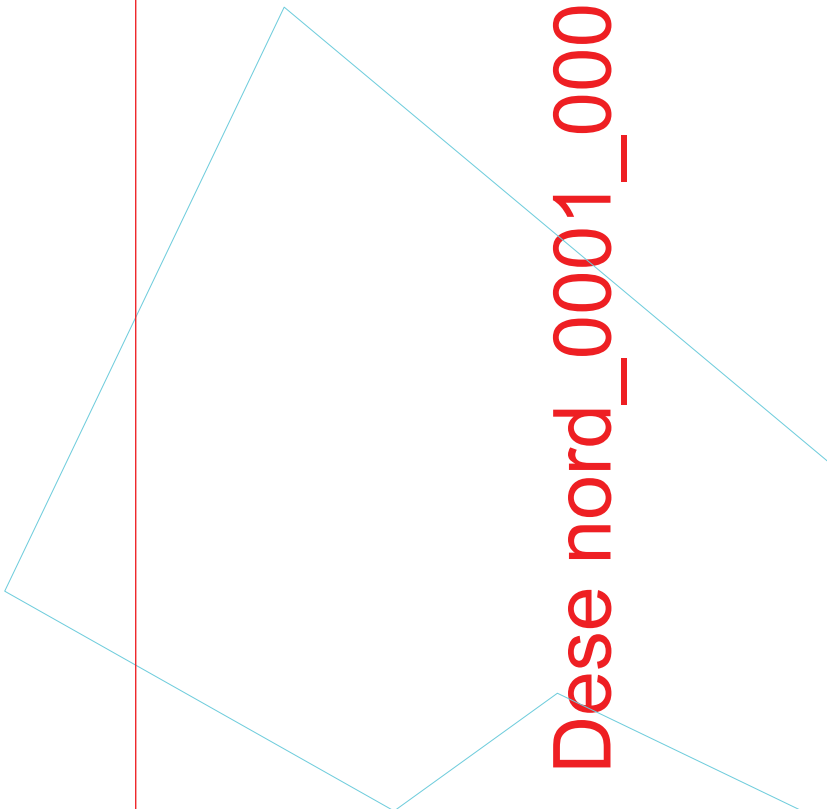
Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799



Dese nord_0002_0001

Dese nord_0001_0001





Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [gruppoveritas](#)  [@gruppoveritas](#)  [gruppoveritas](#)

Mestre, 11 febbraio 2022

Divisione Ambiente
Servizi Ambientali Area Comune di Venezia
Prot. FP /pv

Spett. Comune di Venezia

Area Sviluppo del Territorio e
Città sostenibile

Servizio Gestione Urbanistica
Attuativa

c.a. Dott. Urb. M. DORIGO

territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Istanza di approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto D", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.

Istanza prot. gen. n. 443582 del 30.09.2021.

Indizione Conferenza di Servizi con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90. Richiesta determinazioni.

In riferimento all'oggetto, visionati gli elaborati in riferimento al servizio Ambientale, non viene data chiara evidenza dell'area dedicata alla collocazione delle isole ecologiche.

Non essendo quantificata la quantità dei rifiuti potenziali, si ritiene utile dedicare almeno un'area dalle dimensioni di 12mt di lunghezza e 2,5mt di profondità. L'isola ecologica deve essere al limite della carreggiata per evitare ostacoli al servizio che viene svolto con autocarri mono operatore.

La viabilità dovrà consentire il transito di veicoli pesanti che per entrare ed uscire dall'isola ecologica non dovranno eseguire manovre di retromarcia ma proseguire in linea.

Ci preme segnalare che in alcuni elaborati sono evidenti parcheggi di sosta per veicoli pesanti e visto la natura produttiva dell'area si potrebbero creare soste prolungate con la difficoltà di gestire la produzione dei rifiuti ed il mantenimento complessivo del decoro.

Per quanto di competenza, se quanto prescritto verrà garantito, si esprime parere favorevole.

Il Responsabile Direzione
Servizi Ambientali
Area Comune di Venezia
Dott. Fabio Penzo

Comune di Venezia
Data: 14/02/2022, PG/2022/0068449





Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas gruppoveritas

Mestre, 14 giugno 2022

Divisione Ambiente
Servizi Ambientali Area Comune di Venezia
Prot. FP /pv

Spett. Comune di Venezia

Area Sviluppo del Territorio e
Città sostenibile

Servizio Gestione Urbanistica
Attuativa

c.a. Arch. D. GEROTTO

territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Istanze di approvazione Piani di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C e Comparto D".
Istanze prot. n. 443582 e prot. n. 443595 del 30.09.2021.
Richiesta parere a seguito integrazione del 06.05.2022, sulle due proposte di Piano di Lottizzazione di Dese Nord – Comparti C e D.
PUA Dese Nord - Comparti C e D - Richiesta parere Veritas per isole ecologiche.

In riferimento all'oggetto, visionati gli elaborati grafici si specifica che tutte le isole ecologiche devono avere una profondità minima di 2,50mt ed una lunghezza minima di 12,00mt. Per esigenze tecniche il raggio di manovra dei mezzi è di 11mt.

Per le singole tavole:

- a) L'isola ecologica individuata nella tav.06 assetto fisico morfologico pua vigente - variante pua 1.pdf è collocata troppo vicina all'uscita del parcheggio, va arretrata di almeno 5mt.
- b) L'isola ecologica individuata nella tav.08 masterplan descrittivo 1.pdf è posizionata non in rettilineo ma in curva e quindi non risponde ai criteri di sicurezza.

Per quanto sopra:



- se quanto richiesto per l'isola illustrata al punto a), per quanto di competenza, parere positivo;
- per l'isola illustrata al punto b), per quanto di competenza, parere sospeso in attesa di nuova collocazione

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizi Ambientali
Area Comune di Venezia
Dott. Fabio Penzo



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.l. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [gruppoveritas](https://www.instagram.com/gruppoveritas)  [@gruppoveritas](https://www.twitter.com/gruppoveritas)  [gruppoveritas](https://www.linkedin.com/company/gruppoveritas)

Marghera, 11 marzo 2022

Spett.le

CITTA' DI VENEZIA

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Settore Urbanistica Attuativa

Servizio Gestione Urbanistica Attuativa

c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo

territorio@pec.comune.venezia.it

e. p.c. Spett.le Società Richiedente

CROMWELL PROPERTY GROUP ITALY Srl

c.a. dott. Lorenzo Caroleo

c.a. ing. Filippo Salis

cromwell@legalmail.it

filippo.salis@ingpec.eu

Spett.le

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA

consigliodibacinolv@pec.it

OGGETTO: Istanza di approvazione della Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 10.04.2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n.11/2004 e ss.mm.ii.
Istanza prot. gen. n.443595 del 30.09.2021.
Indizione Conferenza di Servizi con svolgimento previsto in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L.241/90.
Richiesta determinazioni.

Ai fini del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi indetta con pec id. 52121/2022, acquisita agli atti dalla scrivente con prot. 9427 del 03.02 u.s., relativa all'Istanza di approvazione in oggetto, verificati gli elaborati trasmessi, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

ACQUEDOTTO POTABILE

Si rimanda alla successiva richiesta di preventivo per il corretto dimensionamento degli allacci, il relativo posizionamento dei contatori e di eventuali ulteriori opere di completamento quali idranti, estensioni rete, ecc.

FOGNATURA NERA

Si rimanda alla fase di richiesta di nulla osta/autorizzazione allo scarico la presentazione del progetto di dettaglio dell'impianto di fognatura all'interno delle proprietà private, redatto secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Fognatura.

Distinti saluti.

- ing. Umberto Benedetti -
Il Direttore Servizio Idrico Integrato

Comparto C *VARIANTE* Dese Nord

Contributi istruttori dei Servizi del Comune di Venezia



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Impianti Terraferma

Venezia, data (vedi timbro digitale / ID PEC)

PG, n. (vedi timbro digitale / ID PEC)

Fasc. 2022/XI.2.1/2.4

pag. 1/2

file: Parere D4B10 Dese Nord C 02-2022.odt

inviato via mail/PEC

A Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
dott. Urb. Maurizio Dorigo
alla c.a. *gestione.urbanistica@comune.venezia.it*
mail:

Oggetto: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10/04/2015, con contestuale Variante Parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito di intervento ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della Legge Regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.

Richiesta contributi istruttori per la formulazione della "Posizione Unica" dell'Amministrazione in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90.

In riferimento all'oggetto, visionati gli elaborati grafici messi a disposizione, si comunica che gli impianti di illuminazione pubblica non sono stati dettagliati né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico peraltro come già specificato nella relazione istruttoria trasmessa.

Pertanto, ai fini dell'espressione del parere tecnico di competenza, si chiede di fornire le necessarie documentazioni tecniche e grafiche.

Ad ogni buon conto si riportano le seguenti prescrizioni da soddisfare per la redazione dei documenti richiesti a completamento della documentazione tecnica:

- Gli impianti di I.P. dovranno essere progettati nel rispetto della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 17 (BUR n. 65/2009), nonché le Normative UNI/CEI di riferimento;

- Gli impianti di illuminazione pubblica, eventualmente, da prendere in carico da Parte dell'Amministrazione Comunale non dovranno essere promiscui con nessun altro impianto non attinente al medesimo servizio (prese elettriche, impianti di irrigazione, Tvcc, ed ogni altro impianto previsto) e si rimanda ad ulteriori incontri per definirne la fattibilità e modalità di realizzo;

- Per gli eventuali impianti di illuminazione asserviti all'uso Pubblico e/o privati, i costi per la loro gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresi i costi per gli allacciamenti e i consumi di energia elettrica sono da ritenersi a totale carico della parte attuatrice;

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente - arch. Alberto Chinellato (alberto.chinellato@comune.venezia.it)

Responsabile del Servizio - p.i. Raffaele Gasparato (raffaele.gasparato@comune.venezia.it)

Responsabile Istruttoria - Per. Ind. Paolo Parvenza (paolo.parvenza@comune.venezia.it)

Sede di Venezia, Ca' Farsetti, San Marco 4136 – Sede di Mestre, Villa Querini, via G.Verdi 38 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

- Il cavo utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di II.PP. dovrà essere del tipo FG16R16/0.6-1kV unipolare avente sezione adeguata a contenere la caduta di tensione entro il 5% e distribuito in linea trifase;

- Dovrà essere verificata la fattibilità di realizzare un impianto in classe di isolamento II e non con impianto di terra;

- Non dovrà essere previsto l'uso di muffole e/o qualsiasi altra derivazione eseguita all'interno dei pozzetti, in quanto potrebbero essere danneggiate meccanicamente dalla posa di ulteriori conduttori;

- I corpi illuminanti previsti su pareti o balaustre dovranno essere installati a non meno di 40 cm. dal piano di calpestio. Non dovranno essere previsti corpi illuminanti a pavimento;

- I plinti da predisporre, dovranno avere dimensioni minime di cm 80x100x100 e comunque certificati per il carico da portare, con foro ingresso palo del diametro non inferiore a cm 20 e chiusino in ghisa delle dimensioni 40x40 cm recante la scritta Illuminazione Pubblica;

- I raccordi tra plinto e pozzetto dovrà essere in tubazione PVC del diametro minimo pari a 90 mm e posto a non meno di 30 cm dal piano campagna;

- I corpi illuminanti previsti, per uniformità e manutenzione, dovranno essere di marca primaria aventi caratteristiche equivalenti e simili come quelli già adottati in analoghe realizzazioni;

- I sostegni dei nuovi corpi illuminanti inoltre, dovranno essere posizionati in modo da non interdire l'accesso alle persone disabili (carrozine) e rispettare le norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche;

- Dovranno essere previste, se necessario, anche eventuali installazioni di illuminazione provvisoria per il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza viarie e pedonali, soprattutto nella parte prospiciente l'ingresso dell'area di cantiere, sempre con oneri a carico della Parte Attuatrice;

- Le modifiche previste per gli impianti preesistenti, non dovranno comportare interruzioni al servizio di illuminazione pubblica, mantenendo la funzionalità e l'attivazione anche degli impianti limitrofi non interessati dall'intervento;

- Ogni movimentazione e/o predisposizione, sugli impianti esistenti, che intervenga o si renda necessaria per la corretta esecuzione delle nuove opere dovrà essere prima concordata con lo scrivente Settore con costi a carico della Parte Attuatrice;

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Alberto Chinellato
(firmato digitalmente)

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente - arch. Alberto Chinellato (alberto.chinellato@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio - p.i. Raffaele Gasparato (raffaele.gasparato@comune.venezia.it)
Responsabile Istruttoria - Per. Ind. Paolo Parvenza (paolo.parvenza@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti, San Marco 4136 - Sede di Mestre, Villa Querini, via G.Verdi 38 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI
Settore Mobilità e Trasporti
Servizio Sportello Mobilità Terrestre

Protocollo n: vedi timbro informatico

Fascicolo n. 2022 - 64

Settore Urbanistica Attuativa

dott. Urb. M. Dorigo

OGGETTO: richiesta di contributo istruttorio prot. n. 60567 del 08/02/2022 e prot. n. 56012 del 04/02/2022

In relazione alle richieste di contributi istruttori di cui all'oggetto per quanto di competenza, visionata la documentazione tecnica inoltrata, si ritiene di potere esprimere parere positivo di massima condizionato a:

Comparto C

1. UMI 2 - spostamento delle standard/parcheggi pubblici lungo la viabilità, in luogo facilmente fruibile, al fine di evitare l'accesso al lotto per l'utilizzo degli stessi;
2. parcheggio per camion - mantenimento del senso unico di accesso come proposto ma modifica dell'orientamento degli stalli affinché il parcheggio possa essere effettuato frontalmente inoltre modifica della collocazione degli stalli per autovetture in posizione più prossima alla viabilità;
3. eliminazione della fermata bus, eventualmente da collocare lungo la viabilità in futuro se programmato il servizio, e ricollocazione dell'uscita dal parcheggio più a sud, in modo da favorire il più possibile una circolazione a senso unico;
4. mantenimento di una sezione costante delle corsie in relazione ai sensi di circolazione programmati, coerentemente alle disposizioni del DM 6792/2001

Comparto D

5. ridefinizione dell'area a parcheggio posta lungo via Pialoi, con ricollocazione dei parcheggi in linea, in posizione separata rispetto alla carreggiata, e con accesso ed uscita a senso unico.

Per entrambi i comparti si ricorda l'obbligo che i passi carrabili rispettino la morfologia da normativa vigente, senza costituirsi quali prosecuzione di viabilità pubbliche.

Cordiali saluti

Il Dirigente
arch. Loris Sartori (*)

(*) Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

Direttore: Ing. Simone Agrondi - Dirigente: arch. Loris Sartori
Responsabile del procedimento: dott.ssa Angela Scolaro
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI
Settore Mobilità e Trasporti
Servizio Sportello Mobilità Terrestre

Protocollo n: vedi timbro informatico
Fascicolo n. 2022 - 64

Settore Urbanistica Attuativa
Arch. D. Gerotto
Dott. urb. S. Bortolussi

OGGETTO: richiesta aggiornamento contributo istruttorio prot. n. 245077 del 03/06/2022

In relazione alle richieste di aggiornamento del contributo istruttorio di cui all'oggetto per quanto di competenza, visionata la documentazione tecnica aggiornata si esprime parere positivo alla ricollocazione della fermata lungo la strada in relazione all'eventuale futura programmazione di un servizio di trasporto pubblico locale ora non presente. Si raccomanda l'accesso e l'egresso a senso unico per il parcheggio posto lungo via Pialoi.

Cordiali saluti

Il Dirigente
arch. Loris Sartori (*)

(*) Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

Comune di Venezia
Data: 13/06/2022, PG/2022/0258155

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia
Centro Storico ed Isole e Pronto Intervento
Servizio Musei EBA

Venezia, 09/02/2022

Prot. Nr

Rif. Fascicolo 2021_XII.1.1_708

Alla c. a.

Dott. Arch. Maurizio Dorigo

gestione.urbanistica@comune.venezia.it

OGGETTO: Contributo istruttorio Ufficio EBA: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.

A seguito della verifica della documentazione pervenuta allo scrivente Ufficio, in data 04/02/2022, PG/2022/0056012, relativa alla pratica di cui all'oggetto, l'Ufficio EBA **non è in grado di esprimere il parere di competenza** in quanto il progetto non risulta completo e, ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.M. 236/89, degli artt. 20 e 21 del DPR 503/96 e del DGR Veneto n. 1428/2011, necessita delle seguenti integrazioni:

- planimetria generale, in scala adeguata, dei percorsi pedonali pubblici per persone con disabilità motoria e sensoriale, perche
- uno o più layout delle soluzioni di progetto inerenti l'accessibilità degli spazi comuni, parcheggi, viabilità, aree verdi;
- lrelazione specifica contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, secondo le prescrizioni dell'art. 8 del DGRV 1428/2011 e art. 20 del DPR 503/96 (*Elaborati specifici*);
- la dichiarazione di conformità del progettista ai sensi dell'art. e dell'art. 21 (*Verifiche / Attestazione di conformità*) del DPR 503/96.

Si precisa che nei layout grafici devono essere evidenziati:

- parcheggi dedicati alla persona con disabilità, collegamenti adeguati al marciapiede, numero dei posti auto per disabili in rapporto al totale e loro collocazione rispetto all'ingresso degli edifici (art. 8.2.3 del D.M. 236/89);
- lquote altimetriche e larghezza de marciapiedi e percorsi pedonali;
- larghezza, lunghezza e pendenza longitudinale e trasversale dei percorsi e delle rampe (artt. 8.1.10, 8.1.11 del D.M. 236/89);
- tipologia della pavimentazione (art. 4.1.2 D.M. 236/89) e indicazione dei materiali e relativi coefficienti antisdrucchiolo (art. 8.2.2 D.M. 236/89); si dovrà prestare particolare attenzione al tipo di pavimentazione evitando elementi con bisellatura o accostamenti troppo larghi per evitare vibrazioni alla persona in carrozzina; si consigliano elementi

Il Direttore Lavori Pubblici - Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed isole e Pronto Intervento
Il Dirigente arch. Silvia Loreto - silvia.loreto@comune.venezia.it
tel. 041.2748092 - 9800 fax 041.2748611 - 9855
Servizio Musei EBA - Arch. Stefania Liguori E-mail stefania.liguori@comune.venezia.it
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco, 4136

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia
Centro Storico ed Isole e Pronto Intervento
Servizio Musei EBA

accostati con spigolo retto e giunti non superiori a 0,5cm, pavimentazioni continue in asfalto o calcestruzzo, etc.

- attraversamenti pedonali adeguati con spazio di sosta in piano alle rispettive estremità, posizionamento di fasce podotattili per persone con limitazione visive, aventi colorazione contrastante con il fondo, utilizzando rispettivamente il codice "pericolovalicabile" ed "intercettazione" secondo le indicazioni: LOGES VET EVOLUTION, (di cui riportiamo il link: <http://www.mobilitaautonoma.org/linee-guida>); a tal fine si allegano "Schede tipo" approvate con il PEBA della Terraferma D.C.C..n. 69/2010, delle quali si dovrà prestare attenzione alla nota in copertina.
- la aree a verde dovranno contenere preferibilmente luoghi di sosta pavimentati ed attrezzati con sedute che permettano l'accostamento laterale della persona in carrozzina; particolare attenzione dovrà essere posta all'illuminazione pubblica al fine di non essere fonte di abbagliamento visivo, e agli elementi di arredo (totem, cestini, giochi, portabiciclette, etc.) in posizione adeguata al fine di non creare ostacolo alle persone con disabilità visive.

In fase di collaudo dell'opera, preventivamente alla consegna delle aree ed opere di urbanizzazione cedute in concessione al Comune di Venezia, sarà verificata la corrispondenza dei requisiti prestazionali relativi alla accessibilità e al recepimento delle prescrizioni contenute nel presente parere.

L'istruttore tecnico
arch. Mariachiara Guazzieri
(firmato digitalmente)

Visto
Responsabile di Servizio Musei EBA
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

Allegato:
Schede Tipologiche_2014



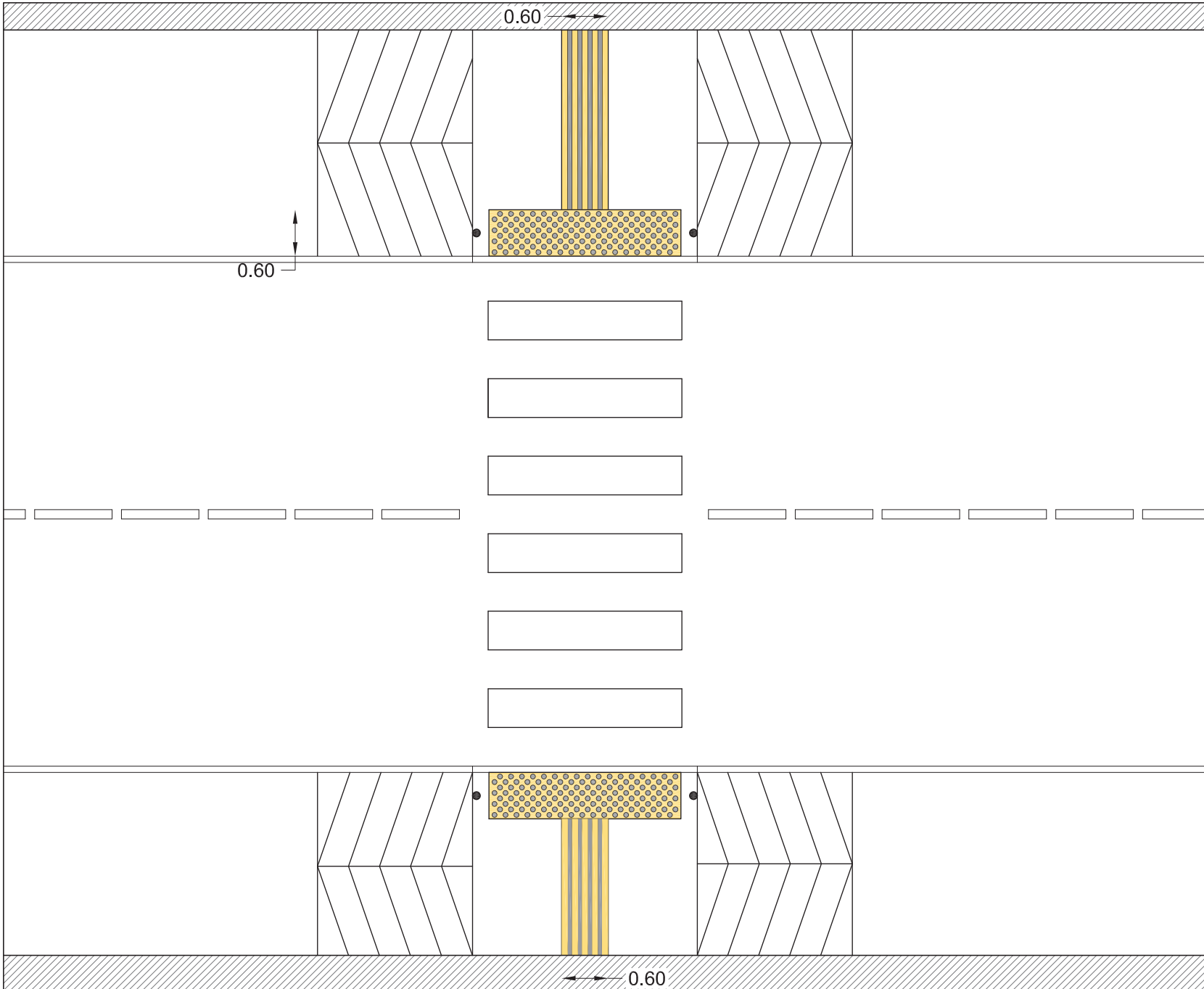
MESTRE  **SUPERASESTESSA**



Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche della terraferma di Venezia

Schede tipologiche 2009 approvazione Del. C. C. 69 del 09/02/2010 aggiornamento settembre 2014

Nota: per quanto riguarda il tipo di fasce podotattili da inserire all'estremità degli attraversamenti pedonali, si precisa che il codice a "bolle" di "pericolo" deve essere sostituito con il codice misto a "bolle e righe" di "pericolo valicabile" come indicato nella simbologia LOGES VET EVOLUTION, mantenendo la profondità delle fasce di 60cm.



COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzari
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri

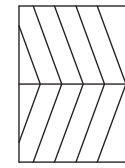


SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo

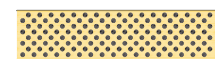


CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

1 Attraversamento pedonale semplice
 Scala 1:50



Rampa pendenza 5%



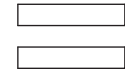
Fascia di arresto "a bolli"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali



Fascia di intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza marciapiede



Paletti con fascia retroilluminante colorata
 h: 100 cm
 Ø: 6 - 10 cm



Strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzarri
Geom. Francesca Pinto
Arch. Mariachiara Guazzieri

Arch. Martina Busetto
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Arch. Nicola Lotto
Geom. Alessandro Gallo

CONSULENTI

Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

2 Attraversamento pedonale semplice
con parcheggio
Scala 1:75



Rampa pendenza 5%



Fascia di arresto
"a bolli"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: uguale
alla lunghezza delle
strisce pedonali



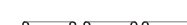
Fascia di
intercettazione a
"linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: larghezza
marciapiede



Paletti con fascia
retroilluminante
colorata
Ø: 6 - 10 cm h: 100 cm



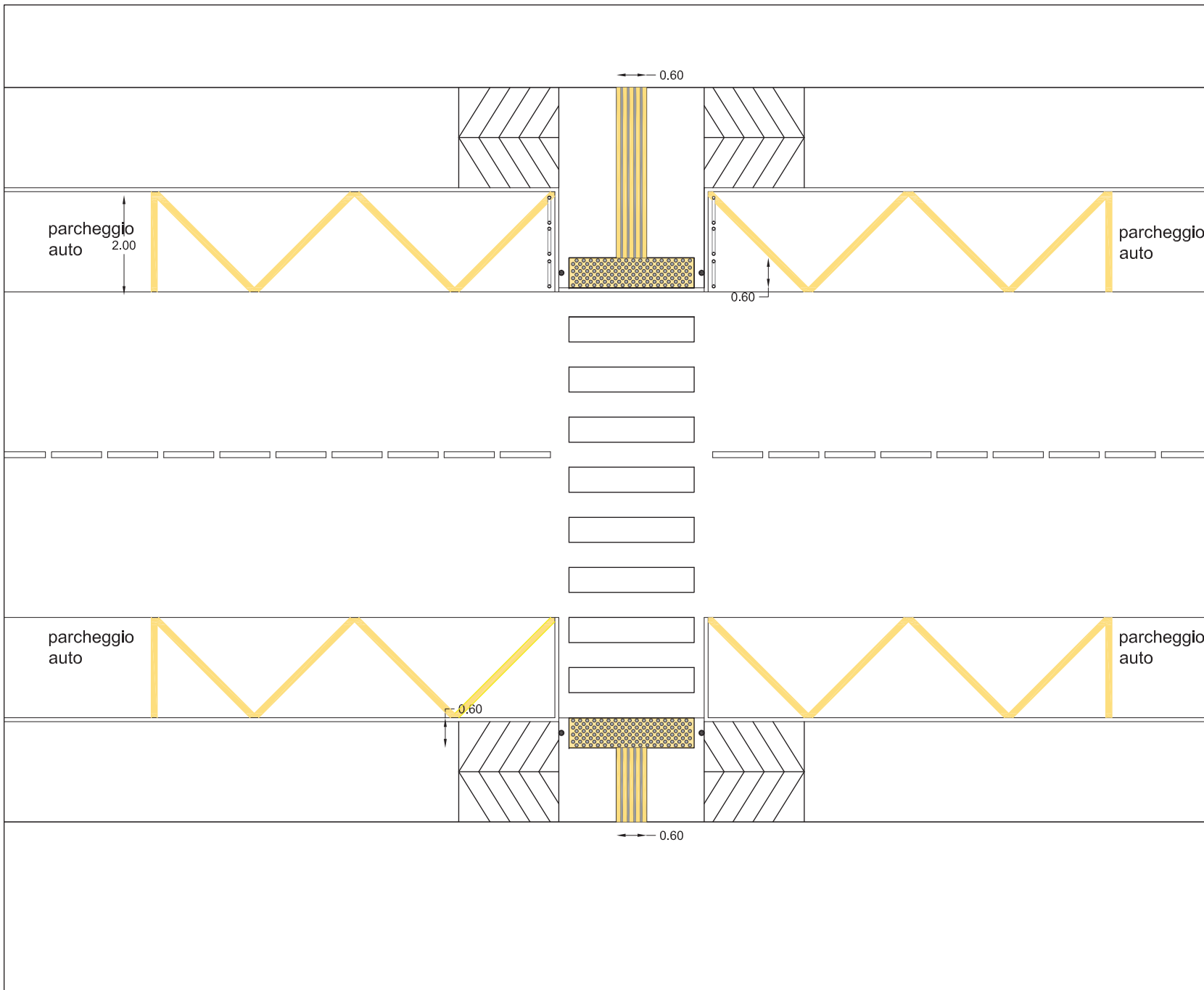
Strisce bianche in
vernice bicomponente
rapido indurimento
esente da solventi
resistente nel tempo
ottima visibilità

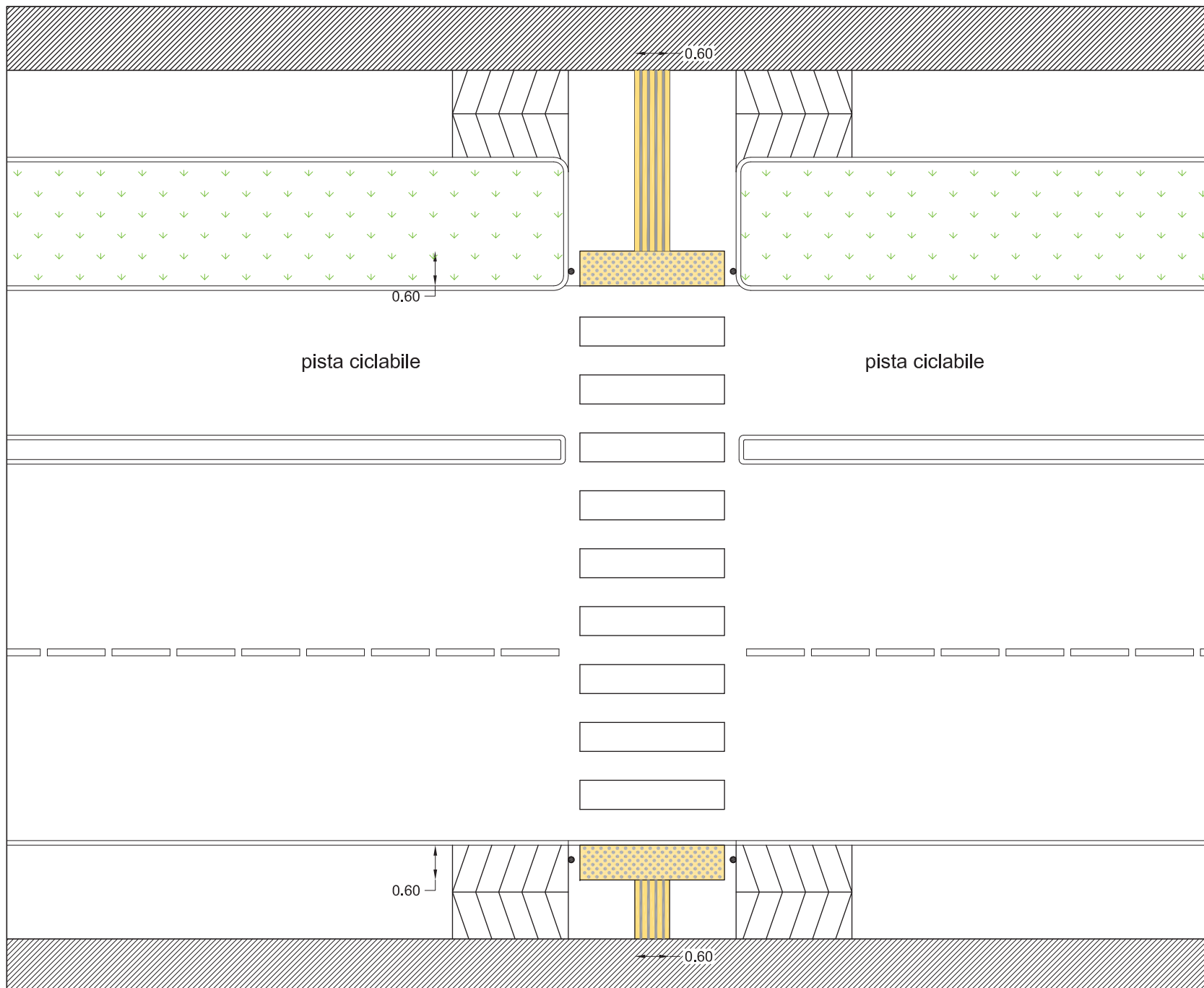




Elementi verticali di
delimitazione



Dist. parcheggio dalle
strisce lunghezza
variabile per la
visibilità art.145 c.4

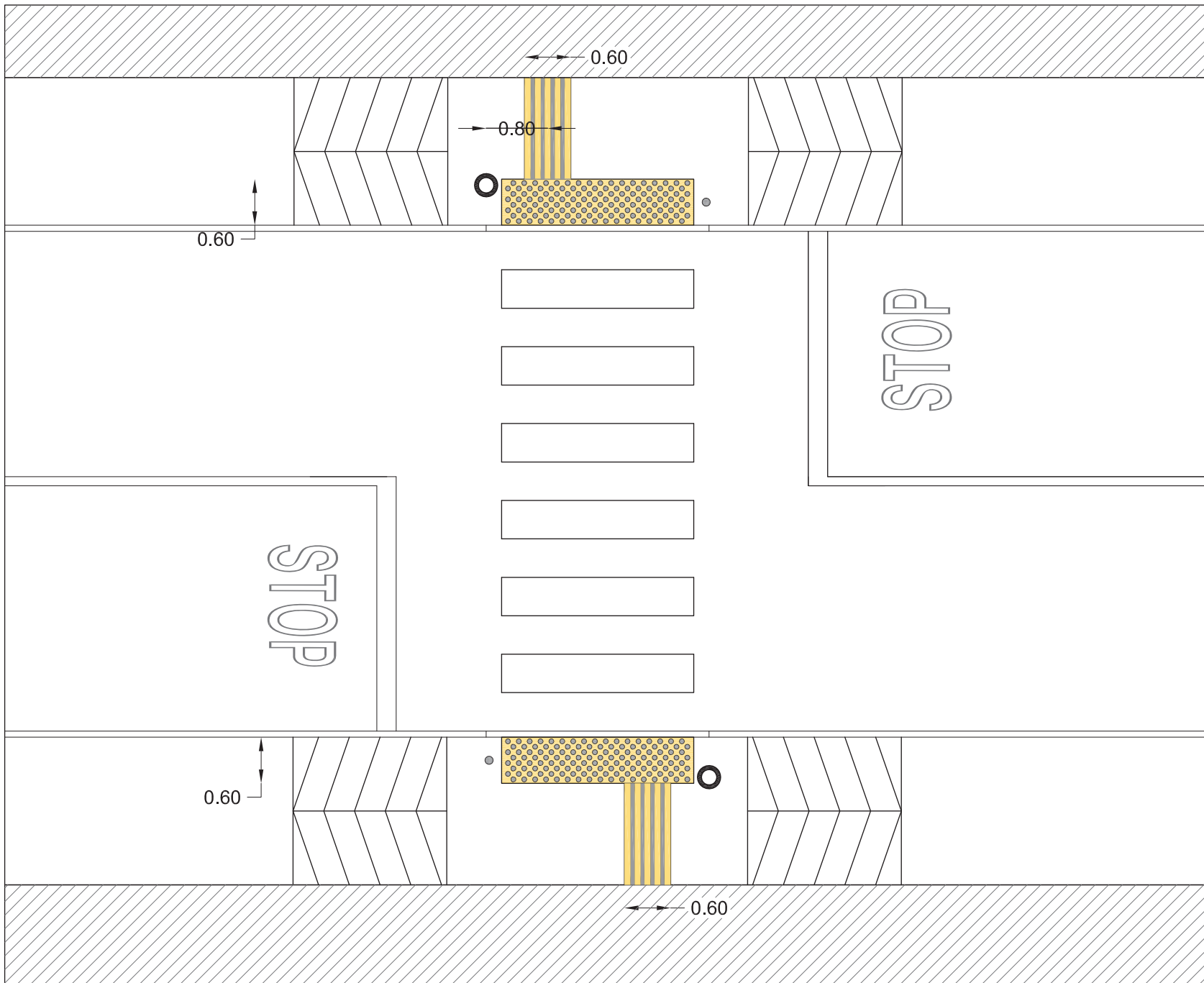





COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzarri
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

3 Attraversamento pedonale con pista ciclabile
 Scala 1:75

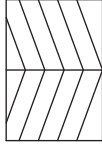
	Rampa pendenza 5%
	Fascia di arresto "a bolli" Larghezza: 60 cm Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali
	Fascia di intercettazione a "linee parallele" Larghezza: 60 cm Lunghezza: larghezza marciapiede
	Paletti con fascia retroilluminante colorata h: 100 cm Ø: 6 - 10 cm
	Strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità
	Aiuola






COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzarri
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto


EBA
 Eliminazione
 Barriere
 Architettoniche
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

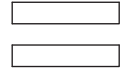
4 Attraversamento semaforico semplice
 Scala 1:50



 Rampa pendenza 5%

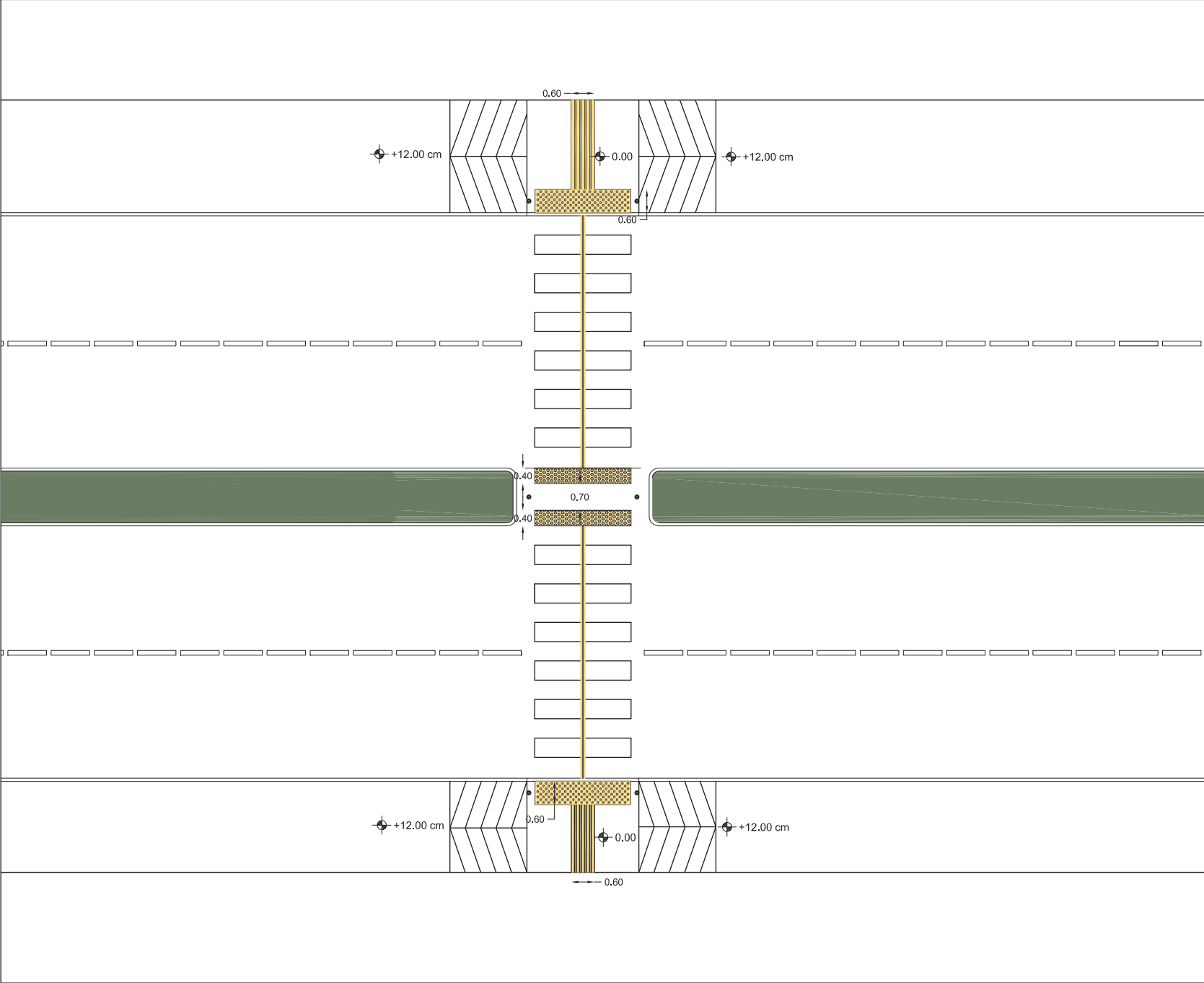

 Fascia di arresto "a bolli"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali




 Fascia di intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza marciapiede


 Paletti con fascia retroilluminante colorata
 h: 100 cm
 Ø: 6 - 10 cm



 Strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità



 Palina semaforica con chiamata acustica
 Interasse tra palina e fascia d'intercettazione 80 cm






COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzari
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto

EBA
 Eliminazione
 Barriere
 Architettoniche
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)


5 Attraversamento lungo con isola salvagente
 Scala 1:100



 Rampa pendenza 5%

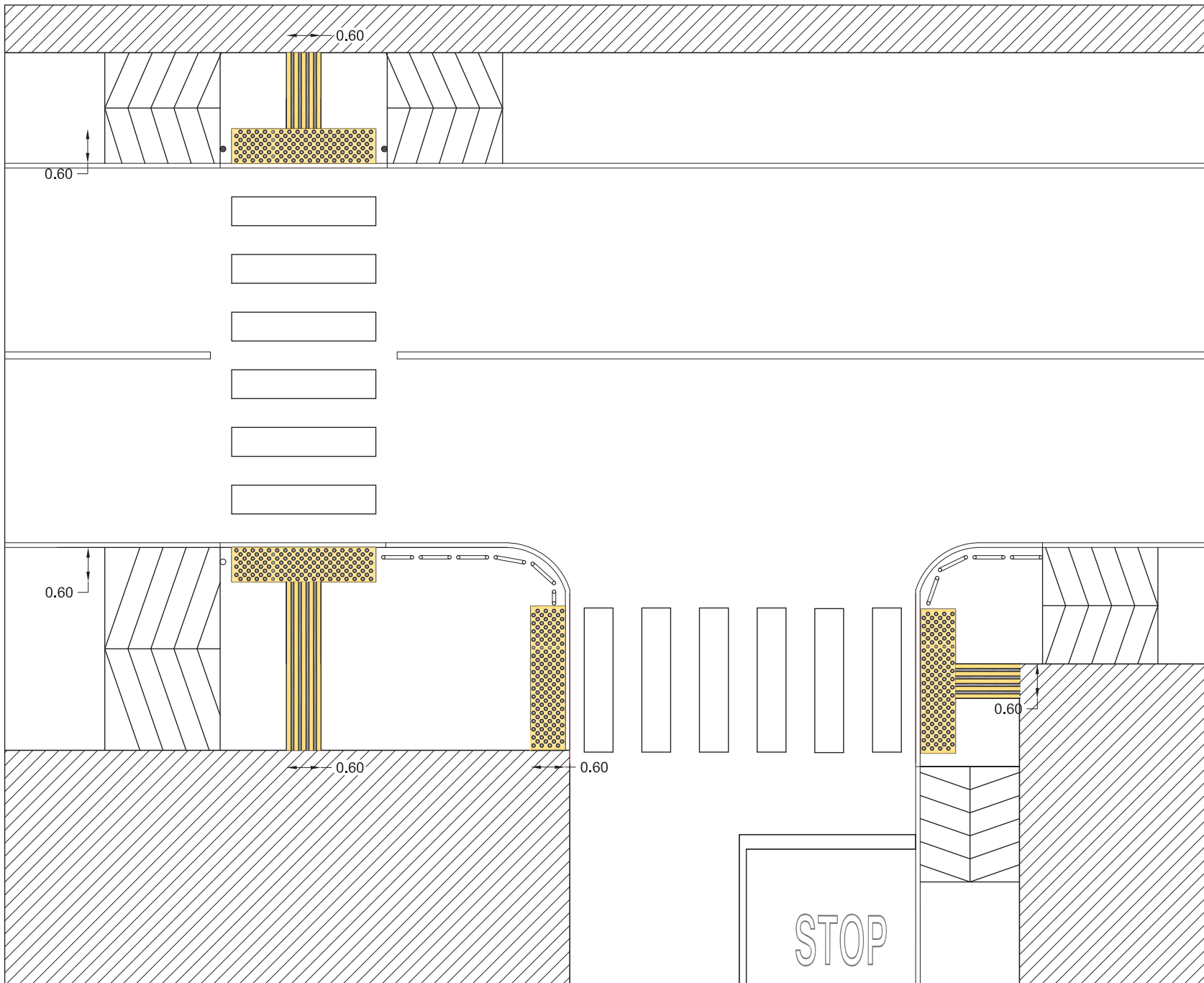

 Fascia di arresto "a bolli"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali




 Fascia di intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza marciapiede


 Paletti con fascia retroilluminante colorata
 Ø: 6 - 10 cm h: 100 cm

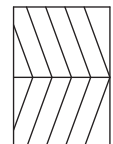

 Strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità

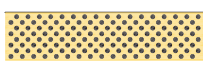

 Fascia d'orientamento sull'asse mediano dell'attraversamento
 Linee parallele:
 larghezza circa 10 cm







COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzarri
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)


6 Incrocio semplice
 Scala 1:75



 Rampa pendenza 5%

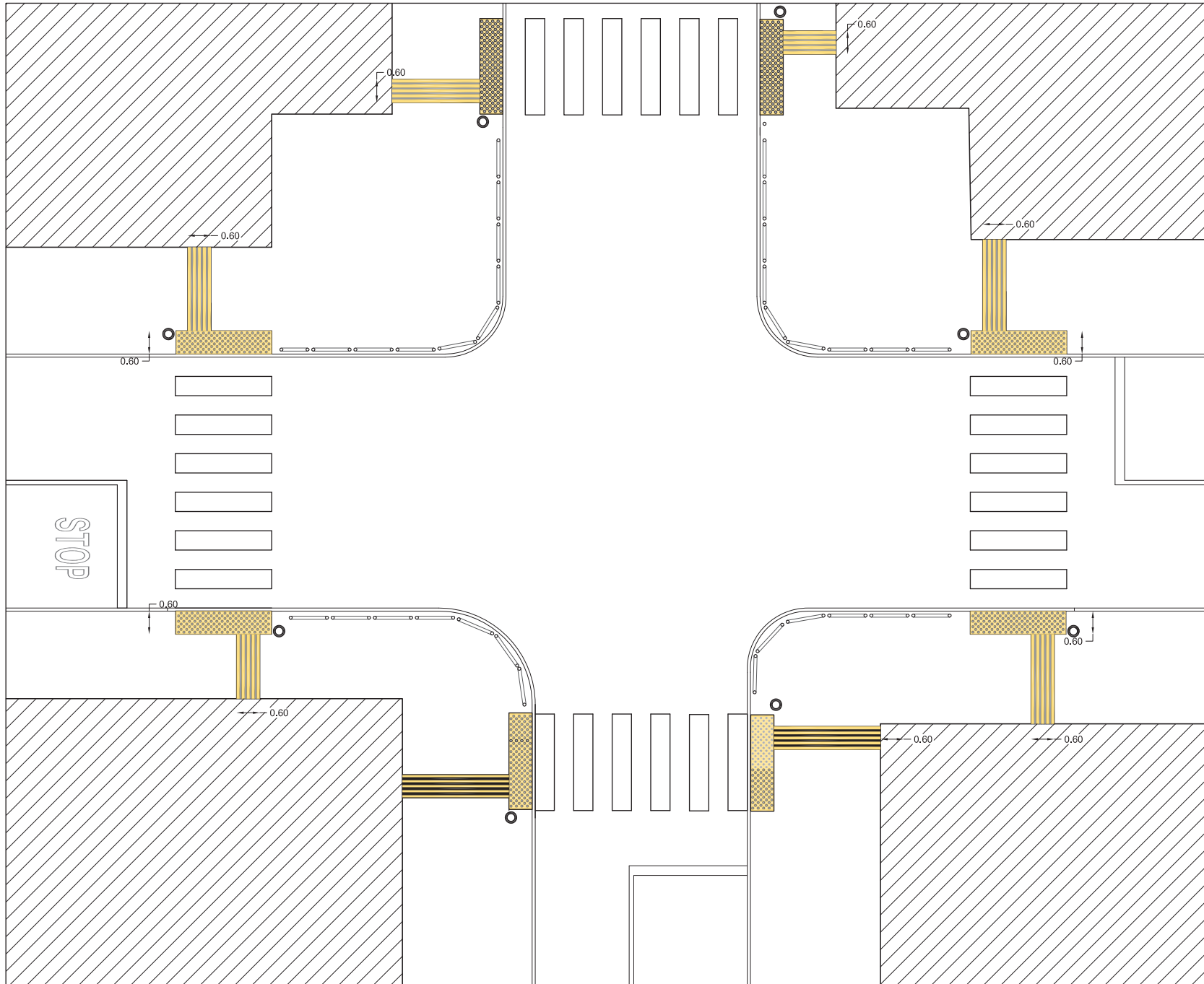

 Fascia di arresto "a bollini"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali


 Fascia di intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza marciapiede



 Paletti con fascia retroilluminante colorata
 h: 100 cm
 Ø: 6 - 10 cm


 Strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità


 Elementi verticali di delimitazione



COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzarri
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto

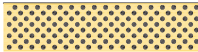



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo




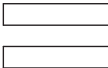
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)


7 Incrocio doppio Scala 1:100


 Fascia di arresto "a bolli"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali

 Fascia di intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza marciapiede

 Paletti con fascia retroilluminante colorata
 h: 100 cm
 Ø: 6 - 10 cm

 Strisce bianche in vernice bicomponente a rapido indurimento ottima visibilità e durata

 Elementi verticali di delimitazione

 Palina semaforica con chiamata acustica
 Interasse tra palina e fascia d'intercettazione 80 cm



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzarri
Geom. Francesca Pinto
Arch. Mariachiara Guazzieri
Arch. Martina Busetto



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Arch. Nicola Lotto
Geom. Alessandro Gallo



CONSULENTI
Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

8

Fermata accessibile senza pensilina
Scala 1:50



Fascia d'intercettazione a "linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: larghezza marciapiede
Distanza della palina (fermata ACTV): 80 cm

min (1200 + 200) / max (1800 + 200)

BUS

+ 0.00

2.80

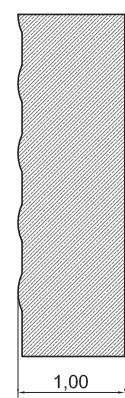
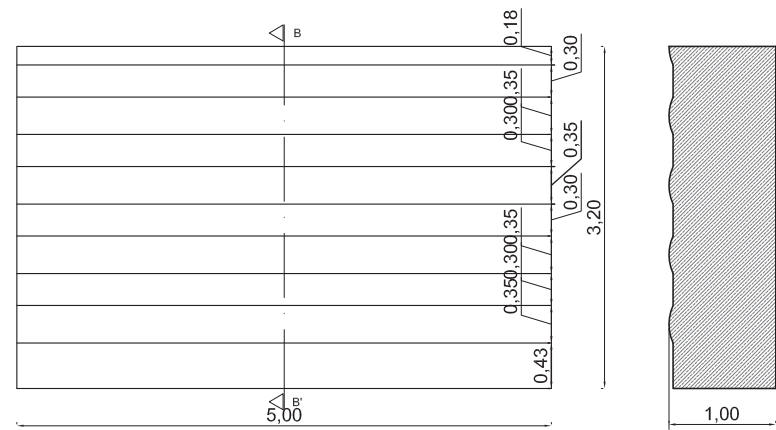
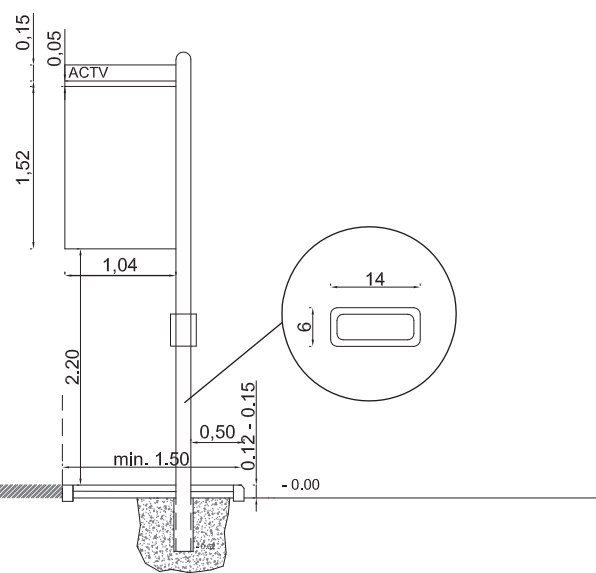
1.10

+ 0.12 / + 0.15

min. 1.50

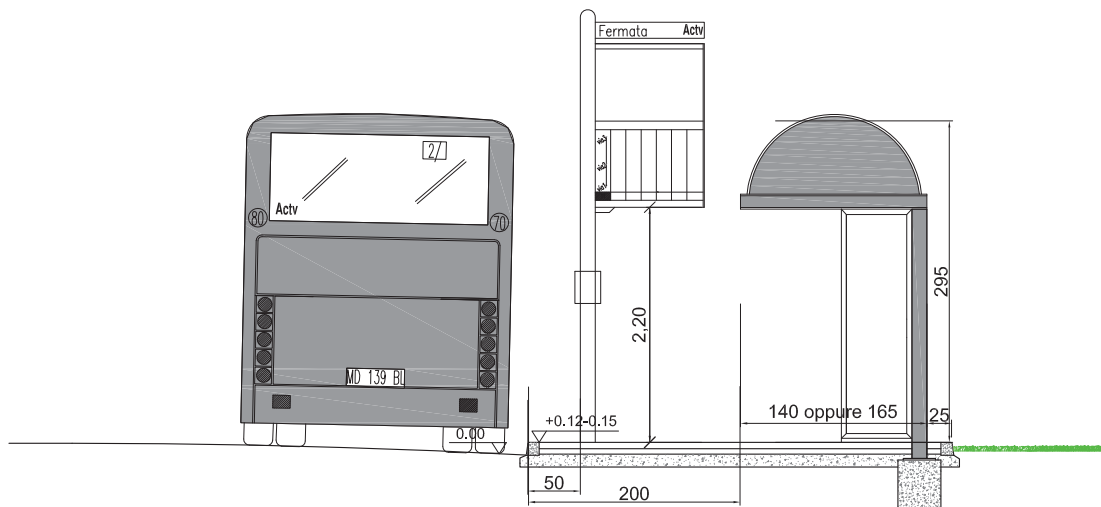
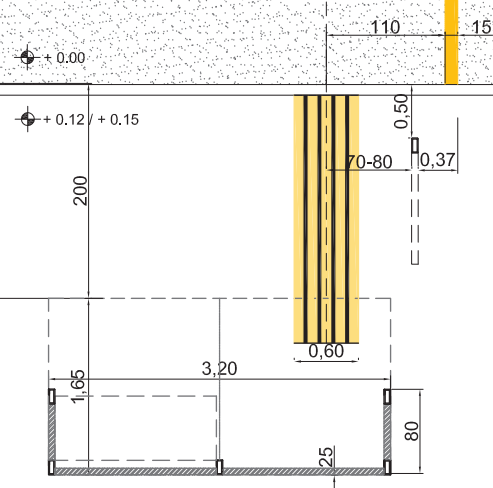
0.50
0.70 - 0.80

0.60



min (1200 + 200) / max (1800 + 200)

BUS



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
Arch. Franco Gazzari
Geom. Francesca Pinto
Arch. Mariachiara Guazzieri
Arch. Martina Busetto
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Arch. Nicola Lotto
Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

9 Fermata accessibile con pensilina
su marciapiede
Scala 1:50



Fascia d'intercettazione
a "linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: dal cordolo
marciapiede alla
pensilina
Distanza della pallina
(fermata ACTV): 80 cm

La pensilina, (preferibilmente) deve essere
collocata in corrispondenza della fascia di
intercettazione, se non è possibile potrà
essere collocata in posizione indipendente.



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzarri
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo

CONSULENTI

Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

10

Fermata accessibile con pensilina
 su piazzola
 Scala 1:50

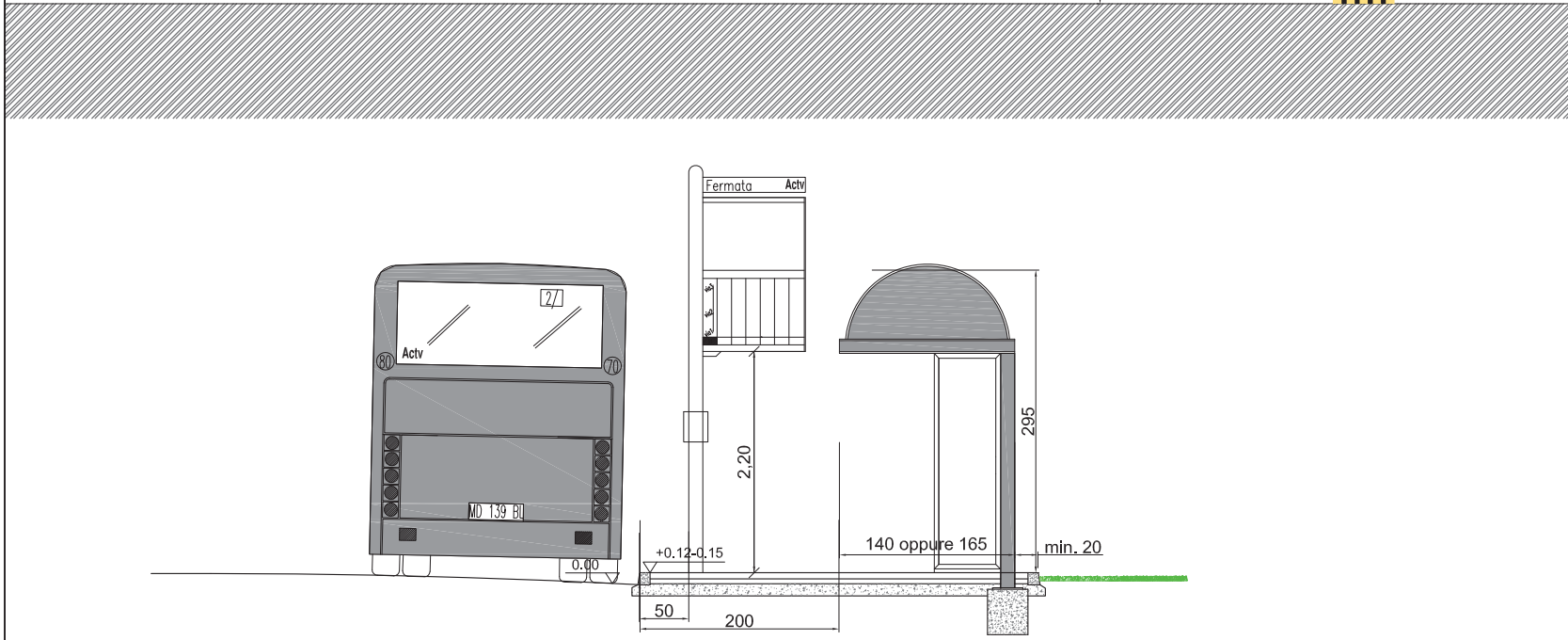
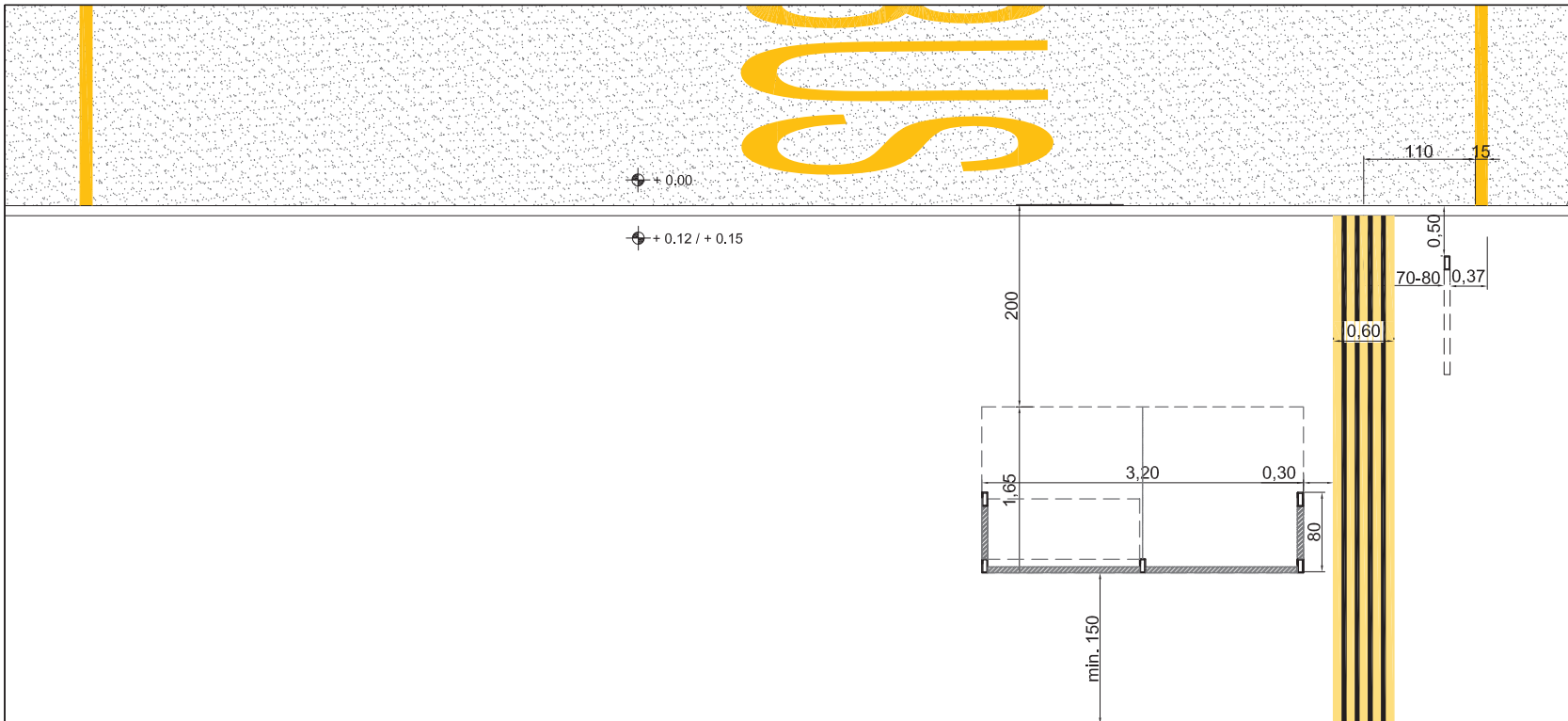
a "linee parallele"

Fascia d'intercettazione



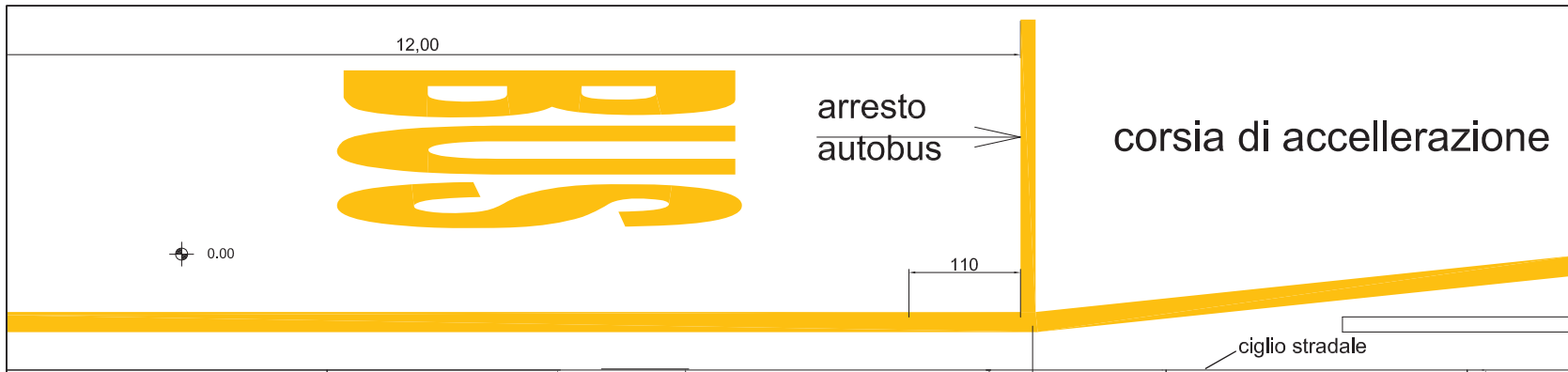
Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza
 marciapiede
 Distanza della palina
 (fermata ACTV): 80 cm

La pensilina, (preferibilmente) deve essere collocata in vicino alla fascia d'intercettazione, se non è possibile potrà essere collocata in posizione indipendente

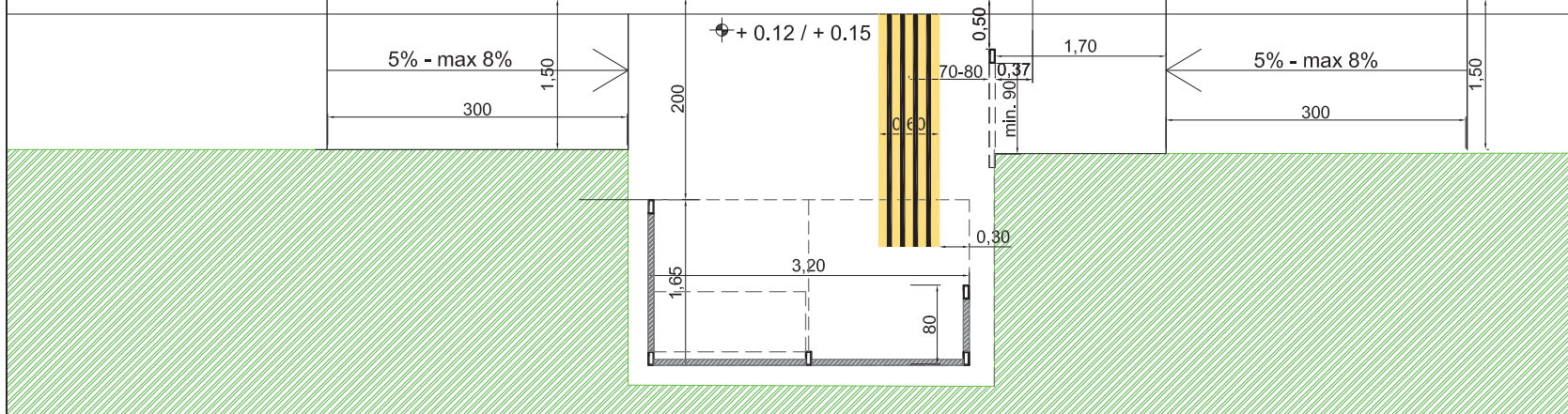




COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzarri
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

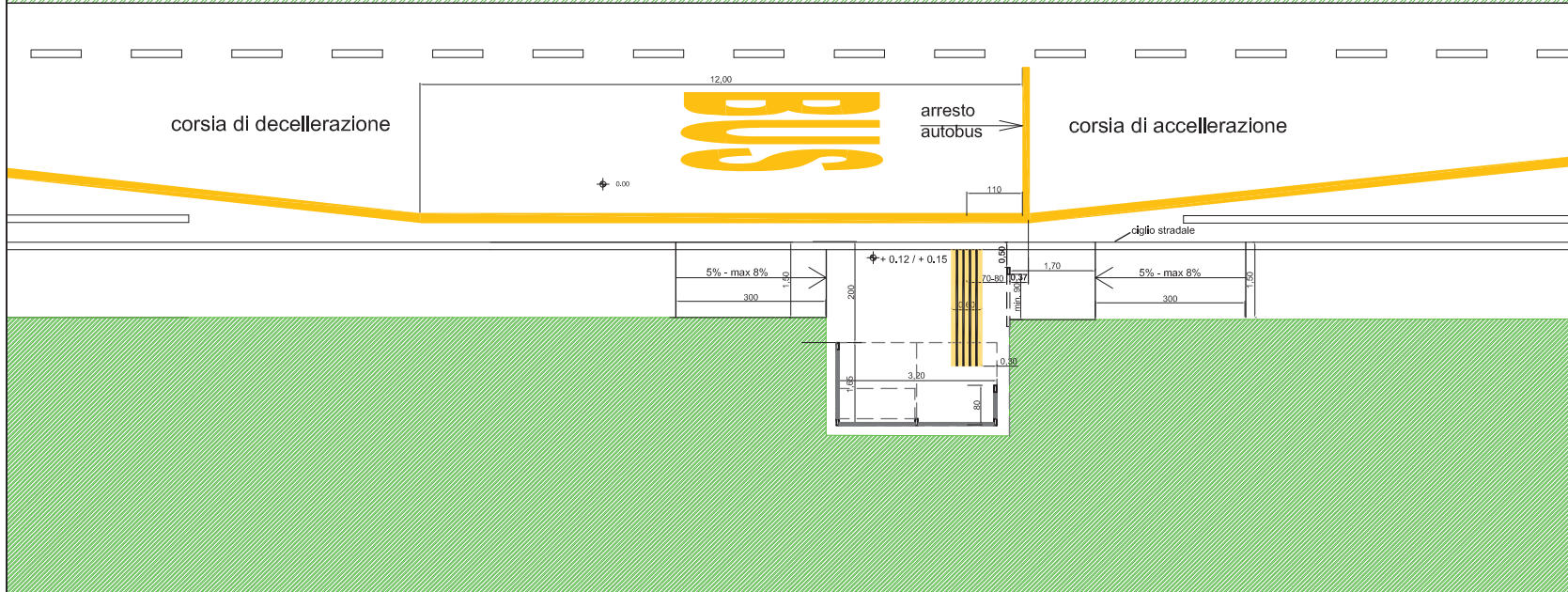


11 Fermata accessibile extraurbana con pensilina
 Scala 1:50 e 1:100



Fascia d'intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: dal cordolo marciapiede alla pensilina
 Distanza della palina (fermata ACTV): 80 cm

La pensilina, (preferibilmente) deve essere collocata in corrispondenza della fascia di intercettazione, se non è possibile potrà essere collocata in posizione indipendente





COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzari
Geom. Francesca Pinto
Arch. Mariachiara Guazzieri
Arch. Martina Busetto



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Arch. Nicola Lotto
Geom. Alessandro Gallo

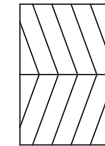
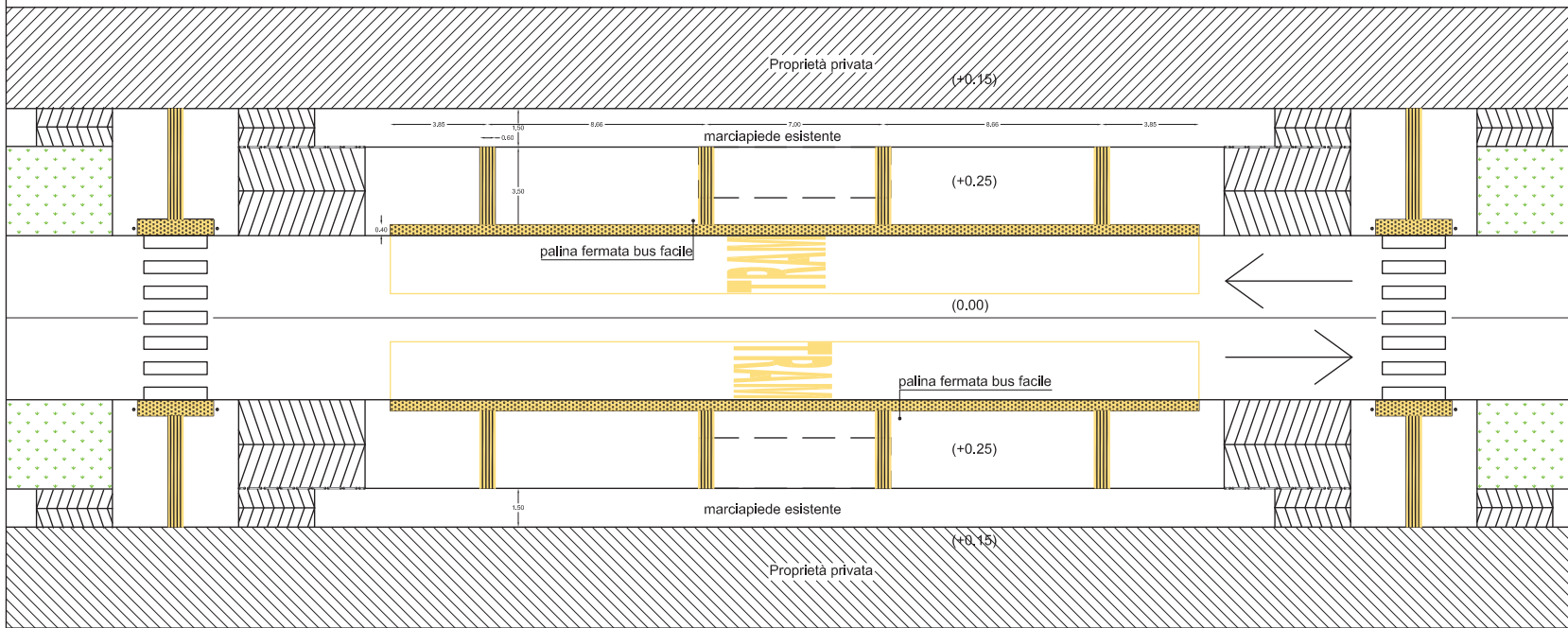
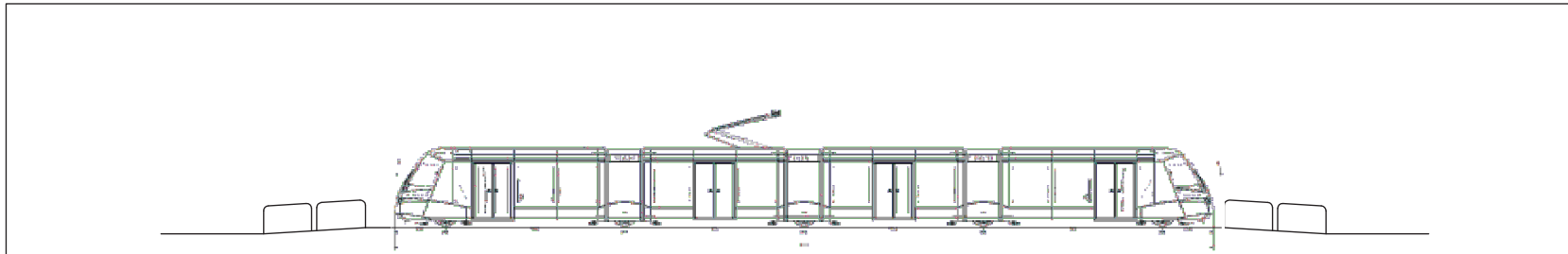


CONSULENTI

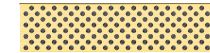
Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

12

Fermata tram
Scala 1:200



Rampa pendenza 5%
con eventuale
corrimano



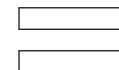
Fascia di arresto
"a bolli" passaggio
pedonale larg. 60 cm
Fascia di arresto
"a bolli" piattaforma
tram larg. 40 cm



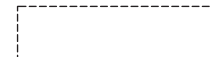
Fascia di
intercettazione a
"linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: larghezza
marciapiede



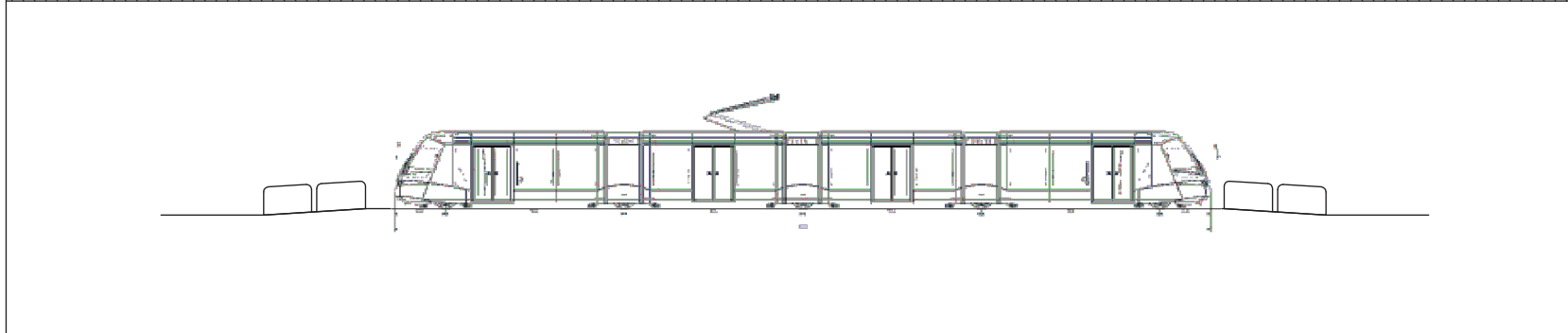
Paletti disposti ai lati
della fascia d'arresto
h: 100 cm
Ø: 6 - 10 cm
con testa ad alta
visibilità



Strisce bianche in
vernice bicomponente
rapido indurimento
esente da solventi
resistente nel tempo
ottima visibilità



Eventuale pensilina
con lati aperti

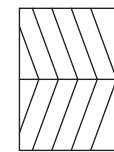
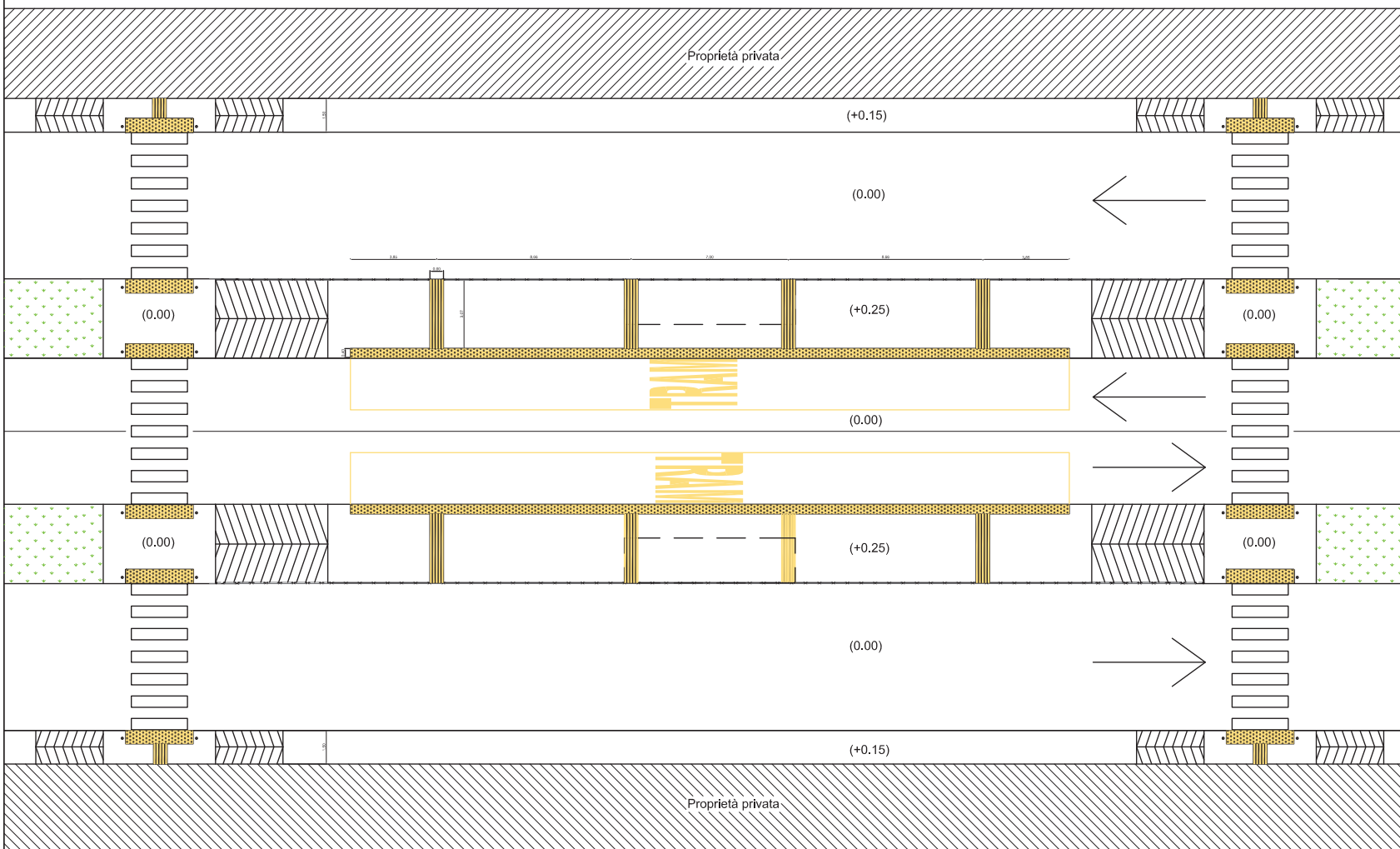




COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzari
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

13

Fermata centrale tram
 Scala 1:200



Rampa pendenza 5%
 con eventuale
 corrimano



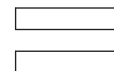
Fascia di arresto
 "a bolli"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale
 alla lunghezza delle
 strisce pedonali



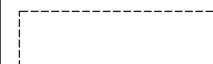
Fascia di
 intercettazione a
 "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza
 marciapiede



Paletti disposti ai lati
 della fascia d'arresto
 h: 100 cm
 Ø: 6 - 10 cm
 con testa ad alta
 visibilità



Strisce bianche in
 vernice bicomponente
 rapido indurimento
 esente da solventi
 resistente nel tempo
 ottima visibilità

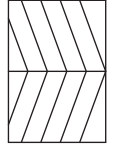



Eventuale pensilina
 con lati aperti





CITTA' DI VENEZIA
COMUNE DI VENEZIA
 DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA
 Arch. Franco Gazzari
 Geom. Francesca Pinto
 Arch. Mariachiara Guazzieri
 Arch. Martina Busetto
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
 Arch. Nicola Lotto
 Geom. Alessandro Gallo
CONSULENTI
 Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
 Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

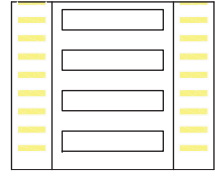
14 Attraversamenti pedonali in rotatoria gerarchizzati
 Attraversamento con dosso rialzato
 Scala 1:100

- 

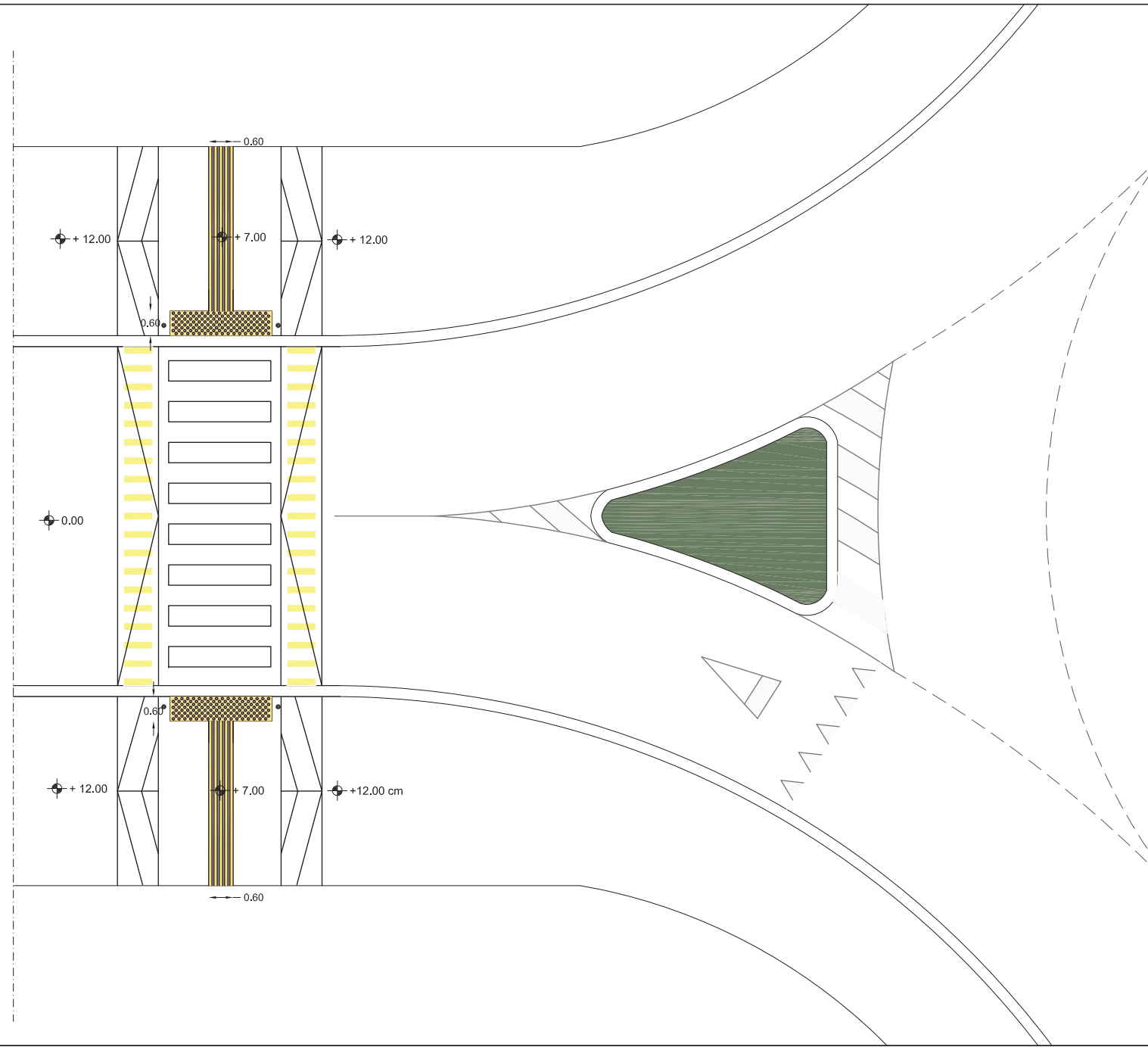
Rampa pendenza 5% con eventuale corrimano
- 

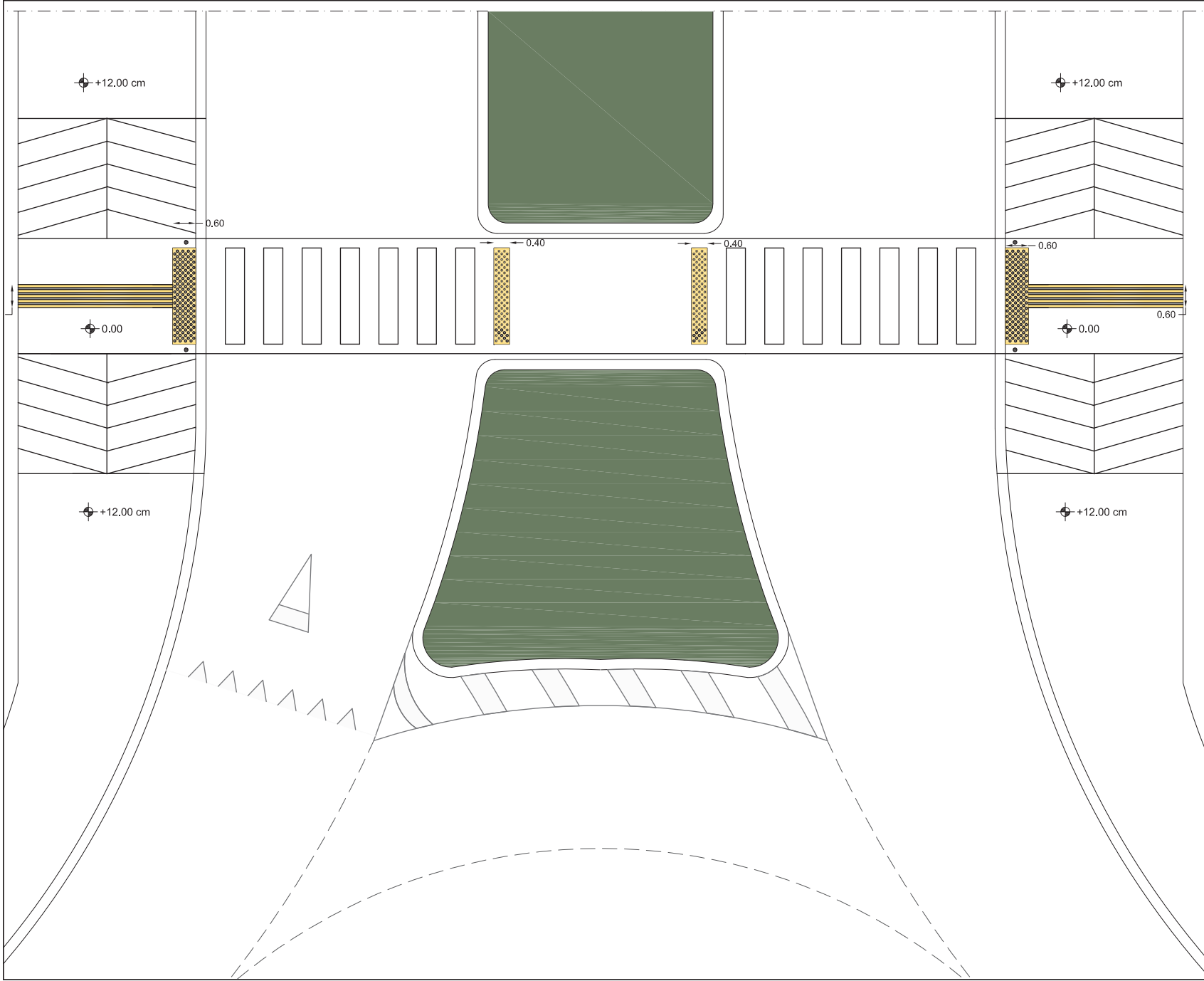
Fascia di arresto "a bolli"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali
- 

Fascia di intercettazione a "linee parallele"
 Larghezza: 60 cm
 Lunghezza: larghezza marciapiede
- 

Paletti disposti ai lati della fascia d'arresto
 h: 100 cm
 Ø: 6 - 10 cm
 con testa ad alta visibilità
- 

Attraversamento con dosso, strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità





CITTA' DI VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzari

Geom. Francesca Pinto

Arch. Mariachiara Guazzieri



Arch. Martina Busetto

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Arch. Nicola Lotto

Geom. Alessandro Gallo

CONSULENTI

Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)

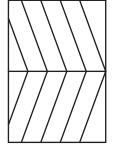
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

15

Attraversamenti pedonali in rotondella gerarchizzati

Attraversamento con isola salvagente distante dalla rotondella

Scala 1:100



Rampa pendenza 5% con eventuale corrimano



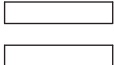
Fascia di arresto "a bolli"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: uguale alla lunghezza delle strisce pedonali



Fascia di intercettazione a "linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: larghezza marciapiede



Paletti disposti ai lati della fascia d'arresto
h: 100 cm
Ø: 6 - 10 cm
con testa ad alta visibilità



Strisce bianche in vernice bicomponente rapido indurimento esente da solventi resistente nel tempo ottima visibilità

CITTA' DI VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzari
Geom. Francesca Pinto
Arch. Mariachiara Guazzieri
Arch. Martina Busetto



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Arch. Nicola Lotto
Geom. Alessandro Gallo



CONSULENTI

Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

16

Attraversamenti lungo "a baionetta",
strade a scorrimento veloce con carreggiata
> 7 ml

Scala 1:100



Rampa pendenza 5%
con eventuale
corrimano



Fascia di arresto
"a bolli"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: uguale
alla lunghezza delle
strisce pedonali



Fascia di
intercettazione a
"linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: larghezza
marciapiede



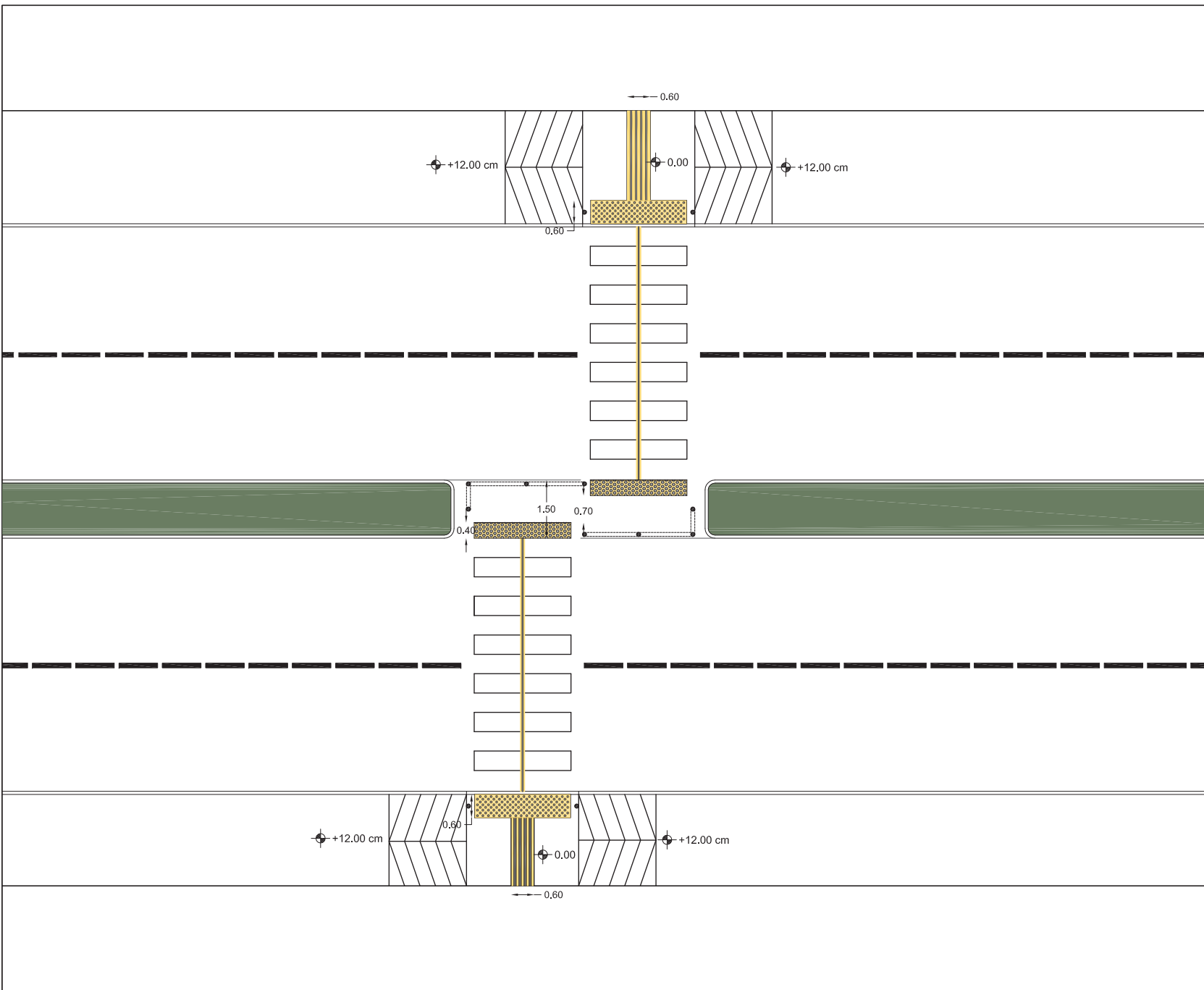
Paletti disposti ai lati
della fascia d'arresto
h: 100 cm
Ø: 6 - 10 cm
con testa ad alta
visibilità



Strisce bianche in
vernice bicomponente
rapido indurimento
esente da solventi
resistente nel tempo
ottima visibilità



Fascia d'orientamento
sull'asse mediano
dell'attraversamento
Linee parallele:
larghezza circa 10 cm



1 - LINEE DI INTERCETTAZIONE CON ANDAMENTO PERPENDICOLARE ALLA FASCIA D'ARRESTO DA COLLOCARE IN SPAZI AMPI SENZA EDIFICI AL CONTORNO

2 - LINEE DI INTERCETTAZIONE CON ANDAMENTO PERPENDICOLARE ALLA LINEA GUIDA DELL'EDIFICATO ESISTENTE

0.00 cm

+12.00 cm

0.60

0.00 cm

+12.00 cm

0.60



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE PEL - UFFICIO EBA

Arch. Franco Gazzari
Geom. Francesca Pinto
Arch. Mariachiara Guazzieri

Arch. Martina Busetto
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

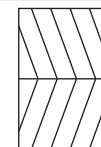
Arch. Nicola Lotto
Geom. Alessandro Gallo

CONSULENTI

Laura Borghero (istruttore O&M Ciechi)
Arch. Stefano Maurizio (consulente di disabilità motorie)

17

Attraversamento ad
andamento obliquo
Scala 1:50



Rampa pendenza 5%
con eventuale
corrimano



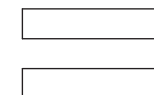
Fascia di arresto
"a bolli"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: uguale
alla lunghezza delle
strisce pedonali



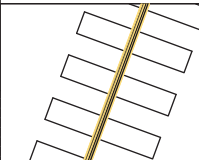
Fascia di
intercettazione a
"linee parallele"
Larghezza: 60 cm
Lunghezza: larghezza
marciapiede



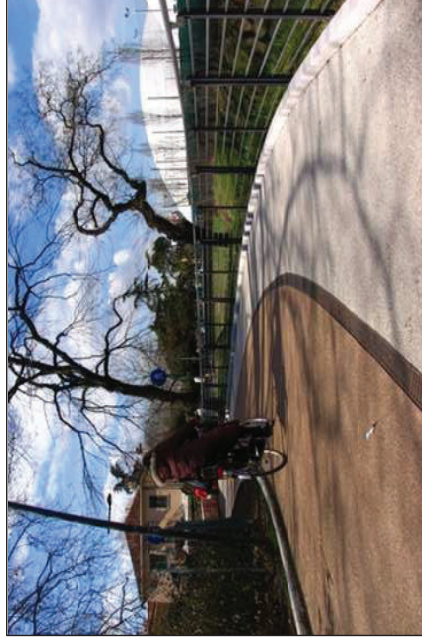
Paletti disposti ai lati
della fascia d'arresto
h: 100 cm
Ø: 6 - 10 cm
con testa ad alta
visibilità



Strisce bianche in
vernice bicomponente
rapido indurimento
esente da solventi
resistente nel tempo
ottima visibilità



Fascia d'orientamento
sull'asse mediano
dell'attraversamento
Linee parallele:
larghezza circa 10 cm

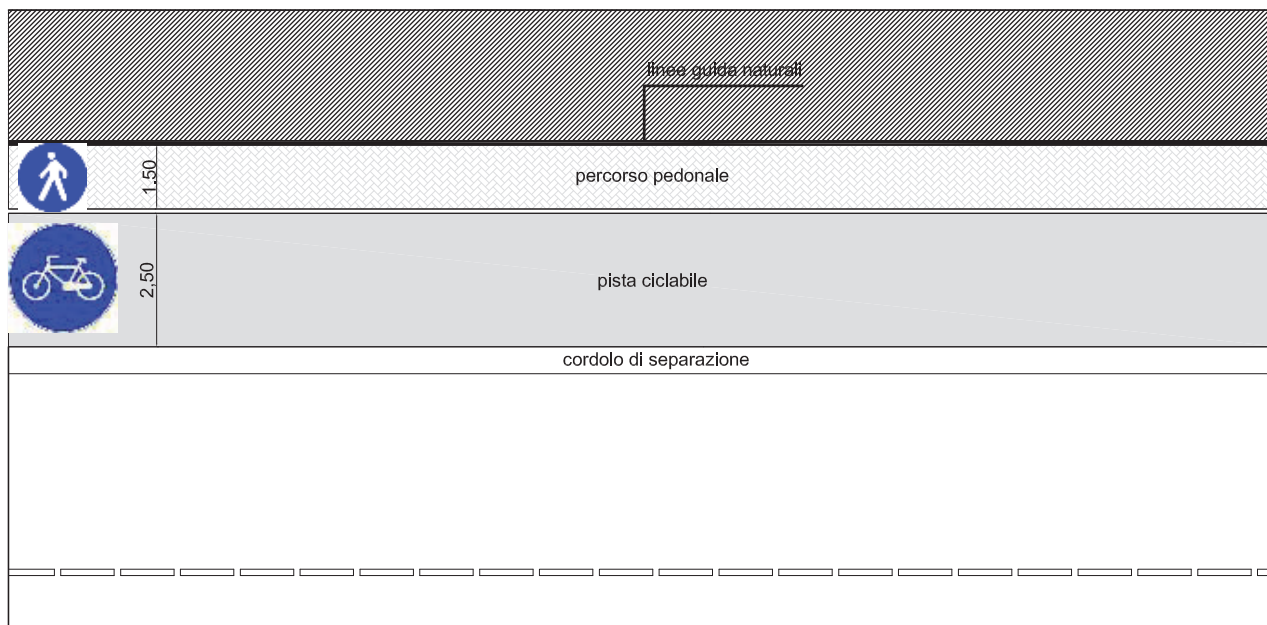


Soluzioni e raccomandazioni progettuali per la migliore realizzazione di percorsi dedicati ai pedoni e di percorsi dedicati alle biciclette, in funzione della sezione stradale disponibile.

*Direzione Lavori Pubblici - Ufficio EBA
Direzione Mobilità e Trasporti – Settore Mobilità – Ufficio Mobilità Sostenibile
Direzione Lavori Pubblici – Settore Viabilità Terraferma – Ufficio Nuove Opere*

SOLUZIONE CONFORME ALLA NORME DEL CODICE DELLA STRADA
 Sezione utile disponibile uguale o superiore a 4.00 metri netti (cordolo di separazione escluso):
 il percorso può essere distinto tra cicli e pedoni

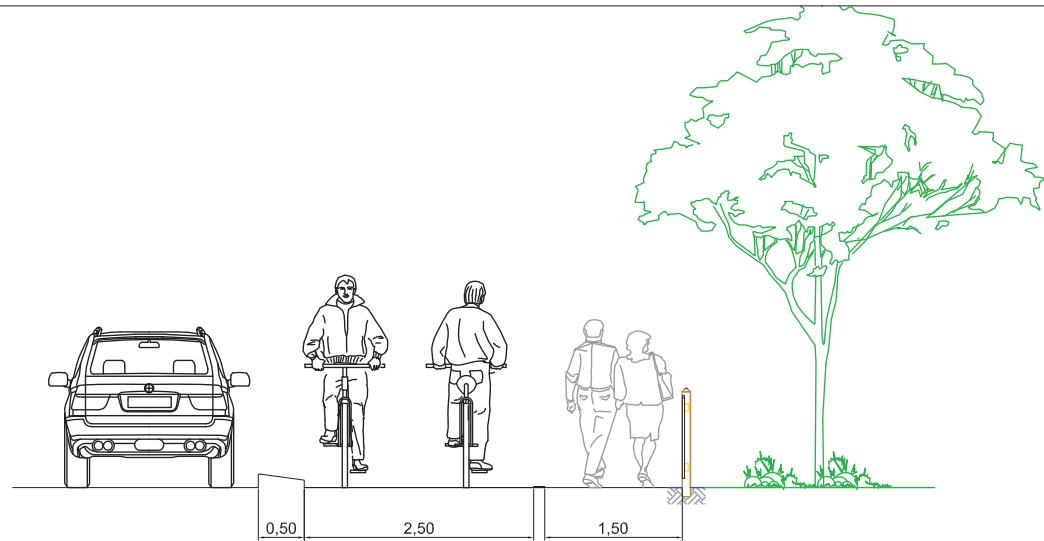
dimensioni uguale o superiore a 4.00 metri = percorso pedonale distinto da pista ciclabile mediante segnaletica a terra, differenza di pavimentazione, tacchettatura a terra ecc...



18 Percorso pedonale In affiancamento alla pista ciclabile
 Dimensioni uguale o superiore a 4.00 metri

Sezione utile disponibile uguale o superiore a 4.00 metri netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere distinto tra cicli e pedoni, indicando 1.50 per i pedoni e 2.50 per i cicli. Quote complanari tra lo spazio pedonale e quello ciclabile (con separazione orizzontale a contrasto cromatico e tattile) e, se possibile, preferibilmente a raso rispetto alla carreggiata veicolare.

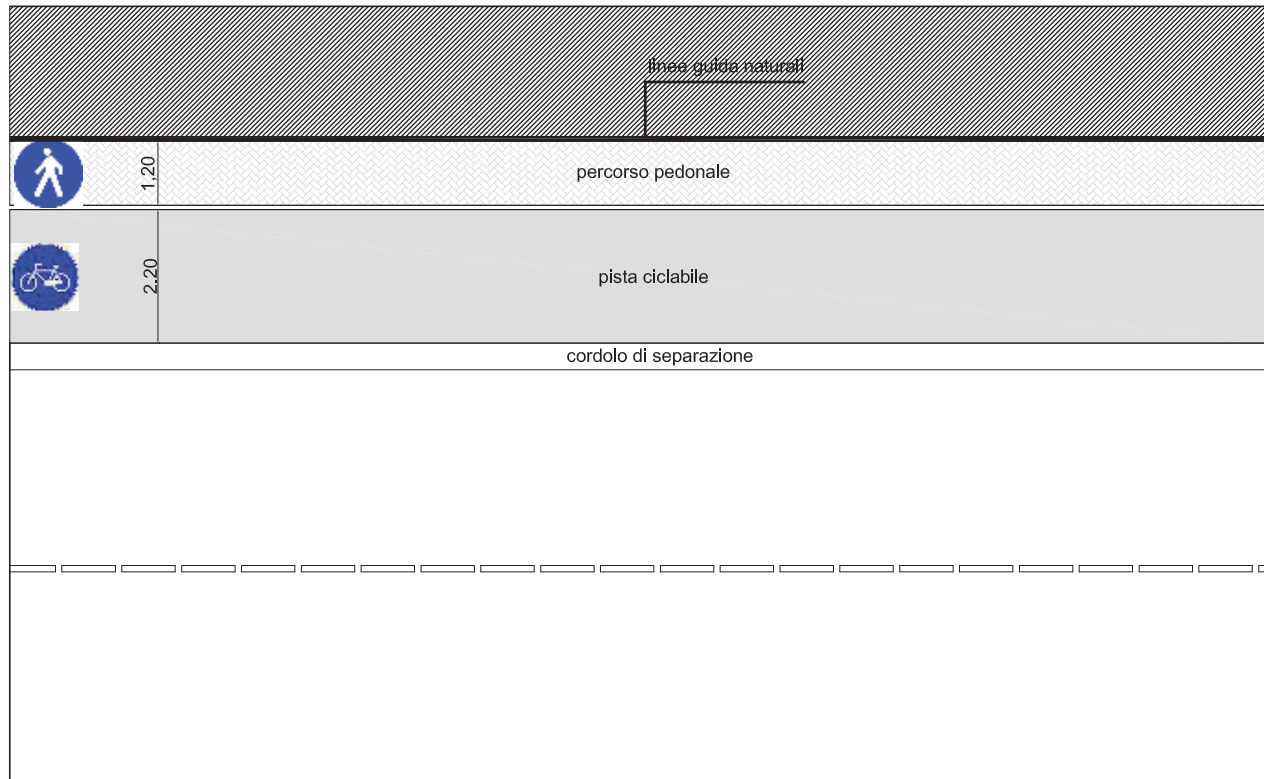
Sezione tipo



POSSIBILE DEROGA AL C.D.S. (PER BREVI TRATTI IN PRESENZA DI PARTICOLARI VINCOLI)

Sezione utile disponibile da 3.40 a 4.00 metri netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere distinto tra cicli e pedoni

dimensioni da 3.40 a 4.00 metri = percorso pedonale distinto da pista ciclabile mediante segnaletica a terra, differenza di pavimentazione, tacchettatura a terra ecc...



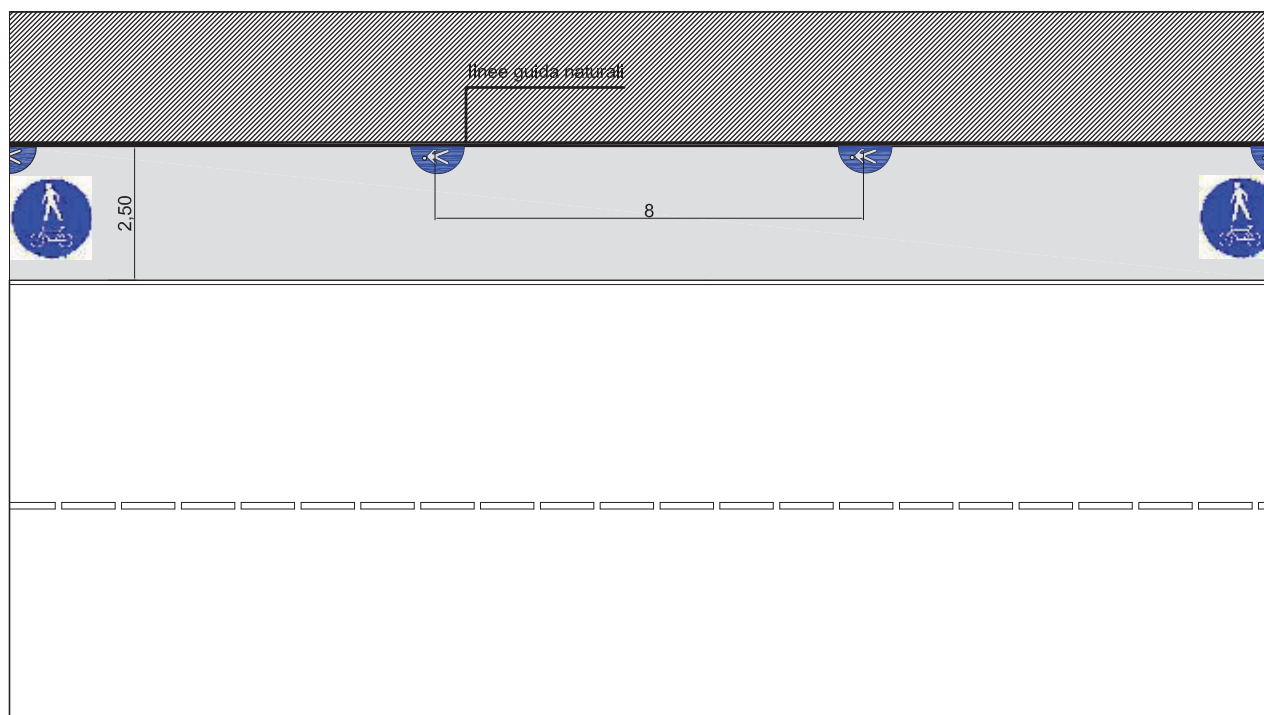
18.1 Percorso pedonale in affiancamento alla pista ciclabile
Dimensioni da 3.40 a 4.00 metri

Sezione utile disponibile da 3.40 a 4.00 metri netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere distinto tra cicli e pedoni, in deroga, come previsto dal Codice della Strada, indicando 1.20 per i pedoni e 2.20 per i cicli (per sezioni particolari o condizioni straordinarie fino anche a 2.00 metri). Quote complanari tra lo spazio pedonale e quello ciclabile e, se possibile, preferibilmente a raso rispetto alla carreggiata veicolare.



Sezione utile disponibile da 2.50 a 3.40 metri netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere ciclopedonale

dimensioni da 2.50
m a 3.40 m =
percorso
ciclo-pedonale, il
pedone viene messo
in sicurezza
indicandogli con
segnaletica a terra
dove collocarsi



18.2 Percorso ciclo-pedonale
promiscuo in tratti
prevalentemente urbani
Dimensioni da 2.50 a 3.40 m

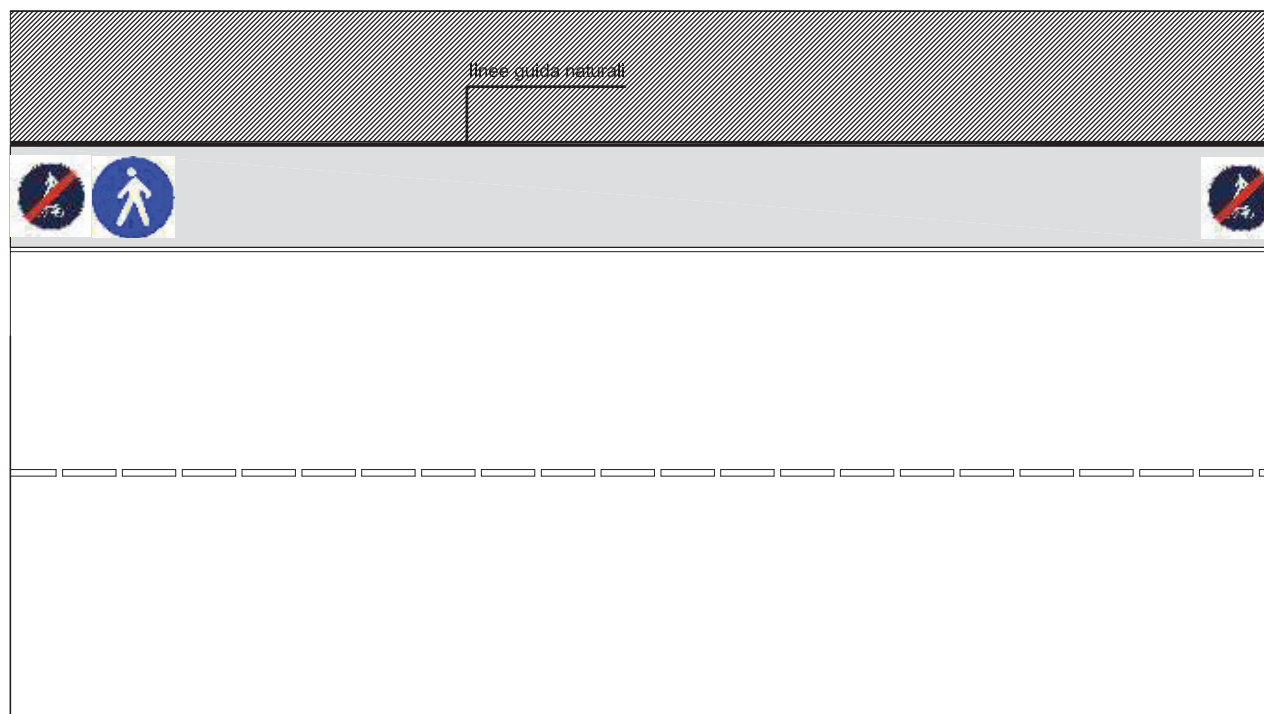
Sezione utile disponibile da 2.50 a 3.40 metri netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere ciclopedonale e, per migliorare la sicurezza dei pedoni, si consiglia l'inserimento di segnaletica a terra (simbolo del pedone di lunghezza totale pari a 30 cm, posto a distanza di 8 m), di indirizzamento dei pedoni collocata in affiancamento alle linee guida naturali quali recinzioni, cambi di pavimentazione, edifici, ecc..., e preferibilmente sul lato più distante dalla carreggiata veicolare.

Nei casi in cui il traffico pedonale o quello ciclabile dovessero essere particolarmente intensi si consiglia tuttavia il progettista di valutare come soluzione progettuale preferibile quella che tiene separati cicli da pedoni, mantenendo i cicli in carreggiata con appositi accorgimenti progettuali di moderazione della velocità veicolare.

Per brevi tratti la larghezza può essere ridotta fino a 2 metri in funzione dei caratteri del contesto.

Sezione utile disponibile fino a 2.50 m netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere unicamente pedonale

dimensioni inferiori a 2.50 m = il percorso diventa unicamente pedonale



18.3 Percorso pedonale in tratti urbani
Dimensioni inferiori a 2.50 m

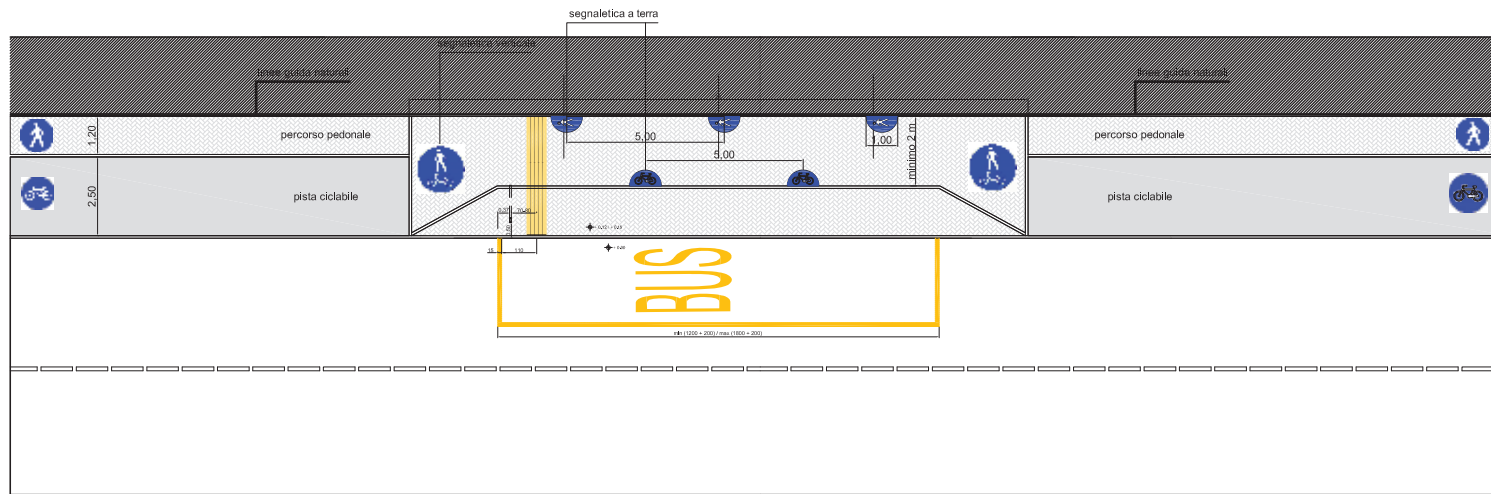
Sezione utile disponibile fino a 2.50 m netti (cordolo di separazione escluso): il percorso può essere unicamente pedonale, le biciclette vanno tenute in strada con indicazione del progettista di garantire la sicurezza attraverso altri interventi in carreggiata (moderazione del traffico o simili).



COMUNE DI VENEZIA
Direzione Lavori Pubblici
Ufficio EBA
Settore Viabilità Terraferma
Direzione Mobilità e Trasporti
Settore Mobilità

Restringimenti della sezione utile, per tratti inferiori o uguali a 20 m, di percorso ciclo-pedonale a sezione distinta

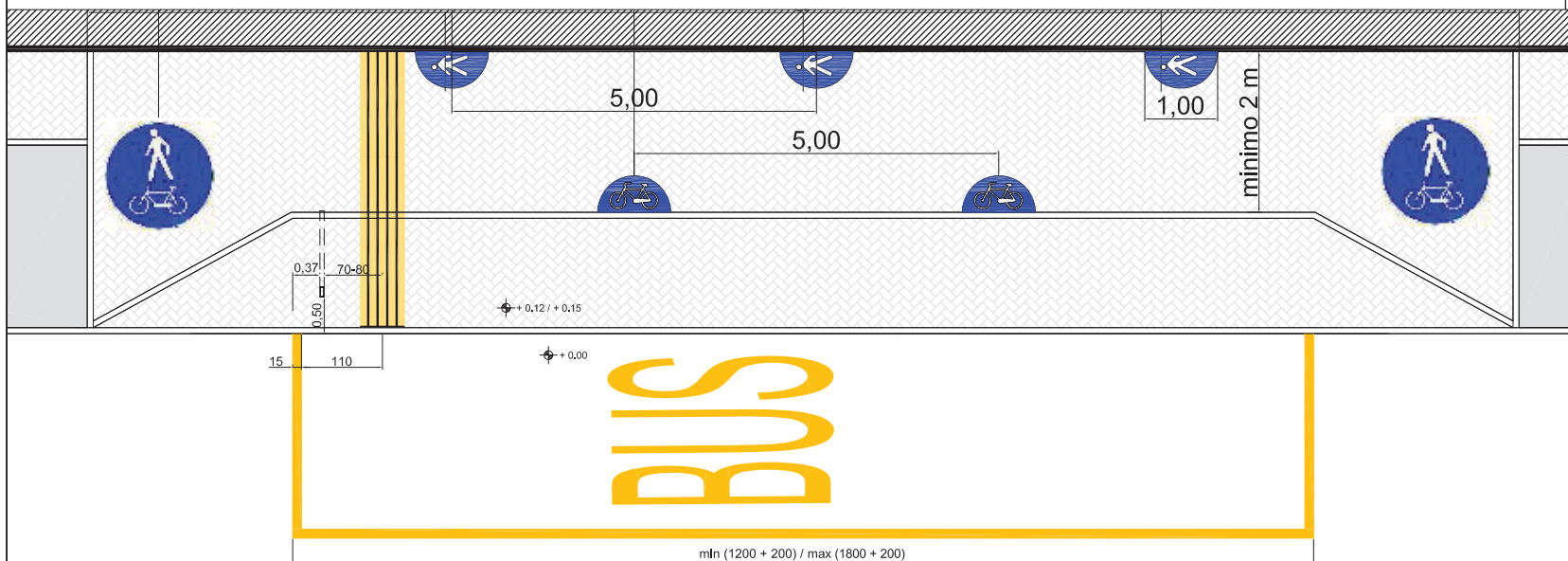
Restringimenti del percorso ciclo-pedonale a sezione distinta



18.4

restringimenti del percorso ciclo-pedonale a sezione distinta in tratti urbani

Nei tratti urbani dei percorsi ciclo-pedonali, con presenza di elevato flusso pedonale, nel caso di restringimenti della pista ciclo-pedonale a sezione distinta di lunghezza inferiore o uguale a 20 m, andrà posta adeguata segnaletica verticale (cartello di pista ciclo-pedonale promiscua), mentre si consiglia, per maggior chiarezza, di realizzare la segnaletica a terra così come indicato nella tavola grafica di progetto, e comunque in continuità con il percorso pedonale (esistente o di progetto: in quest'ultimo caso è preferibile che lo stesso sia collocato sul lato più distante della carreggiata).
Con sezioni stradali inferiori a 2 m, il percorso diventa unicamente pedonale.



CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City

Mestre,

Prot. Vedi timbro digitale

Trasmesso digitalmente

All' Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Oggetto: richiesta di contributo istruttorio prot. n. 60567 del 08/02/2022 e prot. n. 56012 del 04/02/2022.

Con riferimento alle richieste in oggetto, si esprime **parere favorevole sulle opere di viabilità e infrastrutture per la smart city** contenute nella proposta di urbanizzazione del progetto in oggetto.

Si demandano all'approvazione del progetto esecutivo le analisi e i dettagli tecnici delle opere a standard che dovranno tenere conto delle seguenti indicazioni condivise durante la riunione di approfondimenti effettuata con i progettisti incaricati in data 8 marzo 2022:

COMPARTO C

- sul lato ovest della via Istituto Santa Maria della Pietà si dovrà prevedere, in alternativa al marciapiede di progetto, un percorso ciclabile adiacente al marciapiede esistente, che arrivi a collegarsi con la via Pialoi, nonché un attraversamento ciclabile per permettere la continuità con il tratto di pista già esistente sul lato opposto di via Istituto Santa Maria della Pietà;
- sulla via Istituto Santa Maria della Pietà dovranno essere mantenute le opere a standard già esistenti (strada e marciapiede), collaudate e cedute all'Amministrazione Comunale, fatta salva la realizzazione di singoli accessi alle UMI e/o ai parcheggi di nuova realizzazione;
- la fermata dell'autobus dovrà essere prevista lungo la strada principale Istituto via Santa Maria della Pietà;
- per quanto attiene il parcheggio delle auto previsto nelle vicinanze di quello destinato ai camion, dovrà essere con circolazione aperta realizzando un collegamento viario con l'uscita progettata per il parcheggio dei camion;
- I parcheggi in asservimento all'uso pubblico identificati P2a nella tavola n. 05 individuati a nord dell'area dell'UMI 2 dovranno essere riportati all'interno

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - Ing. Simone Agrondi
Settore Viabilità Terraferma e Smart City - Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
Tel. 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail: roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it;

Responsabile Servizio arch. Cristina Guerretta tel. 041.2749756 E-mail cristina.guerretta@comune.venezia.it

Documento conforme al Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2008

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City

della dotazione di stalli privati in maniera da non rendere necessaria la cessione di viabilità identificata nella stessa tavola 05 come VIAB2 di mq. 921 che costituisce l'accesso all'UMI privata.

- Si conferma la necessità di mantenere la rotatoria tra le vie Pialoi e Istituto Santa Maria della Pietà, prevedendone, in sede di stesura del progetto esecutivo, un opportuno dimensionamento.
- Sia valutata la possibilità di realizzare un collegamento di viabilità pubblica lungo il lato sud dell'edificio principale del comparto C, (in parziale sostituzione della viabilità destinata ai percorsi dei V.V.F.) finalizzata a unire via Santa Maria della Pietà e via S.Venier;
- sostituire i 6 parcheggi camion previsti lungo il lato nord del comparto C con un'area verde per garantire la continuità del filare alberato previsto a protezione di via Bosco Berizzi;
- il parcheggio camion va attrezzato con le seguenti dotazioni: una telecamera, un divieto parcheggio camper; dovrà essere altresì prevista una convenzione per la gestione privata del parcheggio (con pulizia in capo al privato);

COMPARTO D

- i parcheggi previsti sulla via Pialoi, lato sud ovest, siano sostituiti con area verde attrezzata e utilizzata per ospitare il collegamento ciclabile concordato (fino a via Santa Maria della Pietà)
- sostituire il percorso pedonale che corre lungo l'area verde pubblica attrezzata (che va eliminata da quella posizione troppo nascosta) con il collegamento ciclabile di cui al punto precedente;
- garantire la continuità al marciapiede lungo via Pialoi inserendo anche un'isola ecologica ben organizzata lungo la stessa via, evitando che la stessa interrompa il marciapiede;

Si ricorda che all'interno delle aree previste a parcheggio si dovrà prevedere un adeguato numero di posti auto con predisposizione di colonnine di ricarica elettrica.

Inoltre, per tutti e due i comparti, si chiede di realizzare la pista ciclabile in asfalto e i marciapiedi in betonelle, materiali che garantiscono costi di realizzazione e manutenzione più bassi e la continuità con quanto già realizzato all'interno dello stesso ambito urbano.

Cordiali saluti.

Il Direttore
ing. Roberto Dibussolo

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simona Agrondi
Settore Viabilità Terraferma e Smart City - Dirigente ing. Roberto Dibussolo
Tel . 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail: roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it;

Responsabile Servizio arch. Cristina Guerretta tel. 041.2749756 E-mail cristina.guerretta@comune.venezia.it

Documento conforme al Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2008

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City

Mestre,

Prot. Vedi timbro digitale

Trasmesso digitalmente

All' Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Oggetto: variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "**D4.b10 – Dese Nord – Comparto C**", approvazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii..

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "**D4.b10 – Dese Nord – Comparto D**", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.

Richiesta di contributo istruttorio a seguito delle modifiche progettuali presentate dalla ditta proponente in esito ai contributi già espressi.

In riferimento alle richieste pari oggetto, pervenute in data 01/06/2022 PG 244209, ed in data 03/06/2022 PG 245077 visto il precedente parere dello scrivente ufficio di data 14/03/2022 PG 115098 ed esaminate le integrazioni prodotte, si esprime **parere** favorevole per gli ambiti viabilistici di propria competenza con le seguenti precisazioni:

COMPARTO C

- Si conferma la necessità di mantenere la rotatoria tra le vie Pialoi e Istituto Santa Maria della Pietà, prevedendone, in sede di stesura del progetto esecutivo, un opportuno dimensionamento;
- il parcheggio camion va attrezzato con le seguenti dotazioni: una telecamera, un divieto parcheggio camper; dovrà essere altresì prevista una convenzione per la gestione privata del parcheggio (con pulizia in capo al privato).

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Viabilità Terraferma e Smart City - Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
Tel . 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail: roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it;

Responsabile Servizio arch. Cristina Guerretta tel. 041.2749756 E-mail cristina.guerretta@comune.venezia.it

Documento conforme al Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2008

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Terraferma e Smart City
Servizio Pianificazione Nuove Infrastrutture Arredo Urbano e Smart City

Si ricorda che all'interno delle aree previste a parcheggio si dovrà prevedere un adeguato numero di posti auto con predisposizione di colonnine di ricarica elettrica. Inoltre, per tutti e due i comparti, si chiede di realizzare la pista ciclabile in asfalto e i marciapiedi in betonelle, materiali che garantiscono costi di realizzazione e manutenzione più bassi e la continuità con quanto già realizzato all'interno dello stesso ambito urbano.

Si coglie l'occasione per chiedere all'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile l'opportunità di valutare, nei prossimi interventi urbanistici riguardanti l'ambito urbano in argomento, la fattibilità un collegamento viario diretto tra lo svincolo circolare della SP40, all'altezza dell'incrocio con via Pialoi e via Istituto S.Maria della Pietà, come da schema allegato di seguito.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Roberto Di Bussolo

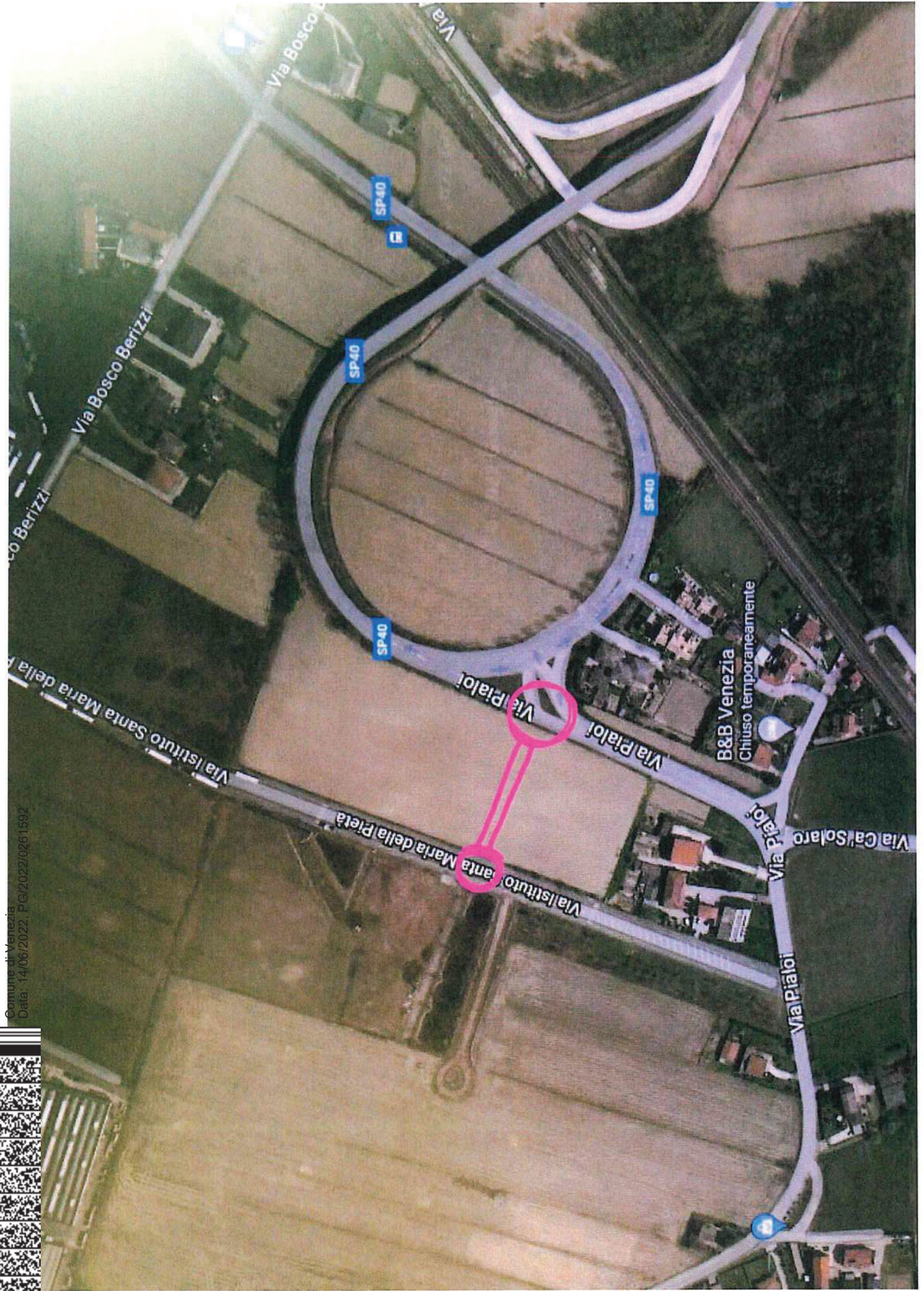
Allegati:
schema collegamento viario diretto

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Viabilità Terraferma e Smart City - Dirigente ing. Roberto Di Bussolo
Tel . 041.2746901 fax 041.2746911 E-mail: roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Sede: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63 - Mestre
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it;

Responsabile Servizio arch. Cristina Guerretta tel. 041.2749756 E-mail cristina.guerretta@comune.venezia.it
Documento conforme al Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2008

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82



Comune di Venezia
Data: 14/06/2022, PG/2022/0261592



CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Opere Idrauliche

Mestre,
prot.

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
dott. urb. Maurizio Dorigo
arch. Stefano Bortolussi

OGGETTO: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 110 del 10/04/2015 con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito dell'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8-ter della Legge Regionale 11/2004 e ss.mm.ii.

Conferenza dei Servizi indetta con nota n. 52121 del 02/02/2022.

Richiesta contributo istruttoria in data 04/02/2022, PG/2022/0056012

Committente: Cromwell Property Group Italy S.r.l.

Progettista: Ing. Filippo Salis

Parere del Servizio Opere Idrauliche

In riferimento alla richiesta di parere in data 04/02/2022, esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che è stato acquisito il parere idraulico preventivo favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive prot. n. 18594 del 29/12/2021;

Richiamato il "Regolamento della rete idraulica minore nel territorio della terraferma del Comune di Venezia" allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 07/10/2013;

VISTA la delega PG. n. 2021/0451658 del 05/10/2021 del Dirigente ad interim del Settore Opere di Urbanizzazione Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico ing. Simone Agrondi;

Considerato che:

- l'area oggetto di intervento ricade all'interno di una zona soggetta ad allagamenti e censita tra le criticità del Piano delle Acque. Pur tuttavia il progetto idraulico presentato prevede di non gravare sul bacino afferente al collettore Sottodese, bensì di recapitare,

*Il Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - Ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim Ing. Simone Agrondi
Servizio Opere Idrauliche - Responsabile Ing. Francesca Marton
041/2749794 - francesca.marton@comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Opere Idrauliche

tramite lo scatolare sottostante via Istituto Santa Maria della Pietà, nel collettore consortile Fossa Storta, oggetto di interventi di mitigazione idraulica realizzati nell'ambito del Piano di Lottizzazione A.E.V. DESE - Comparto A.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- il progetto esecutivo dovrà prevedere un rilievo plano-altimetrico adeguato ed accurato della linea esistente lungo via Istituto Santa Maria della Pietà, individuata dal progettista quale punto di recapito, determinando in particolare la quota di fondo tubo;
- nel caso la quota della linea esistente lungo via Istituto Santa Maria della Pietà sia favorevole rispetto alla quota di progetto dei nuovi insediamenti, si dovranno eliminare i tre sollevamenti meccanici previsti, privilegiato il funzionamento a gravità di tutto il sistema di raccolta, smaltimento ed invaso delle acque come anche richiesto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive nel parere prot. n. 18594 del 29/12/2021;
- per favorire quanto sopra richiesto si consiglia di elevare le quote di posa riportate nei profili longitudinali delle linee principali di raccolta ed invaso - sia degli elementi scatolari sia delle tubazioni circolari - assicurando comunque il ricoprimento adeguato ai carichi statici e dinamici;
- relativamente al parcheggio P1 dovrà essere previsto il trattamento delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 39 NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e acquisito il parere/autorizzazione della Città Metropolitana di Venezia per lo scarico in acque superficiali;
- gli eventuali sollevamenti, compresa la vasca di prima pioggia, dovranno essere posizionati in area privata o asservita, non nelle aree in cessione, e la manutenzione perpetua, ordinaria e straordinaria, dovrà essere posta in capo ai soggetti proponenti;
- la rete di raccolta ed invaso a servizio dei parcheggi pubblici posti a sud del lotto, identificata dal profilo longitudinale b014-b024, non dovrà essere collegata alla rete di competenza privata posta immediatamente a nord in uscita dal pozzetto C021; dal pozzetto b024 - a valle della laminazione - ci si dovrà collegare direttamente alla rete pubblica in via Istituto Santa Maria della Pietà con funzionamento a gravità.
- si prescrive la rimozione della griglia di protezione nel pozzetto regolatore di portata al fine di facilitare le operazioni di pulizia e manutenzione del pozzetto stesso;
- il progetto esecutivo dovrà riportare una tavola con evidenziate le quote del confine esistente con le altre proprietà private e la quota di progetto del lotto, oltre che almeno una sezione trasversale per lato di confine, in modo da evidenziare il corretto ruscellamento delle acque di pioggia verso i dispositivi di raccolta ed invaso e non verso le proprietà confinanti.

*Il Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - Ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim Ing. Simone Agrondi
Servizio Opere Idrauliche - Responsabile Ing. Francesca Marton
041/2749794 - francesca.marton@comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Opere Idrauliche

Il presente parere è rilasciato a soli fini idraulici e fatti salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Distinti saluti,

La Responsabile del Servizio
Ing. Francesca Marton
(*f.to digitalmente*)

*Il Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - Ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim Ing. Simone Agrondi
Servizio Opere Idrauliche - Responsabile Ing. Francesca Marton
041/2749794 - francesca.marton@comune.venezia.it
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



Direttore Generale
Settore Comunicazione Istituzionale, Digitalizzazione e Sistemi Informativi

Venezia, data del protocollo

Settore Urbanistica attuativa
c.a. dott.urb. Maurizio Dorigo
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Oggetto: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto D", con contestuale Variante parziale al Piano degli interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii. **Invio parere.**

Con riferimento alla vs. nota p.g. 2022/460567 relativa al Piano di Lottizzazione in oggetto, valutata la documentazione inviata, si esprime per conto del Settore Comunicazione Istituzionale, Digitalizzazione e Servizi Informativi parere favorevole, con la seguente precisazione: in tutti gli spazi aperti al pubblico sia prevista la posa e la messa a disposizione di idonei cavidotti per l'eventuale passaggio di fibra ottica raccordando pozzetti della Illuminazione Pubblica o di altri operatori di telecomunicazioni posti nella pubblica via.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti necessari in fase di progettazione di dettaglio.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
avv. Marco Mastroianni



data timbro protocollo informatico

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
alla c.a del Dirigente
dott. Maurizio Dorigo
al Resp. del Servizio
arch. Stefano Bortolussi
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

documento inviato esclusivamente a mezzo e-mail

Oggetto: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii. - Richiesta contributi istruttori per la formulazione della "Posizione Unica" dell'Amministrazione in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 bis della legge n. 241/90.
Parere

In riferimento alla richiesta di parere PG 56012/2022 del 04.02.2022, relativo all'istanza di approvazione della Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata di cui all'oggetto, esaminata la documentazione allegata, si fa presente quanto segue:

1. nella Tav. 02 "Assetto delle proprietà" per maggior chiarezza si chiede di rappresentare con campiture diverse gli ambiti in proprietà delle Ditte richiedenti e del Comune di Venezia;
2. nella Tav. 03a "Stato di Fatto e rilievo planimetrico" riportare l'indicazione della servitù di passaggio costituita il 2.07.2010 con autentica delle firme per tramite del Notaio Francesca Candiani di Mestre Racc. 33323 gravante sui mappali interessati dalla viabilità di accesso alle UMI 1 e 2 ricomprese nel perimetro del Pdl Comparto D;
3. nella Tav. 05 "Zonizzazione e Assetto delle patrimoniale":
 - relativamente all'UMI 1 lo standard a verde previsto in asservimento all'uso pubblico localizzato lungo i lati ovest e sud del perimetro dell'UMI non garantisce, per superficie e posizione, un'utilità e un uso pubblico. Le porzioni di verde "V1" dovranno essere ricomprese negli ambiti privati, valutando la monetizzazione di tali quantità o lo spostamento lungo via Istituto Santa Maria della Pietà, in accorpamento della porzione V1;
 - in merito all'UMI 2: lo standard a verde V2 risulta in stretta correlazione con la viabilità di accesso privata (Viab2) così come le piccole porzioni a sud dell'ambito non garantiscono una fruizione pubblica e dovranno essere pertanto ricomprese negli ambiti privati, valutando la monetizzazione degli stessi o una diversa distribuzione lungo via Istituto Santa Maria della Pietà. Alla luce delle prescrizioni previste nel vigente P. di L. relative alla viabilità denominata Borgo Berizzi (che non risulta ricompresa nell'elenco delle strade ad uso pubblico di cui alla Delib. n. 53/2015), si ritiene che le stesse debbano essere confermate, riportando la dicitura "*viabilità privata esistente non*



oggetto di modifica – su semplice richiesta dell'Amministrazione verrà asservita ad uso pubblico", così come riportata per l'UMI 1. Conseguentemente la quota a verde si propone venga monetizzata. Si valuti la distribuzione della quota a parcheggio (P2a) lungo via Istituto Santa Maria della Pietà.

- in merito all'area a parcheggio "P1", atteso che già oggi i mezzi pesanti sostano lungo la via Istituto Santa Maria della Pietà, con evidenti ripercussioni per la sicurezza stradale, si valuti, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla competente Direzione Mobilità, di prevedere un maggior numero di stalli. Al fine di garantire una fruizione in sicurezza dei parcheggi auto, si chiede di traslare gli stalli lungo via Istituto Santa Maria della Pietà e conseguentemente localizzare quelli per i mezzi pesanti in posizione retrostante;
 - al fine di rappresentare le opere di urbanizzazione funzionali all'attuazione del Comparto D, si chiede di rappresentare e riportare in legenda la voce "AMBITO A – strada VIAB 1 di ingresso Parcheggi pubblici P2b Comparto C e accesso UMI 1 – UMI 2 Comparto D";
 - l'ambito denominato V2 - Verde di arredo stradale posto a nord della via Pailoi viene rappresentato con una campitura a tratteggio verde la quale non trova una corrispondente voce di legenda. Si chiede di chiarire e di aggiornare, se necessario, tale l'elaborato grafico; l'ambito ricompreso tra la viab.1 e via Pailoi considerato che è interessato da infrastrutture di interesse pubblico (quali ad esempio la "fermata Bus" e l'attrezzamento dell'isola ecologica), dovrà essere previsto in cessione.
4. relativamente al progetto dell'Invarianza Idraulica, al fine di poter definire con chiarezza nello schema di convenzione gli aspetti manutentivi (ordinari e straordinari) in capo alla Parte Attuarie e al Comune di Venezia, si chiede di integrare gli elaborati della presente variante al PdL con un elaborato che individui la collocazione delle opere di mitigazione, il rapporto di queste con le aree in cessione/asservimento all'uso pubblico. Si tenga conto anche delle eventuali interconnessioni con il progetto delle opere di mitigazione idraulica del Pdl Comparto D anch'esso in corso di istruttoria;
5. la proposta progettuale di variante non prevede collegamenti ciclo pedonali (che invece sono stati previsti nel vigente Pdl), considerata la rete ciclabile già realizzata a nord del Piano (Comparto A) si chiede di valutare, con la competente Area dei Lavori Pubblici, l'opportunità di estendere tale rete in modo da garantire il collegamento con via Pailoi. Il sedime del percorso ciclo pedonale dovrà essere previsto in cessione mentre le aree a verde di arredo dovranno essere previste in asservimento all'uso pubblico. Infine, per quest'ultime, nello schema di convenzione si dovrà prevedere l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico delle Ditte lottizzanti per se e aventi causa;
6. in merito all'Elab. B " Norme Tecniche di Attuazione – testo modificato a seguito di proposta di Variante", si chiede che lo stesso venga aggiornato, tenendo conto di quanto rilevato nei punti precedenti;
7. relativamente all'Elab. C "Schema di Convenzione – testo modificato a seguito di proposta di Variante" si chiede, per maggior chiarezza e comprensione degli aspetti contrattuali relativi all'attuazione degli interventi, che il testo della vigente Convenzione venga riportato integralmente con evidenziati gli articoli oggetto di modifiche/integrazioni/stralci. In riferimento al nuovo comma 5 dell'art. 2 si chiede di stralciare il secondo capoverso come di seguito riportato:

"L'Amministrazione comunale, destinataria del suddetto tratto di strada, s'impegna a



che la stessa sia realizzata dal soggetto attuatore del PUA comparto C, resa fruibile per il passaggio dei mezzi veicolari” in quanto gli obblighi/oneri per la realizzazione della viabilità “Viab1” sono a carico dei soli soggetti attuatori dei Comparto C e D. Infine, considerato che parte delle opere di urbanizzazione ricomprese nel perimetro della presente variante al PdL Comparto C sono necessarie e funzionali all’attuazione degli interventi ricompresi nel perimetro del Pdl Comparto D (ambiti “A” e “B” come meglio individuati nelle rispettive tavole di piano), si ritiene necessario vengano reciprocamente definiti negli schemi di convenzione dei due strumenti attuativi le modalità, i tempi di esecuzione e le garanzie per la realizzazione delle stesse, tenendo conto anche della possibilità di realizzare gli interventi privati e pubblici per stralci funzionali. Venga riportato il riferimento alla servitù di passaggio costituita il 2.07.2010 con autentica delle firme per tramite del Notaio Francesca Candiani di Mestre Racc. 33323 gravante sui mappali interessati dalla viabilità di accesso alle UMI 1 e 2 ricomprese nel perimetro del Pdl Comparto D.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, lo scrivente Settore esprime parere favorevole all’intervento in oggetto, a condizione che la documentazione della presente Variante al Piano di Lottizzazione venga integrata ed aggiornata con quanto rilevato nei punti precedenti.

Si segnala sin d’ora che i costi relativi alla cessione delle aree e opere saranno a totale carico del soggetto attuatore e che su tali aree non devono essere inseriti elementi di servizio alle costruzioni del privato.

Il Dirigente
arch. Luca Barison

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L’eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23ter D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.



Spett.le Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
alla c.a. del Direttore
arch. Danilo Gerotto
danilo.gerotto@comune.venezia.it

documento inviato esclusivamente a mezzo e-mail

Oggetto: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii. **Parere.**

In riferimento alla richiesta di documentazione integrativa PG 87296/2022 del 24.02.2022, esaminata la documentazione trasmessa con nota PG 244209/2022 del 01.06.2022, si fa presente quanto segue:

- ✓ nella Tav. 05 "Zonizzazione e Assetto delle patrimoniale":
 - nell'ambito del Piano non viene garantita una continuità pedonale, si valuti con gli uffici competenti se il percorso ciclabile debba essere anche pedonale (anche in considerazione che in prossimità della fermata del bus non è individuato uno spazio dedicato per la sosta delle persone);
 - in merito alla progettualità degli ambiti P1 e P2 si rileva una parziale parcellizzazione tra le aree in cessione e quelle in asservimento all'uso pubblico in prossimità dell'asse viario principale di proprietà comunale. Si suggerisce pertanto la cessione di una fascia con larghezza corrispondente a quella della ciclabile parallela a detta viabilità principale, al fine di semplificare la futura manutenzione delle aree in cessione al Comune. Tali modifiche dovranno essere riportate nell'elaborato B "Norme Tecniche di Attuazione;
- ✓ nello schema di convenzione in merito al nuovo comma 5 dell'art. 2 non risulta recepita la prescrizione di stralciare il secondo capoverso di seguito riportato: "L'Amministrazione comunale, destinataria del suddetto tratto di strada, s'impegna a che la stessa sia realizzata dal soggetto attuatore del PUA comparto C, resa fruibile per il passaggio dei mezzi veicolari" in quanto gli obblighi/oneri per la realizzazione della viabilità "Viab1" sono a carico dei soli soggetti attuatori del Comparto C e D.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, lo scrivente Settore esprime parere favorevole all'intervento in oggetto.

Si fa presente che i costi relativi alla cessione e all'asservimento delle aree e opere saranno a totale carico del soggetto attuatore e che su tali aree non devono essere inseriti elementi di servizio alle costruzioni private.

Il Dirigente
arch. Luca Barison

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23ter D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

Dirigente: arch. Luca Barison PEC: patrimonio@pec.comune.venezia.it
Responsabile del Servizio: arch. Betti Tombolato Tel. 041 2749114 - Mobile 3460676127 e-mail: betti.tombolato@comune.venezia.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Urb. Roberta Albanese tel. 041 2749162 e-mail: roberta.albanese@comune.venezia.it
Isolato Cavalli, San Marco 4084, 30125 Venezia – Polo Tecnico ex Carbonifera, Viale Ancona 59, Mestre

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

Fasc. n. OO.UU. n. 2012/XI.2.1/115

Alla Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Intervento: P.d.L. in Z.T.O. D4.b10 Comparto C Dese nord
Indirizzo: via Istituto S. Maria della Pietà, loc. Dese - Mestre
Ditta attuatrice: Cromwell Property Group Italy S.r.l.
Progettisti: ing. Filippo Salis c/o SFRE e arch. Edoardo Gamba c/o Duebarradue
Convenzione: rep. n. 30780 del 21/09/2015, notaio dott.ssa Lucia Tiralosi

OGGETTO: parere su istanza di approvazione Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 Dese Nord Comparto C", in sede di Conferenza di servizi semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990.

Con riferimento alla Vs. richiesta di contributo istruttorio del 04/02/2022, PG n. 2022/56012 di cui alla indizione della Conferenza di servizi con svolgimento in forma semplificata e modalità asincrona del 02/02/2022, PG n. 2022/52121, relativa all'intervento di cui all'oggetto, composta dalla seguente documentazione datata settembre, novembre e dicembre 2021:

- 1) Tav. 01a - Assetto normativo e Vincoli - PUA vigente;
- 2) Tav. 01b - Assetto normativo e Vincoli - Proposta variazione perimetro PUA;
- 3) Tav. 02 - Assetto catastale e delle proprietà: PUA vigente / Variante PUA;
- 4) Tav. 03 a - Stato di fatto - Rilievo piani volumetrico;
- 5) Tav. 03 b - Stato di fatto - Sezioni;
- 6) Tav. 04 - Documentazione fotografica - aggiornamento 2021;
- 7) Tav. 05 - Zonizzazione e Assetto patrimoniale: PUA vigente / Variante PUA;
- 8) Tav. 06 - Assetto fisico morfologico: PUA vigente / Variante PUA;
- 9) Tav. 07 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche: PUA vigente / Variante PUA;
- 10) Tav. 08 - Masterplan descrittivo;
- 11) Tav. 09 - Rendering area di progetto;
- 12) Tav. 01A - Planivolumetrico;
- 13) Tav. 01B - Planivolumetrico con individuazione aree soggette a limitazioni;
- 14) Tav. 02 - Sezione con elettrodotti;
- 15) Corrispondenza e altra documentazione relativa all'elettrodotto TERNA;
- 16) Elab. A - Relazione Descrittiva;
- 17) Elab. B - Norme Tecniche di Attuazione: testo modificato a seguito di proposta di Variante;
- 18) Elab. C - Schema di Convenzione: testo modificato a seguito di proposta di Variante;
- 19) Elab. D - Stima di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche;
- 20) Elab. E1 - VCI - Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- 21) Elab. E2 - VCI - Tavola comparativa superfici in trasformazione;

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

- 22) Elab. E3 - VCI - Planimetria;
- 23) Elab. E4 - VCI - Profili longitudinali;
- 24) Elab. E5 - VCI - Sezioni e particolari;
- 25) Elab. F - Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);
- 26) Elab. G - Rapporto Ambientale Preliminare di Assoggettività a VAS;
- 27) Elab. H - Studio del traffico e valutazione dei flussi indotti;
- 28) Elab. I - Valutazione previsionale del clima acustico;
- 29) Elab. L - Relazione geologica e geotecnica;
- 30) Elab. M - Prontuario per la mitigazione ambientale;
- 31) Parere Consorzio di Bonifica Acque Risorgive prot. n. 18594/DD del 29/12/2021;

VISTA la delega PG. n. 2021/591519 del 30/12/2021 del Dirigente ad interim del Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico, ing. Simone Agrondi;

ESAMINATA la summenzionata documentazione;

PREMESSO che:

- con DCC n. 102 del 09/07/1999 è stato approvato il PCP (Programma di Coordinamento Preventivo) che ha suddiviso l'ambito, classificato dalla V.P.R.G. Terraferma ad attrezzature economiche varie, in 5 comparti (contraddistinti con le lettere A, B, C, D ed E), e che ha costituito premessa per i futuri P.d.L. di iniziativa privata;
- la viabilità principale, via Istituto S. Maria della Pietà, su cui si attesta il P.d.L. oggetto della presente istanza, è stata realizzata in forza delle convenzioni rep. n. 28431 del 25/11/1999 e rep. n. 30813 del 15/07/2002 ed è stata collaudata con Certificato di collaudo finale PG n. 2008/449245 del 02/10/2008, poi approvato con DD n. 3197/2008 del 04/12/2008. Le opere sono state poi consegnate con Verbale PG n. 2010/304130 del 08/07/2010;
- con Delibera n. 110 del 10/04/2015 del Commissario straordinario nella competenza della Giunta Comunale, è stato approvato il P.d.L. di iniziativa privata relativo al Comparto C, tutt'ora vigente, articolato in tre UMI destinate alla realizzazione di fabbricati privati e le cui destinazioni, ai sensi dell'art. 8.2 delle NTA di V.P.R.G. sono in parte per funzioni produttive e di servizio, in parte per funzioni commerciali-direzionali;
- in data 21/09/2015 è stata sottoscritta la convenzione rep. n. 30780 che impegna la Parte attuatrice alla realizzazione di: standard a parcheggio per 9304 mq (9252 mq da asservire uso pubblico e 52 in cessione con attrezzamento a pista ciclabile); standard a verde per mq 9676 (8169 mq da asservire uso pubblico e 1507 in cessione con attrezzamento a pista ciclabile, marciapiede, verde); opere di invarianza idraulica;

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

- la presente proposta di Variante al P.d.L. vigente del Comparto C e la contestuale proposta di P.d.L. relativo al Comparto D, oggetto di separata istanza, si inquadrano in un progetto complessivo per la realizzazione di un nuovo Parco logistico in analogia a quanto in corso di realizzazione nell'attiguo Comparto A;

PRESO ATTO che, dall'analisi degli elaborati, emerge come il Comparto C, rispetto al P.d.L. vigente, venga sostanzialmente ridisegnato andando ad incidere su disposizione, quantità e dimensione degli standard a verde e a parcheggio e sulla modalità di accesso agli stessi. Nel dettaglio, viene suddiviso in due UMI destinate ad attività logistica, per complessiva superficie lorda di pavimento di 23.600 mq, organizzata in due edifici denominati WHC e WHE. Le aree destinate all'edificazione, con accesso dalla viabilità principale esistente, vengono localizzate nella parte nord del Comparto. Nella parte sud, compresa tra la viabilità principale e il Comparto D, è prevista la realizzazione di aree a parcheggio pubblico camion e aree a verde pubblico. Nel margine sud del Comparto, in prossimità di via Pialoi e del tessuto insediativo esistente viene ubicata l'area destinata a parcheggio pubblico auto e proposta la localizzazione della fermata del trasporto pubblico. Il progetto prevede, inoltre, la possibilità di inserire una connessione, organizzata a rotatoria, tra via Istituto S. Maria della Pietà e via Pialoi, oggi mancante;

CONSIDERATO che, dall'analisi degli elaborati prodotti, è rilevabile quanto segue:

- nella relazione descrittiva si segnala una non corretta elencazione e individuazione degli elaborati trasmessi;
- non risultano presenti elaborati rappresentanti le reti di sottoservizi esistenti e quelle di progetto nonché le possibili interferenze. Tale elaborato va necessariamente prodotto;
- dall'esame della tav. 7, sembrerebbe essere in previsione la demolizione dell'esistente marciapiede posto sul lato sinistro di via Istituto S. Maria della Pietà e la contestuale realizzazione di uno nuovo a margine dei parcheggi e in continuità con un'aiuola alberata posta lungo la strada. Si ritiene non ammissibile tale soluzione e più opportuno che al marciapiede esistente venga accostata una pista ciclabile, da porsi in cessione, che corra da via Pialoi fino a via Borgo Berizzi collegandosi, attraverso un attraversamento ciclabile e/o pedonale, con quella esistente posta sul margine destro della carreggiata;
- viene proposto di realizzare una fermata bus a servizio dell'area ma, in considerazione del fatto che non sono previste corse del TPL nella zona, tale proposta non può trovare riscontro positivo;
- viene previsto di realizzare, quale standard a parcheggio, un'area di sosta TIR

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

("P1"). Vista la vocazione logistica dell'area e l'attuale stato della via Istituto S. Maria della Pietà che vede il stazionamento quotidiano su entrambi i lati della carreggiata di numerosi mezzi pesanti, si ritiene che tale proposta possa essere accolta positivamente. Tuttavia si segnala la necessità di spostare il retrostante parcheggio auto in una posizione più accessibile dalla strada e orientare gli stalli per i TIR coerentemente con il senso di marcia previsto;

- il parcheggio "P2a", collocato all'interno della UMI 2, deve essere anch'esso posizionato in modo da essere più accessibile dalla viabilità principale;
- non viene garantito il collegamento pedonale dei parcheggi con la viabilità principale e sembrerebbe non essere più previsto un analogo collegamento dalle UMI 1 e 2 in poi fino a via Bosco Berizzi. Tale collegamento pedonale va ripristinato;
- il parcheggio "P2b" in cessione vede la presenza di condotte di invarianza idraulica che, se di natura privata, non possono esservi collocate. Inoltre, il sistema di invarianza del Comparto D si allaccia a quello del Comparto C andando poi a connettersi alla rete pubblica presente al di sotto di via Istituto S. Maria della Pietà. Reti e invasi di invarianza idraulica pubblici e privati dovranno essere distinti e collocati sulle rispettive aree senza commistione di proprietà e gestione;
- viene proposta la realizzazione di una rotatoria su via Pialoi, negli elaborati solo ipotizzata. Se autorizzata dagli uffici competenti, dovrà trovare idonea contrattualizzazione nella convenzione e adeguata progettazione e quantificazione economica;

VISTO lo schema di convenzione, in variante alla convenzione rep. n. 30780/2015, che all'art. 3 prevede che la Parte Attuatrice si impegni ad asservire all'uso pubblico le seguenti aree e opere destinate a:

UMI 1:

- Standard a parcheggio attrezzato "P1" per 8.999 mq (minimo previsto per legge 3.157 mq);
- Standard a verde attrezzato "V1" per 5.035 mq (minimo previsto per legge mq 3.157 mq);

UMI 2:

- Standard a parcheggio attrezzato "P2a" per mq 263;
- Standard a verde attrezzato "V2" per 3.335 mq (minimo previsto per legge mq 866 mq);

e a cedere al Comune le seguenti aree e opere della UMI 2:

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

- standard a parcheggio attrezzato "P2b" di mq 2.420;
- isola ecologica posta nell'area "P2b" e marciapiede retrostante;

RILEVATO che i successivi artt. 3, 4, 5 prevedono la sostituzione del relativo testo senza però riportarne il contenuto e che, pertanto, che così come proposto l'addendum alla convenzione rep. n. 30780/2015 non è, al momento, valutabile;

VISTA la stima sommaria dei costi per un importo complessivo pari a € 1.032.320,00.= la quale risulta sottostimata per lo meno nella parte relativa al costo di attrezzamento al mq dei parcheggi e delle aree verdi. Il costo dei primi, così come definito parametricamente dallo scrivente Servizio, si attesta sui 120,00 €/mq; il costo dei secondi, definito dal Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico, sui 100,00 €/mq. Pertanto, la stima proposta non può considerarsi congrua. Inoltre, non sono stati individuati, seppur sommariamente, gli importi complessivi delle opere di urbanizzazione primaria, delle opere di urbanizzazione secondaria, delle opere di invarianza idraulica e i costi della sicurezza. Tale mancata individuazione non consente di definire le modalità di affidamento delle opere;

VISTI i pareri espressi dai seguenti uffici:

- Servizio Musei EBA, PG n. 2022/67123 dell'11/02/2022, interlocutorio;
- Servizio Energia e Impianti, PG n. 2022/72048 del 15/02/2022, interlocutorio;
- Servizio Tutela del Suolo e del Verde Pubblico, PG n. 2022/77741 del 18/02/2022, interlocutorio;
- Servizio Sportello Mobilità Terrestre, PG n. 2022/85663 del 24/02/2022, favorevole condizionato;
- Servizio Tecnico del Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime, PG n. 2022/87296 del 24/02/2022, favorevole condizionato;

alcuni dei quali sospendono l'espressione del parere in attesa di integrazioni documentali e, inoltre, anticipano modifiche progettuali incidenti sull'importo dei lavori che dovrà, pertanto, essere necessariamente aggiornato;

TUTTO CIÒ PREMESSO, per quanto di competenza, al momento non è possibile esprimere il parere richiesto.

Affinché il Servizio possa esprimersi positivamente, dovranno essere risolte le summenzionate criticità e presentate le integrazioni richieste anche dagli altri uffici.

Ai fini della contabilizzazione delle opere e della determinazione dell'importo per individuare il tipo di procedura di affidamento, è necessario che la stima sommaria dei costi venga strutturata nelle seguenti quattro macrocategorie:

- 1) opere di urbanizzazione primaria;

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

- 2) opere di urbanizzazione secondaria;
- 3) opere di invarianza idraulica (distinte tra quelle realizzate su proprietà privata se esterne alle singole UMI e quelle pubbliche se presenti);
- 4) costi della sicurezza.

In ragione del fatto che il soggetto attuatore è lo stesso sia per il Comparto C che per il Comparto D e i due interventi, per come sono concepiti, risultano interdipendenti (si veda ad es. l'accessibilità o il sistema di invarianza idraulica), è auspicabile che entrambi i Comparti vengano realizzati contestualmente, magari riunendo i due Piani in uno solo e contrattualizzandoli in una unica convenzione. In ogni caso, si ritiene, per quanto sopra, che le opere di urbanizzazione di entrambi i Comparti debbano essere realizzate prioritariamente e contestualmente in un unico stralcio funzionale.

Si ritiene opportuno, infine, anticipare quanto segue:

Verifica sugli importi

La verifica definitiva degli importi ammissibili allo scomputo degli oneri verrà effettuata dall'Ufficio in sede di valutazione della contabilità a consuntivo allegata ai documenti di Collaudo.

Ai fini della determinazione di suddetti importi, ai sensi dell'art. 4 co. 3 del vigente "Regolamento per la disciplina della realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei soggetti privati e della monetizzazione degli standard urbanistici", si precisa che non verranno ammesse allo scomputo le reti di sottoservizi e le fognature nere e bianche, rete telefonica, rete gas, Enel e acquedotto, qualora si configurino come allacci ad uso privato. I relativi pozzetti dovranno essere collocati in prossimità del confine di proprietà e non su area di proprietà comunale.

Si ricorda poi che, all'importo delle opere di urbanizzazione realizzate e riconosciuto ammissibile allo scomputo, verrà applicato un ribasso d'asta, pari alla media dei valori dei ribassi d'asta delle gare espletate dal Comune di Venezia, per categorie lavori simili, nell'anno precedente a quello di rilascio del relativo titolo edilizio, dall'ufficio competente, in sede di congruaggio degli oneri di urbanizzazione.

Procedure di affidamento dei lavori

Le opere di urbanizzazione primaria potranno essere eseguite direttamente ai sensi dell'art. 16 co. 2 bis del D.P.R. 380/2001 con obbligo di acquisizione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, dello SmartCIG, secondo le disposizioni ANAC, tramite il sito della medesima.

Alta sorveglianza dei lavori

In merito alla procedura di sorveglianza dei lavori di competenza dello scrivente

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

Servizio di cui all'art. 12 del summenzionato Regolamento si prescrive quanto segue:

a) almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori:

- 1) dovranno essere inviati elaborati con definizione pari a quella di un progetto esecutivo di cui all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, conformemente a quanto previsto dall'art. 16 del summenzionato Regolamento, firmati digitalmente;
- 2) dovrà essere comunicato il n. di CIG ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, così come disposto dalla Deliberazione ANAC n. 556 del 31/05/2017 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, previa acquisizione del n. di CUP da parte dello scrivente Servizio;
- 3) dovrà essere richiesto sopralluogo per la redazione in contraddittorio del verbale di inizio lavori con lo scrivente Servizio;

b) almeno 15 giorni prima della fine lavori:

- 1) dovrà essere chiesto sopralluogo per la redazione in contraddittorio del verbale di fine lavori con lo scrivente Servizio;
- 2) dovranno essere inviati elaborati *as built* firmati digitalmente con le certificazioni degli impianti e dei materiali;
- 3) dovrà essere inviato computo metrico a consuntivo firmato digitalmente;
- 4) dovranno essere consegnati i frazionamenti aggiornati.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
arch. Ivan Carboni
(*f.to digitalmente*)

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico
Servizio Urbanizzazioni

Fasc. n. OO.UU. n. 2012/XI.2.1/115 e n. 2022/XI.2.1/170

Alla Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Intervento: P.d.L. in Z.T.O. D4.b10 Comparti C-D Dese nord
Indirizzo: via Istituto S. Maria della Pietà, loc. Dese - Mestre
Ditta attuatrice: Cromwell Property Group Italy S.r.l.
Progettisti: ing. Filippo Salis c/o SFRE e arch. Edoardo Gamba c/o Duebarradue
Convenzione: rep. n. 30780 del 21/09/2015, notaio dott.ssa Lucia Tiralosi

OGGETTO: integrazione pareri su istanza di approvazione Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 Dese Nord Comparto C" e approvazione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 Dese Nord Comparto D" in sede di Conferenza di servizi semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990.

Con riferimento alle Vs. richieste di contributi istruttori del 04/02/2022, PG n. 2022/56012 di cui alla indizione della Conferenza di servizi con svolgimento in forma semplificata e modalità asincrona del 02/02/2022, PG n. 2022/52121 e del 08/02/2022, PG n. 2022/60567 di cui alla indizione della Conferenza di servizi con svolgimento in forma semplificata e modalità asincrona del 03/02/2022, PG n. 2022/53025 relative agli interventi di cui all'oggetto, con la presente si precisa che le integrazioni richieste potranno essere prodotte prima della fase di approvazione dei due Piani urbanistici.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
arch. Ivan Carboni
(f.to digitalmente)

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ad interim ing. Simone Agrondi
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico

Fasc. n. OO.UU. n. 2012/XI.2.1/115 e n. 2022/XI.2.1/170

Alla Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Intervento: P.d.L. in Z.T.O. D4.b10 Comparti C-D Dese nord

Indirizzo: via Istituto S. Maria della Pietà, loc. Dese - Mestre

Ditta attuatrice: Cromwell Property Group Italy S.r.l.

Progettisti: ing. Filippo Salis c/o SFRE e arch. Edoardo Gamba c/o Duebarradue

Convenzione: rep. n. 30780 del 21/09/2015, notaio dott.ssa Lucia Tiralosi

OGGETTO: parere su richiesta contributi istruttori a seguito delle modifiche progettuali presentate dalla ditta proponente in esito ai contributi già espressi.

Con riferimento alle Vs. richieste di contributi istruttori del 01/06/2022, PG n. 2022/244209, relativa al Comparto C e del 03/06/2022, PG n. 2022/245077, relativa al Comparto D, composte dai seguenti elaborati datati maggio 2022:

Comparto C

- 1) All. 01 elenco ditte proprietarie;
- 2) All. 02 schede di ottemperanza;
- 3) Elab. A relazione tecnico illustrativa;
- 4) Elab. C schema di convenzione;
- 5) Elab. E1 VCI - valutazione di compatibilità idraulica;
- 6) Elab. E2 VCI - tavola comparativa superfici in trasformazione;
- 7) Elab. E3 VCI - planimetria sistema di invaso;
- 8) Elab. E4 parere di compatibilità idraulica;
- 9) Elab. E5 relazione tecnico-scientifica sulla qualità dei suoli;
- 10) Elab. F dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
- 11) Elab. G rapporto ambientale preliminare di assoggettabilità VAS;
- 12) Elab. H studio del traffico e valutazione dei flussi indotti;
- 13) Elab. I valutazione previsionale del clima acustico;
- 14) Elab. I relazione geologica e geotecnica;
- 15) Tav. 01a assetto normativo e vincoli - PUA vigente;
- 16) Tav. 01b assetto normativo e vincoli - proposta variazione perimetro PUA;
- 17) Tav. 04 documentazione fotografica - aggiornamento 2021;
- 18) Tav. 07a progetto di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche;
- 19) Tav. 08 masterplan descrittivo;
- 20) Tav. 09 rendering area di progetto;
- 21) Nota ing. Salis su parere AVM PG n. 2022/83756 del 23/02/2022;

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ing. Francesca Marton
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico

- 22) Parere AVM Holding PG n. 2022/74923 del 17/02/2022 e allegato;
- 23) Parere Consiglio di Bacino PG n. 2022/116568 del 15/03/2022;
- 24) Parere Consorzio Acque Risorgive PG n. 2022/77953 del 18/02/2022;
- 25) Parere Telecom PG n. 2022/84266 del 23/02/2022;
- 26) Parere Veritas PG n. 2022/68449 del 14/02/2022;
- 27) Parere Veritas PG n. 2022/111884 dell'11/03/2022;
- 28) Parere VVF PG n. 2022/104858 del 08/03/2022;

Comparto D

- 1) All. 01 elenco ditte proprietarie;
- 2) All. 02 schede di ottemperanza;
- 3) Elab. A relazione tecnico illustrativa;
- 4) Elab. B norme tecniche di attuazione;
- 5) Elab. C schema convenzione;
- 6) Elab. D stima di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche;
- 7) Elab. E1 VCI - valutazione di compatibilità idraulica;
- 8) Elab. E2 VCI - tavola comparativa superfici in trasformazione;
- 9) Elab. E3 VCI - planimetria sistema di invaso;
- 10) Elab. E4 parere di compatibilità idraulica;
- 11) Elab. E5 relazione tecnico-scientifica sulla qualità dei suoli;
- 12) Elab. F dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
- 13) Elab. G rapporto ambientale preliminare di assoggettabilità a VAS;
- 14) Elab. H studio del traffico e valutazione dei flussi indotti;
- 15) Elab. I valutazione previsionale del clima acustico;
- 16) Elab. L relazione geologica e geotecnica;
- 17) Elab. M prontuario per la mitigazione ambientale;
- 18) Tav. 01a assetto normativo e vincoli;
- 19) Tav. 01b assetto normativo e vincoli - proposta variazione perimetro PUA;
- 20) Tav. 02 assetto catastale e delle proprietà;
- 21) Tav. 03a stato di fatto - rilievo planivolumetrico;
- 22) Tav. 03b stato di fatto - sezioni;
- 23) Tav. 04 documentazione fotografica;
- 24) Tav. 05 zonizzazione e assetto patrimoniale;
- 25) Tav. 06 assetto fisico morfologico;
- 26) Tav. 07a progetto di massima delle opere di urbanizzazione pubbliche;
- 27) Tav. 07b opere di urbanizzazione pubbliche;
- 28) Tav. 08 masterplan descrittivo;
- 29) Tav. 09 rendering area di progetto;
- 30) Nota PG n. 2022/201337 del 06/05/2022;
- 31) Parere Consiglio di Bacino PG n. 2022/116574 del 15/03/2022;
- 32) Parere Consorzio Acque Risorgive PG n. 2022/78064 del 18/02/2022;
- 33) Parere Veritas - Servizio Idrico integrato PG n. 2022/11870 dell'11/03/2022;
- 34) Parere Veritas PG n. 2022/68449 del 14/02/2022;
- 35) Parere VVF PG n. 2022/104858 del 08/03/2022;

ESAMINATA la summenzionata documentazione;

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ing. Francesca Marton
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico

Servizio Urbanizzazioni:

PRESO ATTO che le prescrizioni relative agli elaborati grafici di entrambi i comparti sono state sostanzialmente ottemperate;

VISTO lo schema di convenzione del Comparto C che:

- nelle premesse riporta che il preventivo sommario di spesa viene redatto "*con i prezzi risultanti dal Capitolato vigente del Comune di Venezia*" in luogo del prezzario della Regione Veneto. La convenzione, inoltre riporterà l'importo dei lavori risultante dal computo metrico estimativo e non dal preventivo sommario di spesa. Si precisa che il ribasso medio d'asta verrà applicato dall'ufficio competente al calcolo del conguaglio degli oneri di urbanizzazione sulla base del computo metrico estimativo risultante dal collaudo delle opere;
- all'art. 2 regola la realizzazione delle opere anche per stralci funzionali. Tali stralci dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 e già individuati planimetricamente, temporalmente ed economicamente nella convenzione;
- all'art. 5 riporta che "*la stima dei costi di realizzazione delle opere di urbanizzazione si evince dal preventivo sommario di spesa... redatto sulla base del vigente Capitolato del Comune di Venezia*". Nuovamente si ribadisce che il prezzario di riferimento è quello della Regione Veneto;
- all'art. 9 regola l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e viene riportato un riferimento di legge non corretto da sostituirsi con l'art. 16 co. 2 bis del DPR 380/2001;

VISTO lo schema di convenzione del Comparto D per il quale si richiama quanto sopra segnalato per il Comparto C;

CONSIDERATO che gli uffici competenti si sono favorevolmente espressi sulla necessità che la Parte attuatrice realizzi la rotatoria all'intersezione di via Pialoi con via S. Maria della Pietà e che gli schemi di convenzione proposti non riportano tale onere, appare evidente la necessità di un aggiornamento dal punto di vista contrattuale, nonché progettuale ed economico;

RILEVATO che per il Comparto C non è stato presentato alcun preventivo aggiornato secondo le prescrizioni di cui al ns. precedente parere PG n. 2022/87462 del 24/02/2022 e, relativamente al Comparto D, il preventivo è il medesimo sul quale ci si è espressi in maniera intellocutoria nel ns. precedente parere PG n. 2022/92042 del 28/02/2022;

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ing. Francesca Marton
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico

RICHIAMATI i ns. precedenti pareri PG n. 2022/87462 del 24/02/2022, relativo al Comparto C, PG n. 2022/92042 del 28/02/2022, relativo al Comparto D e PG n. 2022/107961 del 09/03/2022 relativo ad entrambi i Comparti;

Servizio Opere Idrauliche:

Considerato che in data 21/12/2021 giusta Delibera CIP n. 2 (GU n.29 del 4.2.2022, successivamente modificato con delibera CIP n. 3 del 18/03/2022) è stato adottato l'aggiornamento del Piano Generale Rischio Alluvioni 2021 – 2027 dalla Conferenza Istituzionale permanente ai sensi dell'art.3 della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, con misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c.7 del D. Lgs. 152 del 2006.

Preso atto che, come previsto dalla suddetta normativa, sono stati redatti gli Attestati di rischio idraulico a firma dell'ing. Giuseppe Baldo del 14/06/2022, relativamente al Comparto C e Comparto D dai quali emerge per entrambi i comparti che le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq R2$;

TUTTO CIÒ PREMESSO, per quanto di competenza del *Servizio Urbanizzazioni* si conferma quanto espresso nei succitati pareri e in particolare nel parere PG n. 2022/107961 del 09/03/2022.

Per quanto di competenza del *Servizio Opere Idrauliche* si conferma quanto espresso nei pareri del 24/02/2022 PG/2022/0087499 e del 28/02/2022 PG/2022/0091060 precisando che gli approfondimenti progettuali richiesti devono essere presentati in sede di rilascio del titolo edilizio delle opere di urbanizzazione.

Distinti saluti,

La Dirigente
ing. Francesca Marton
(f.to digitalmente)

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico - Dirigente ing. Francesca Marton
Responsabile del Servizio Urbanizzazioni e dell'Istruttoria - arch. Ivan Carboni Tel. 041.274.9808
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona, 63 – 30173 Mestre (VE)

e-mail Servizio Urbanizzazioni: urbanizzazioni@comune.venezia.it e-mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Venezia,
Protocollo n.p./p.g.: 2022/ vedasi timbro

Oggetto: **Contributo istruttorio del Servizio Valutazioni Ambientali**. Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.

Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a Dott.urb. Maurizio Dorigo
SEDE

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori pervenuta via mail il 04/02/2022 pg 56012 e relativi alla pratica in oggetto.

Verificato i contenuti della documentazione pervenuta.

Considerato che l'intervento insiste in un ambito sito in località Dese e la proposta di variante prevede la realizzazione di n. 2 unità minime d'intervento (UMI) anziché 3 a destinazione esclusivamente produttiva "logistica", ciascuna con un unico fabbricato con altezza massima di 45 m. ed una superficie di pavimento totale (Sp) di mq. 23.600 (prima della variante 43411 mq). La variante è al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015.

Fra la documentazione si è analizzato l'elaborato F e l'elaborato G relative alle dichiarazioni di non necessità di Vinca e al RAP di VAS.

Tutto ciò considerato, per quanto attiene al contributo istruttorio del Servizio Valutazioni Ambientali, si sottolinea che:

Direttore Gerotto Danilo
Servizio Valutazioni Ambientali Responsabile del procedimento: Cristina Zuin
Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30174 Mestre – Tel 041 274 6062
territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno
Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (nota informativa su)



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- il RAP denominato 'Proposta di variante al piano urbanistico attuativo di Iniziativa privata Z.T.O. D4b10 - comparto C - Località Dese Nord', deve essere necessariamente sottoposto alla valutazione della Commissione VAS Regionale e alla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale secondo le tempistiche fissate dall'art 12 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Stante l'interdipendenza funzionale ed urbanistica della variante Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C" con la proposta di Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "D4.b10 – Comparto D – Dese Nord, sia valutata la possibilità di inviare alla Commissione Regionale i RAP delle due proposte di variante in modo che gli impatti, ambientali, anche cumulativi e sinergici, vengano valutati congiuntamente.

In particolare deve essere posta attenzione agli impatti derivanti funzionalità logistica del nuovo distretto, non meglio approfonditi nel RAP; sostanzialmente quelli relativi all'aumento del traffico, rumore e emissioni in aria, possibilmente supportati da ipotesi di sviluppo del contesto e valutazioni specifiche.

Infine, si ricorda che:

- con l'invio alla Regione del Veneto della documentazione richiesta per la verifica di assoggettabilità a VAS, deve essere contestualmente inviata anche la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (VINCA), la quale dovrà essere valutata dalla commissione in sede regionale.

Cordiali saluti.

La responsabile del Servizio
Cristina Zuin *

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA
Direzione Progetti Strategici Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo
Servizio Tutela del Suolo e del Verde Pubblico

Venezia,

Spett. Area Sviluppo del Territorio e
Città Sostenibile
c/a Arch. Stefano Bortolussi
stefano.bortolussi@comune.venezia.it

e p.c. Spett. Area Lavori Pubblici, Mobilità e
Trasporti
c/a Arch. Ivan Carboni
ivan.carboni@comune.venezia.it

OGGETTO: Richiesta atti integrativi piano di lottizzazione "D4.b10- Dese nord-
Comparto C"

In riferimento alla documentazione presentata si richiedono i seguenti documenti integrativi:

Il progetto dovrà essere presentato includendo nei documenti oltre a una tavola di carattere generale dove sono indicati tra gli altri elementi del piano anche i simboli della presenza di piante, una relazione tecnica redatta da professionisti del settore (Forestali, Agronomi, Periti Agrari) come normato dal Regolamento Comunale (All. C 5-10) vigente, indicando le alberature esistenti e loro condizioni vegetative nonché uno stato di fatto dei lotti oggetto d'intervento.

Le specifiche tecniche devono includere distanze dai manufatti (cordoli, ciclabili, marciapiedi), eventuali interferenze con sotto servizi o reti tecnologiche (lampioni, tubazioni), presenza di box interrati.

Nel progetto dovranno essere indicate le specie vegetali (classificazione binomiale) utilizzate.

Il C.M.E. dovrà essere descritto separatamente per le aree a verde e le voci dovranno corrispondere alle opere descritte nel progetto (es. numero di alberi)

Direttore Progetti Strategici Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo - Avv. Marco Mastroianni
Settore Progetti Strategici e Ambiente
Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico - Responsabile del Servizio dott. Alessandra Beretta
Responsabile istruttoria: dott. *Alberto Manzoni*
tel 0412746063 fax 0412746027
sede di Mestre: Via Giustizia 23, Mestre - 30174
web www.comune.venezia.it | mail verdepubblico.rifiuti@comune.venezia.it
PEC_ambiente@pec.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del Procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

Il C.M.E. dovrà essere formulato, per la sezione dedicata alle opere a verde contemplando l'utilizzo di piante di crf minima di 16-18 cm e un sistema di irrigazione a goccia per gli alberi o almeno un piano di adacquamento della durata di almeno due stagioni vegetative, fino al totale affrancamento delle piante messe a dimora.

Tra i documenti dovrà essere incluso uno schema di convenzione indicando lo stato patrimoniale delle aree a verde e a chi compete la manutenzione delle stesse.

Si fa presente inoltre che nella presentazione della documentazione deve essere presente uno stato di fatto dell'area oggetto di intervento, come prescritto dal vigente Regolamento, che indichi espressamente le alberature e vegetazione presenti nell'area con valutazione agronomica dello stato di fatto; ciò a evitare che possano essere tagliate alberature che abbiano una rilevanza ecologica e paesaggistica.

Il Responsabile del Servizio
*Agr. Alessandra Beretta**

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."*



AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITÀ DELLA VITA
Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali

(RIF. PRAT. Prot. n. PG 2022/56012 del 04/02/2022 ID: 1912284)
FASCICOLO 2022.XII/2/11.166

OGGETTO: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - **Comparto C**" con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento - TRASMISSIONE CONTRIBUTI ISTRUTTORI

INDIRIZZO LAVORI: Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord "COMPARTO C"

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezias.it

VIA MAIL

In riferimento alla nota di codesta Direzione prot. n. 2022/56012 del 04/02/2022, lo scrivente Settore ha provveduto ad esaminare la documentazione presentata e, per gli aspetti di competenza, segnala quanto segue.

INQUINAMENTO ACUSTICO

È stata esaminata la valutazione previsionale di impatto acustico presente, redatto dal tecnico competente in acustica Federico Bassani che attesta quanto segue:

- dovranno essere posti in opera dei sistemi di mitigazione acustica allo scopo di preservare i recettori dal superamento dei limiti di legge; nel modello di simulazione è stato inserito un terrapieno di altezza pari a 4 m, larghezza in cima pari a 3 m e larghezza alla base pari a 6 m;
- in fase esecutiva tale terrapieno dovrà essere correttamente dimensionato;
- non essendo ancora definitivo il progetto relativo agli impianti, all'interno della presente relazione la potenza sonora e l'ubicazione delle apparecchiature a servizio dell'edificio sono state ipotizzate;
- si ritiene che non appena venga definito il progetto esecutivo la relazione dovrà essere adeguatamente aggiornata.

Pertanto, richiamando quanto previsto dall'art. 8 comma 4 della legge n. 447/1995 ("Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive ... devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico"), in fase di richiesta dei titoli edilizi la Ditta dovrà presentare un aggiornamento della succitata valutazione previsionale di impatto acustico, che prenda in considerazione gli impatti delle sorgenti sonore che saranno effettivamente installate e dimensioni di conseguenza gli interventi di mitigazione previsti.

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

Dall'esame della relazione, l'intervento non ricade in aree vincolate paesaggisticamente.

AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Per quanto riguarda le acque reflue domestiche e assimilabili generate dalle nuove lottizzazioni, è stato verificato con VERITAS spa che la zona è servita da fognatura afferente al depuratore e pertanto sussiste l'obbligo di allacciamento alla rete fognaria esistente secondo le modalità che saranno dettate dal gestore del servizio idrico integrato VERITAS spa.

Si fa presente che il **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE PULIZIA DELLA CITTÀ E OSSERVATORIO NATURALISTICO E AMBIENTALE** non esprime pareri sui piani urbanistici.

Il Dirigente *
Dott.ssa Anna Bressan

*Dirigente del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali: Dott.ssa ANNA BRESSAN
pec servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 - 30124 Venezia*

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del D.L.G.S. 7 marzo 2015 n. 8 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla legge. Il documento in formato PDF copia dell'originale conservato agli atti del procedimento.*



AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA
Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali

(RIF. PRAT. Prot. n. PG 2022/56012 del 04/02/2022ID: 1912284)
FASCICOLO 2022.XII/2/11.166

OGGETTO: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C" con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento - INTEGRAZIONE CONTRIBUTI ISTRUTTORI

INDIRIZZO LAVORI: Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord "COMPARTO C"

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

VIA MAIL

Con riferimento alla Vs. Comunicazione prot 2022/244209 del 01/06/2022, si conferma il parere precedentemente espresso con nota prot. 2022/80790 del 21/02/2022 per i Servizi Autorizzazioni paesaggistiche e Acque Reflue.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'**IMPATTO ACUSTICO**, si prende atto che nella relazione integrativa "Valutazione previsionale del clima acustico - revisione del 05/05/2022" sono presenti le seguenti novità rispetto alla documentazione precedente:

- sono aumentati i terrapieni previsti per limitare l'impatto acustico (3, rispetto a 1);
- è stato previsto che nelle fasi successive del progetto i terrapieni potrebbero essere sostituiti con barriere acustiche fonoassorbenti.

Alla luce di ciò, si ribadisce, integrandolo, quanto già espresso nel precedente parere: in fase di richiesta dei titoli edilizi la Ditta dovrà presentare un aggiornamento della succitata valutazione previsionale di impatto acustico, che prenda in considerazione i nuovi interventi di mitigazioni sopra descritti e verifichi gli impatti delle sorgenti sonore che saranno effettivamente installate, dimensionando di conseguenza gli interventi da attuare.

Il Dirigente *
Dott.ssa Anna Bressan

Dirigente del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali: Dott.ssa ANNA BRESSAN
pec servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 - 30124 Venezia

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del D.L.G.S. 7 marzo 2015 n. 8 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla legge. Il documento in formato PDF copia dell'originale conservato agli atti del procedimento.*



AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA
Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali

(RIF. PRAT. Prot. n. PG 2022/56012 del 04/02/2022 ID: 1912284)
FASCICOLO 2022.XII/2/11.166

OGGETTO: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C" con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento - **INTEGRAZIONE AL PARERE PG 2022/252962 DEL 08/06/2022**

INDIRIZZO LAVORI: Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord "COMPARTO C"

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

VIA MAIL

Ad integrazione del parere trasmesso con PG 2022/252962 del 08/06/2022, con la presente si ricorda che per quando attiene a progetti di nuove lottizzazioni o aumento di ricettività di aree residenziali e/o commerciali è necessario acquisire le osservazioni da parte del Gestore del servizio rifiuti VERITAS come previsto dagli art. 15 comma 9 e 12 del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, con cui dispone che, nel caso di nuove urbanizzazioni e nuovi permessi a costruire debbano essere obbligatoriamente analizzate, in fase progettuale, le alternative per l'individuazione delle isole ecologiche ove posizionare i contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Si riportano di seguito il testo dei due commi dell'art. 15 citati:

- Art. 15 comma 9 *"La localizzazione dei suddetti contenitori è stabilita, nel rispetto della normativa vigente, dal Gestore del servizio previo concerto della Polizia Locale, della Municipalità interessata, e dell'Ufficio Suolo e Verde pubblico."*
- Art. 15 comma 12 *"Nel caso di attuazione di strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito del progetto delle opere di urbanizzazione primaria **devono essere obbligatoriamente previste e realizzate** piazzole ecologiche e/o la segnaletica orizzontale di delimitazione dei contenitori di rifiuti urbani, sulla base di standards predisposti dal Gestore del servizio, d'intesa con il Comune, in relazione alla densità edilizia, alle caratteristiche del territorio ed alle modalità di esecuzione del servizio."*

Il Dirigente *
Dott.ssa Anna Bressan

Dirigente del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali: Dott.ssa ANNA BRESSAN
pec servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 - 30124 Venezia

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del D.L.G.S. 7 marzo 2015 n. 8 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla legge. Il documento in formato PDF copia dell'originale conservato agli atti del procedimento.*



Pratica 1910460 - PG 2022/56012
Pratica SUAP _____
Fascicolo 2022/XII.2.10/974

OGGETTO: Richiesta contributi istruttori per la formulazione della posizione unica dell'amministrazione comunale in sede di Conferenza dei Servizi.

Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in zto D4.b10 – Dese Nord – **Comparto C**, approvato con DGC n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al PI per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.
Istanza Prot. Gen. N. 443595 del 30/09/2021.

AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE
SETTORE URBANISTICA ATTUATIVA
SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA ATTUATIVA
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Con riferimento alla 'Richiesta di contributi istruttori per la formulazione della posizione unica dell'amministrazione comunale in sede di Conferenza dei Servizi' di cui all'oggetto, pg 2022/56012 del 4/02/2022; Vista la relazione Istruttoria del Servizio Gestione Urbanistica Attuativa prot. 2022/50741 del 02/02/2022, con la quale viene richiesta una valutazione di competenza in merito agli aspetti edilizio-urbanistici, in merito all'approvazione di Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in zto D4.b10 – Dese Nord – Comparto D, approvato con DGC n. 110 del 10 aprile 2015;

Appreso che la proposta di Piano in oggetto è motivata dalla necessità di modificare il perimetro del Piano con trasferimento di parte della superficie tra il comparto C (in riduzione) e il comparto D (in ampliamento) e che il progetto intende ulteriormente ampliare gli interventi edilizi finalizzati alla creazione di un 'polo logistico'; Preso atto che la proposta di variante in oggetto deve essere valutata congiuntamente con la proposta di Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in zto D4.b10 – Dese Nord – Comparto D, a fronte della correlazione funzionale e urbanistica;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di approvazione del Piano di Lottizzazione, si rileva quanto segue:

Prescrizioni generali:

Gli interventi edilizi di progetto dovranno rispettare tutte le prescrizioni di cui al Regolamento Edilizio vigente, delle NTA del PI/VPRG per la Terraferma e di tutta la normativa correlata alla materia edilizio-urbanistica.

Con riferimento alla funzione 'logistica', intesa come sotto categoria della destinazione d'uso 'produttiva', appare corretta l'applicazione degli standard di cui alla destinazione produttiva di cui all'art. 32.2 lettera 'c' delle NTSA del PI/VPRG per la Terraferma.

Analogamente, per il calcolo del contributo di costruzione si ritiene coerente utilizzare gli importi relativi alla succitata destinazione produttiva, di cui alla DCC. N. 94 del 16/12/2020.

E' pertanto corretta, per tutte le UMI di entrambi i Comparti C e D, la previsione della destinazione d'uso produttiva 'B' di cui all'art. 8.2 delle NTGA del richiamato PI.

Rimane comunque in capo al Settore Urbanistica Attuativa la valutazione finale di competenza.





Come già rilevato nella Relazione Istruttoria del Servizio Gestione Urbanistica Attuativa, si confermano le imprecisioni grafiche, la carenza di dati e di quote progettuali necessarie per effettuare le preliminari verifiche edilizio urbanistiche dei fabbricati, in particolare si evidenzia quanto segue:

- Relativamente a quanto previsto dall'art. 5.1.9 delle NTGA del vigente PI/VPRG per la Terraferma, in merito all'utilizzo minimo del 60% delle quantità edificabili, lo stesso può essere superato a fronte delle motivazioni supportate da Urbanistica relative alla sofferenza della viabilità esistente e in considerazione della presenza degli insediamenti residenziali presenti nelle aree adiacenti l'intervento;
- Per la corretta impostazione del piano terra dei fabbricati si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 16 delle NTA del PAT (allegato alla Relazione Istruttoria), da verificare rispetto ad una planimetria riportante tutte le quote altimetriche degli edifici, del lotto e dell'intorno;
- Si richiama l'obbligo per gli edifici di nuova costruzione e per gli interventi sull'esistente, del rispetto di quanto prescritto dall'art. 38 del Regolamento Edilizio: Requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica e al comfort abitativo, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e idrici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili, alla riduzione delle emissioni inquinanti o clima alteranti, alla riduzione dei rifiuti e del consumo di suolo;
- Dovrà altresì essere prevista l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli nei parcheggi pertinenziali in misura non inferiore al 20 % di quelli totali ai sensi dell'art. 67 del Regolamento edilizio – Ricarica Veicoli Elettrici;
- Per gli edifici di nuova costruzione dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 135 bis del D.P.R. 380/2001 - Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici;
- Si ricorda altresì che, qualora siano previsti piani interrati o seminterrati, prima del rilascio o efficacia dell'istanza edilizia (Permesso di Costruire o SCIA alternativa al Permesso di Costruire) dovrà essere presentato Atto d'Obbligo registrato con il quale il richiedente rinuncia a pretese di risarcimento danni in caso di allagamento di locali interrati, conformemente a quanto previsto dall'art. 61 del vigente Regolamento edilizio.

Norme Tecniche di Attuazione:

In merito all'allegata bozza delle Norme Tecniche di Attuazione dei tre Piani di Urbanizzazione, si ritiene opportuno rilevare quanto segue:

- All'art. 1.1.2 di seguito alla frase 'Le presenti norme risultano valide per quanto non in contrasto con la strumentazione urbanistica ed i Regolamenti comunali vigenti' si suggerisce di inserire 'nonché alla vigente normativa edilizio-urbanistica regionale e statale';
- Visti gli artt. 5.4, 5.7 e le tavole del PUA, si precisa che vanno indicati, entro la corretta ridefinizione dei limiti delle UMI, i limiti di massimo inviluppo. Inoltre vanno indicate le relative altezze massime (misurate in applicazione all'art. 4.1.6 delle NTGA), le distanze da confine e dalla strada da applicare poi agli edifici di progetto;
- Si richiama l'art. 5.11 relativo al reperimento della superficie a parcheggio privata nella misura di 1 mq ogni 10 mc di volume edificato;

Con riferimento all'art. 5.7: "il limite di inviluppo massimo destinato alla nuova edificazione deve esclusivamente intendersi quale ambito perimetrale entro cui e non oltre può svilupparsi la sagoma principale del fabbricato fuori terra, con parete finestrata o cieca", si precisa quanto segue:

- Entro il limite di massimo inviluppo si sviluppano sedime e sagoma del fabbricato costituente Sc, così come determinata ai sensi dell'art. 4.1.4 delle NTGA della VPRG per la Terraferma;
- Il conteggio della Sp va effettuato in applicazione a quanto disposto dall'art. 4.1.3 delle NTGA della citata variante, con specifico riferimento alla destinazione produttiva;





- Con riferimento all'art. 13 'Caratteristiche architettoniche dei manufatti edilizi' si ricorda che, per la progettazione degli stessi, si richiama il rispetto del decoro edilizio e dell'armonico inserimento nel contesto ambientale;
- Si ritiene che indicazioni puntuali date dall'art. 14 'Abbattimento barriere architettoniche', non riscontrate rispetto ad altre normative di settore, siano di competenza dell'ufficio EBA. Analogamente per l'art. 12 della bozza di convenzione.

La presente relazione non supera le puntuali valutazioni istruttorie, rispetto a tutta la vigente normativa edilizio-urbanistica, che potranno essere esperite solo successivamente alla presentazione di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001, alla quale sarà allegata tutta la documentazione riportante le indicazioni necessarie per effettuare una completa valutazione di ammissibilità.

Il Dirigente*
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

*Dirigente del Settore Sportello Unico Edilizia: Arch. Emanuele Paolo Ferronato
Responsabile del Servizio: Sportello Edilizia Terraferma 2 - Responsabile del Procedimento: Arch. Chiara Buzzo
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Chiara Buzzo
pec: edilizia@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 – 30124 Venezia
Viale Ancona 59 – 30172 Mestre Venezia*

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 82 del 07/03/2005.*





COMUNE DI VENEZIA
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Sportello Unico Edilizia

Pratica 1910460 - PG 2022/56012

Pratica SUAP _____

Fascicolo 2022/XII.2.10/974

OGGETTO: Richiesta contributi istruttori per la formulazione della posizione unica dell'amministrazione comunale in sede di Conferenza dei Servizi. - Integrazione
Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in zto D4.b10 – Dese Nord – Comparto C, approvato con DGC n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al PI per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.
Istanza Prot. Gen. N. 443595 del 30/09/2021.

AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA'
SOSTENIBILE
SETTORE URBANISTICA ATTUATIVA
SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA ATTUATIVA
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Con riferimento alla 'Richiesta di contributi istruttori per la formulazione della posizione unica dell'amministrazione comunale in sede di Conferenza dei Servizi' di cui all'oggetto, pg 2022/56012 del 4/02/2022;

Con la presente si integrano i contributi istruttori già formulati con nota pg 2022/85204 del 23/02/2022, Chiarito che la funzione 'logistica' va intesa come sotto categoria della destinazione d'uso 'produttiva' e che per il calcolo del contributo di costruzione si ritiene coerente utilizzare gli importi relativi a tale destinazione produttiva, di cui alla DCC. N. 94 del 16/12/2020;

Si precisa che per il conteggio degli Oneri di Urbanizzazione Primaria e Secondaria dell'attività Logistica, gli importi unitari andranno ricavati dall'aggiornamento del valore tabellare del produttivo aggiornato ISTAT ad oggi.

Il Dirigente*
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

*Dirigente del Settore Sportello Unico Edilizia: Arch. Emanuele Paolo Ferronato
Responsabile del Servizio: Sportello Edilizia Terraferma 2 - Responsabile del Procedimento: Arch. Chiara Buzzo
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Chiara Buzzo
pec: edilizia@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 – 30124 Venezia
Viale Ancona 59 – 30172 Mestre Venezia*



COMUNE DI VENEZIA
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Sportello Unico Edilizia

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 82 del 07/03/2005.*



COMUNE DI VENEZIA
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Sportello Unico Edilizia

Pratica 1958506 - PG 2022/244209
Pratica SUAP _____
Fascicolo 2022/XII.2.10/5086

OGGETTO: RICH. PARERE DA ALTRI UFF. - Richiesta contributi istruttori a seguito delle modifiche progettuali presentate dalla ditta proponente in esito ai contributi già espressi. Variante al PdL di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C"

INDIRIZZO LAVORI:

DATI CATASTALI:

DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE
SETTORE URBANISTICA ATTUATIVA TERRAFERMA
gestione.urbanistica@comune.venezia.it

Con riferimento alla 'Richiesta di contributi istruttori a seguito delle modifiche progettuali presentate dalla ditta proponente in esito ai contributi già espressi' di cui all'oggetto pg 2022/244209 del 1/06/2022;
Richiamati i precedenti pareri espressi dallo scrivente Sportello Unico Edilizia pg 2022/85204 del 23/02/2022 e pg 2022/111399 del 11/03/2022;

Vista la documentazione integrativa trasmessa ed in particolare la Tav. 05 'Zonizzazione e assetto patrimoniale', la Tav. 06 'Assetto fisico morfologico' e le Schede di ottemperanza:

- Si prende atto che la ditta ha recepito le prescrizioni di cui ai precedenti citati pareri, rinviando la puntuale verifica di alcuni aspetti puntuali in sede di presentazione del Permesso di costruire;
- Si richiama nuovamente il rispetto di quanto previsto dall'art. 5.1.9 delle NTGA del vigente PI/VPRG per la Terraferma, in merito all'utilizzo minimo del 60% delle quantità edificabili, precisando che lo stesso può essere superato a fronte delle motivazioni supportate da Urbanistica relative alla sofferenza della viabilità esistente e in considerazione della presenza degli insediamenti residenziali presenti nelle aree adiacenti l'intervento.

La presente relazione non supera le puntuali valutazioni istruttorie, rispetto a tutta la normativa edilizio-urbanistica, che potranno essere esperite solo successivamente alla presentazione di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/2001, alla quale sarà allegata tutta la documentazione riportante le indicazioni necessarie per effettuare una completa valutazione di ammissibilità.

Si ricorda da ultimo che in data 4/02/2022 è stato adottato il PGRA e relative norme tecniche a cui si rimanda per le verifiche progettuali.

Il Dirigente*
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

Dirigente del Settore Sportello Unico Edilizia: Arch. Emanuele Paolo Ferronato
Responsabile del Servizio: Sportello Edilizia Terraferma 2 - Responsabile del Procedimento: Arch. Chiara Buzzo
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Chiara Buzzo



COMUNE DI VENEZIA
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Sportello Unico Edilizia

pec: edilizia@pec.comune.venezia.it
Campo Manin - San Marco 4023 – 30124 Venezia
Viale Ancona 59 – 30172 Mestre Venezia

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 82 del 07/03/2005.*

Comune di Venezia
Data: 17/06/2022, PG/2022/0267319



Corpo di Polizia Locale di Venezia

Servizio Polizia delle Attività Produttive e dell'Edilizia Città di Terraferma
Nucleo Polizia Edilizia Città di Terraferma

ALLA DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE
SETTORE URBANISTICA E ATTUATIVA
SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA ATTUATIVA
Viale Ancona 63 - Mestre (Ve)

Prot. Gen. v. timbro
Prot Int. 2022/165

Oggetto: parere riguardante la **viabilità relativa al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto D"** con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito di intervento (istanza prot. gen. n. 443582 del 30/09/2021).

Località: Dese (Ve), area compresa tra Via Istituto Santa Maria della Pietà, Via Bosco Berizzi, Via Venier, Via Pialoi.

In riferimento a quanto in oggetto:

vista la relazione istruttoria comparto D, Dese nord, PG 52819 del 03/02/2022;

visto l'elaborato h – Studio del traffico PG 510971 del 08/11/2021;

effettuato sopralluogo di verifica presso l'area in oggetto;

si esprime **parere favorevole** ai fini della viabilità **con le seguenti prescrizioni**:

- Tutte le operazioni relative alla logistica (carico/scarico, attestamento mezzi, soste di durata superiore a 1 h) dovranno avvenire prioritariamente in sede privata o, in via alternativa, lungo Via Santa Maria della Pietà;
- Ai fini della tutela della sicurezza della circolazione, i mezzi in entrata e in uscita dal polo logistico in oggetto non dovranno gravare sulla viabilità residenziale – Via Bosco Berizzi, Via Pialoi, Via Venier – né sulla bretella dell'Autostrada A57, "raccordo Marco Polo", uscita Dese/Marcon.

Il Responsabile del Servizio
Polizia delle Attività Produttive e dell'Edilizia Città di Terraferma
Commissario Capo dott. Stefano Gianolla

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 –Dese Nord - Comparto C

Silvia Fant <silvia.fant@comune.venezia.it>

Lun 07/02/2022 10:32

A: gestione.urbanistica@comune.venezia.it <gestione.urbanistica@comune.venezia.it>

Cc: Francesco Penzo <francesco.penzo@comune.venezia.it>

In riferimento alla nota P.G. 56012 del 04/02/2022, di richiesta di contributi istruttori riguardanti la "Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 –Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.", si comunica che l'area risulta esterna alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Venezia - Porto Marghera di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 23/02/2000, ai sensi dei Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24/04/2013 e n. 386 del 22/12/2016, concernenti la ridefinizione della perimetrazione del S.I.N. Non sono disponibili inoltre dati relativi alla qualità del terreno nelle vicinanze del sito.

Cosiderato che lo Schema di Convenzione tra il Comune di Venezia e la Parte Attuatrice (P.G. 511007 del 08/11/2021), con testo modificato a seguito di proposta di Variante, non riporta interamente quanto invece previsto dalla Convenzione P.G. 270879 del 08/06/2016 stipulata in data 21/09/2015, si considera valida anche la seconda per le parti non espressamente richiamate nello Schema di Convenzione P.G. 511007/2021.

In particolare, alla luce di quanto riportato all'art. 6 della Convenzione P.G. 270879 del 08/06/2016 che prevede che per le aree da cedere al Comune o asservire all'uso pubblico debba essere attestata la condizione di assenza di contaminazione, il Servizio Bonifiche rimane in attesa di verificare la documentazione che la Ditta dovrà presentare a tale scopo.

--

dott.ssa Silvia Fant

Comune di Venezia

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica

Servizio Bonifiche

Campo Manin, S. Marco 4023 - 30124 Venezia

tel 041/2747929

mail istituzionale: servizio.bonifiche@comune.venezia.it

mail personale: silvia.fant@comune.venezia.it

indirizzo PEC: territorio@pec.comune.venezia.it

Si informano i gentili utenti che i dati personali saranno trattati dal Comune di Venezia ai sensi del Regolamento Europeo Ue 2016/679 ([vedi nota informativa a questo link](#))





Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Bonifiche

Venezia,
Protocollo P.G.: *vedi timbro informatico*

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a. arch. Stefano Bortolussi

OGGETTO: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C e Comparto D" , con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento. Parere Servizio Bonifiche.

In riferimento alla variante al Piano di Lottizzazione in oggetto e alla nota P.G. 244209 del 01/06/2022, di richiesta di contributi istruttori a seguito delle modifiche progettuali presentate dalla ditta proponente, esaminata la documentazione si rileva quanto segue.

Nel mese di Luglio 2021, al fine di indagare il terreno insaturo delle aree in oggetto, sono stati realizzati 18 scavi geognostici con prelievo e analisi di n. 36 campioni di terreno n. 2 campioni di materiale di riporto da sottoporre a test di cessione. In relazione alla futura destinazione d'uso prevista per il sito, i risultati analitici sono stati confrontati con i limiti di colonna B di cui al D. Lgs. 152/06 - "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V, Allegato 5, tabella 1 (terreni) e tabella 2 (acque sotterranee – test di cessione). Gli esiti analitici hanno evidenziato la conformità sia del materiale di riporto che dei terreni insaturi alle CSC di colonna B. Si segnala la non conformità del campione Sc6/2, relativo al suolo profondo, per il parametro Arsenico che secondo il proponente è ragionevolmente attribuibile ad una concentrazione di fondo naturale.

Relativamente alla presenza di rifiuti abbandonati si chiede che questi vengano gestiti secondo la normativa vigente.

Si esprime pertanto parere favorevole.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- Danilo Gerotto -

[Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.lgs 7/3/2005 n.82]

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Francesco Penzo – Responsabile dell'istruttoria: Siria Di Pietro
Sede di Venezia – San Marco 3980 – 30124 – Venezia / Sede di Mestre – Viale Ancona 59 -30172 Mestre
territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/urbanistica – tel. 0412747929

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Bonifiche

Venezia,
Protocollo P.G.: *vedi timbro informatico*

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a. arch. Stefano Bortolussi

OGGETTO: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C e Comparto D" , con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento. Parere Servizio Bonifiche.

In riferimento alla variante al Piano di Lottizzazione in oggetto e alla nota P.G. 244209 del 01/06/2022, di richiesta di contributi istruttori a seguito delle modifiche progettuali presentate dalla ditta proponente, esaminata la documentazione si rileva quanto segue.

Nel mese di Luglio 2021, al fine di indagare il terreno insaturo delle aree in oggetto, sono stati realizzati 18 scavi geognostici con prelievo e analisi di n. 36 campioni di terreno n. 2 campioni di materiale di riporto da sottoporre a test di cessione. In relazione alla futura destinazione d'uso prevista per il sito, i risultati analitici sono stati confrontati con i limiti di colonna B di cui al D. Lgs. 152/06 - "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V, Allegato 5, tabella 1 (terreni) e tabella 2 (acque sotterranee – test di cessione). Gli esiti analitici hanno evidenziato la conformità sia del materiale di riporto che dei terreni insaturi alle CSC di colonna B. Si segnala la non conformità del campione Sc6/2, relativo al suolo profondo, per il parametro Arsenico che secondo il proponente è ragionevolmente attribuibile ad una concentrazione di fondo naturale.

Relativamente alla presenza di rifiuti abbandonati si chiede che questi vengano gestiti secondo la normativa vigente.

Si esprime pertanto parere favorevole.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- Danilo Gerotto -

[Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.lgs 7/3/2005 n.82]

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Francesco Penzo – Responsabile dell'istruttoria: Siria Di Pietro
Sede di Venezia – San Marco 3980 – 30124 – Venezia / Sede di Mestre – Viale Ancona 59 -30172 Mestre
territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/urbanistica – tel. 0412747929

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



PARERE MOTIVATO

N. 233 IN DATA 2 NOVEMBRE 2022

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia.

L’AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio”;
- l’art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *“per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento”*;
- l’art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l’elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS;
- La Commissione VAS si è riunita in data 2 novembre 2022 come da nota di convocazione in data 28 ottobre 2022 protocollo regionale n. 503717.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Il Comune di Venezia con note pec acquisite al prot. reg. rispettivamente ai nn. 328909 e 333165 del 26.07.2022, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia.

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati:

- Contributo Consiglio di Bacino Laguna di Venezia prot. n. 1081 del 31.08.2022, acquisito al prot. reg. n. 392735 del 01.09.2022.
- Contributo VERITAS prot. 21375 del 11.03.2022 acquisito al prot. reg. 392772 in data 01.09.2022.
- Contributo Città Metropolitana di Venezia prot. n. 49963 in data 01.09.2022 acquisito al prot. reg. 396225 in data 05.09.2022.
- Contributo Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna prot. n. 15052 del 01.09.2022, acquisito al prot. reg. n. 396254 in data 05.09.2022.



- Contributo Ulss n. 3 “Serenissima” prot. 157023 in data 01.09.2022 acquisito al prot. reg. n. 396258 in data 05.09.2022.

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 226/2022 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

PRESO ATTO CHE il Comune con nota pec acquisita al prot. reg. 502264 data 28/10/2022 ha fatto pervenire dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante che entro, “*In riferimento alla Vs richiesta di integrazioni, vs prot. n. 340762 del 02.08.2022 acquisita agli atti in data 03/08/2022 con prot. Gen. 349894, in merito alla Variante al Piano di Lottizzazione di cui all’oggetto, si comunica quanto segue:*

- *tutti gli atti sono stati depositati in libera visione per 10 giorni consecutivi a partire dal 28 luglio 2022;*
- *le osservazioni/opposizioni sono pervenute entro il termine ultimo del 27 agosto 2022;*
- *sono pervenute complessivamente n. 25 osservazioni di cui n. 18 di valenza ambientale.*

Si trasmette Tabella del dispositivo di controdeduzione alle Osservazioni “Allegato B” con riferimento al protocollo comunale di ricevimento, sintesi dei contenuti, proposte di controdeduzione e indicazione del parere di coerenza del valutatore sulle osservazioni con valenza ambientale pervenute durante il periodo di pubblicazione”.

A tale dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento è altresì allegato un prospetto denominato “*Controdeduzione alle Osservazioni - Allegato B*”, parte integrante e allegato al presente parere (“*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*”).

Pertanto, in considerazione dei contenuti evidenziati, delle formulate proposte di controdeduzione e del relativo parere di coerenza espresso dal Valutatore, limitatamente alle sole osservazioni aventi attinenza al Rapporto Ambientale Preliminare o a questioni ambientali, si propone di prenderne atto dei contenuti del prospetto sopra richiamato, nonché del relativo parere di coerenza del Valutatore per le parti non in contrasto con le risultanze del presente parere.

Relativamente alle osservazioni rispettivamente n. “2”, “11”, “14” e “20”, per le quali sussiste una proposta di accoglimento delle medesime e stanti i contenuti del parere tecnico di controdeduzione e del relativo parere di coerenza del Valutatore, si prescrive che prima dell’approvazione della presente “*Variante al piano di Lottizzazione “ZTO D4b.10 Dese Nord - Comparto C”, del Comune di Venezia*”, la documentazione del PdL dovrà essere integrata con i contenuti così come indicati nel succitato e allegato “*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*”.

Relativamente alle richiamate osservazioni aventi attinenza al RAP a questioni ambientali, si precisa che, qualora in fase di approvazione della presente “*Variante al piano di Lottizzazione “ZTO D4b.10 Dese Nord - Comparto C”, del Comune di Venezia*”, venissero assunte decisioni dai contenuti difformi rispetto a quanto valutato e in atti e di cui all’allegato prospetto “*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*”, dovrà essere verificato il rispetto delle considerazioni e conclusioni di cui al presente parere di non assoggettabilità a VAS, redatto nel rispetto di quanto previsto dal comma “3-bis” dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e le eventuali parti in variante dovranno essere sottoposte a verifica di sostenibilità ambientale ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia relativamente alla Parte Seconda Titolo II del richiamato Decreto.

CONSIDERATO CHE oggetto della presente istanza Oggetto della presente istanza è la “*Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia*”.



CONSIDERATO CHE nella DCC n. 42 del 13.07.2022 recante *“Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 10 aprile 2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l’attribuzione della funzione logistica all’ambito d’intervento, ai sensi dell’art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii. Adozione”, si evidenzia che, “[...]”*

- *che il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata vigente in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, approvato con DGC n. 110/2015 prevede:*
 - *la realizzazione di n. 3 unità minime d’intervento (U.M.I.), con una superficie lorda di pavimento massima realizzabile di mq. 43.411 e un’altezza massima è di m. 45, con destinazioni d’uso miste, di cui all’art. 8.2 delle NTGA della VPRG per la Terraferma: Categoria “B (attività produttive)”, Categoria “C (attività direzionali)”, Categoria “D (servizi alle persone)” - Sottocategoria “D1 (commercio al minuto e pubblici esercizi) e Sottocategoria “D2 (servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all’abitazione)”;*
 - *standard a parcheggio per mq. 9.304 e standard a verde per mq. 9.676 (rapportati alle diverse destinazioni d’uso);*
- *che la proposta di variante prevede:*
 - *la realizzazione di n. 2 unità minime d’intervento (UMI) anziché 3 a destinazione esclusivamente produttiva “logistica”, ciascuna con un unico fabbricato, per una superficie di pavimento lorda di pavimento massima realizzabile di mq. 23.600, altezza massima 18 mt, standard a parcheggio mq 11.045 e standard a verde mq 7.106;*
 - *la modifica del Piano Urbanistico Attuativo ai sensi del comma 8-ter dell’art. 20 della L.R. 11/2004 in variante al Piano degli Interventi è necessaria in conseguenza del sottoutilizzo della potenzialità edificatoria in quanto la Sp di 23.600 mq. prevista dalla Variante al P. di L. è inferiore al 60% della Sp massima consentita (40.965 mq.), che non contempla sviluppi inferiori a mq. 24.579 (con uno scarto in difetto di mq. 979), precisando che l’art. 5.1.9 delle NTGA del vigente P.I.V.P.R.G., approvato con D.G.R.V. n. 3905 del 03.12.2004 e D.G.R.V. n. 2141 del 29.07.2008, stabilisce che “... nel caso di nuova edificazione, nelle Z.T.O. B – C – D, gli indici e le quantità edificabili debbono essere utilizzati in misura non inferiore al 75%, in caso di interventi con destinazione diversa dalla produttiva, e non inferiore al 60%, in caso di interventi con destinazione produttiva, salvo il caso in cui la sottoutilizzazione sia dovuta al rispetto di altre prescrizioni previste dalle N.T.S.A. o da norme di legge”;*
- *che il Consiglio Comunale con la presente delibera autorizza l’edificazione di una minore cubatura rispetto a quanto previsto dalla norma vigente;*

Rilevato che:

- *la funzione logistica non è chiaramente specificata nella normativa tecnica della z.t.o. “D4.b-10- Comparto C” e quindi è opportuno introdurla come sotto categoria di quella “produttiva”;*
- *la presente proposta di variante, rispetto al Piano di Lottizzazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110/2015, mantiene sostanzialmente inalterato il perimetro dello stesso e prevede l’utilizzo delle previste strutture produttive ad uso logistico;*
- *il nuovo centro logistico, che interessa i comparti C e D della zona D4 b 10 nell’A.E.V. Dese Nord, nasce in un’area individuata come strategica, già selezionata dai primari operatori del settore e occuperà circa 250 lavoratori di cui 105 nei depositi e 145 negli uffici;*
- *l’altezza massima prevista dal Piano di Lottizzazione approvato prevede un’altezza massima di 45 metri, che non risulta essere coerente con la concessione di un sottoutilizzo edificatorio dell’area e quindi si provvede con la presente delibera a fissare l’altezza massima a 18 mt;*

Ritenuto

- *di procedere all’inserimento della funzione logistica come sotto categoria “produttiva”, procedendo all’adozione del PUA ai sensi del comma 8-ter dell’art. 20 della L.R. 11/2004;*

[...]



Dato atto che:

- *trattandosi di una variante urbanistica che introduce una specifica tecnica al fine di colmare un vuoto normativo all'interno delle Norme tecniche del Piano degli Interventi, prima dell'approvazione del Piano di Lottizzazione dovrà essere fatta la valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica ai sensi dell'art 16 comma 4 d-ter) del DPR 380/01 e ss.mm.ii.;*
- *l'ambito d'intervento è ricompreso all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, così come riportato nella DCC n. 6 del 06/02/2020 e pertanto le trasformazioni urbanistiche non comportano consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/17;*

[...].”

L'istanza proposta riguarda un intervento urbanistico in attuazione dei contenuti del PI del Comune di Venezia, sulla base di previsioni già assunte dal previgente PRG e successivamente confermate dal PAT. Lo strumento è finalizzato all'inserimento di attività logistiche all'interno dell'area destinata a sostenere lo sviluppo economico del comparto nord-orientale del comune di Venezia, all'interno di un ambito territoriale ampio che ricomprende le realtà già insediate nell'area, ricomprendendo anche il sistema produttivo e commerciale di Marcon.

Nello specifico lo strumento proposto riguarda la variante del vigente PUA approvato con Delibera di Commissario Straordinario n. 110 del 10.04.2015.

La nuova proposta mantiene le destinazioni d'uso e funzioni già ammesse dal piano vigente, rivedendo alcune scelte localizzative e di organizzazione degli spazi. L'impianto generale viene confermato, dal momento che l'asse viario centrale è già stato realizzato come opera strutturale del PCP; viene ridotto il perimetro del PUA, entro i margini di flessibilità concessi dallo strumento urbanistico d'indirizzo, con una contrazione della superficie complessiva di circa 4.600 mq.

Si passa dall'individuazione di 3 UMI a 2, collocate comunque sempre nell'area più settentrionale. Si attua un significativo ridimensionamento delle superfici edificate, passando dai 43.411 mq di superficie pavimentata del PUA vigente, ai 23.600 mq della nuova proposta, con una riduzione quindi pari a circa il 45% delle potenzialità edificatorie. Vengono ridotte le superfici destinate a parcheggio, garantendo così anche la migliore fattibilità dell'intervento equilibrando gli oneri per le opere pubbliche in coerenza con il minor sfruttamento delle potenzialità edificatorie.

La proposta è stata sviluppata in riferimento alle reali necessità dei potenziali soggetti che andranno ad operare nel sito, in riferimento a interventi omologhi realizzati nel contesto e in altre aree con medesima funzione. L'ambito all'interno del quale si localizza l'area è riferito al polo di carattere economico che negli anni è venuto a rafforzarsi sempre più quale realtà che si sviluppa a cavallo tra i due comuni in riferimento al livello di accessibilità territoriale.

L'intervento riguarda infatti il completamento degli spazi dell'ambito AEV Dese che discende da scelte di carattere territoriale in funzione della creazione di un polo di sviluppo produttivo, artigianale e commerciale connesso alla rete infrastrutturale di scala territoriale.

Il contesto di riferimento è pertanto quello di un ambito finalizzato all'insediamento di attività economiche che si situano al di fuori del tessuto urbano in diretta connessione con la rete infrastrutturale di scala vasta, ma facilmente raggiungibile anche dalle realtà urbane limitrofe.

Allo stato attuale l'area risulta in parte già urbanizzata in relazione agli interventi di carattere pubblico già attuati nei decenni precedenti e servita da opere attuate tramite gli interventi privati già realizzati nel contesto, in attuazione del quadro urbanistico vigente. Gli spazi direttamente interessati dagli interventi sono attualmente utilizzati a fini agricoli, anche se la destinazione urbanistica vigente prevede già localizzazione di attività economiche.

Secondo quanto evidenziato dal Valutatore nel RAP con riferimento all'*"iter urbanistico"*, *"In riferimento alla procedura di formazione e approvazione della proposta in oggetto si riporta come i contenuti del piano qui analizzato siano il risultato di un processo che ha visto il coinvolgimento diretto degli uffici tecnici del Comune di Venezia e degli enti territoriali coinvolti per gli aspetti edilizi, urbanistici e ambientali, come previsto dal procedimento avviato all'interno del Comune di Venezia.*



In fase preliminare all'adozione del PUA (variante) sono stati acquisiti i pareri e le indicazioni interne al Comune di Venezia, attraverso il coinvolgimento dei diversi settori, così come dei soggetti aventi competenza per il rilascio di pareri, nulla osta o altri atti necessari per l'approvazione dello strumento. [...]."

Dal punto di vista prettamente dimensionale, l'ambito interessa una superficie complessiva di circa 70.300 mq, con una superficie fondiaria totale di poco meno di 40.030 mq, suddivisa in 28.855 mq nella UMI 1 e 11.174 mq nella UMI 2. La potenzialità edificatoria complessiva riferita all'intero comparto è pari a 23.600 mq di superficie di pavimento.

In riferimento alle superfici di progetto sono state definite le quantità riguardanti gli standard e nel dettaglio la superficie minima a verde, così come di parcheggio, in riferimento ai parametri urbanistici di PI, è pari al 10% della SF. La proposta di Variante al PUA soddisfa tale parametro prevedendo la realizzazione di spazi verdi per 8.398 mq e 11.658 mq a parcheggio; entrambi gli edifici avranno un'altezza massima pari a circa 15 m.

Con riferimento ai potenziali effetti attesi sulla "matrice acque", dal RAP si evidenzia che, "In considerazione dell'assetto progettuale e dimensione delle superfici impermeabili destinate alla sosta e movimentazione di mezzi gli interventi proposti non sono soggetti a trattamento di carattere qualitativo delle acque in riferimento a quanto previsto dal PTA del Veneto (art. 39). L'intervento si colloca all'interno di un sistema già ampiamente urbanizzato, dove sono già presenti le reti di adduzione idrica e le dorsali del sistema fognario. L'area sarà pertanto collettata alla rete. Le nuove realtà saranno dotate dei manufatti e impianti dimensionati sulla base delle richieste e prescrizioni fornite dagli enti gestori in fase di progettazione di dettaglio, come espresso dal parere dell'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti - Servizio Opere Idrauliche. In riferimento alle acque sotterranee all'interno dello spazio coinvolto si rileva la presenza di livelli di falda all'interno degli strati più prossimi al piano campagna, che potrebbero essere interessate dalle opere di fondazione e scavi. Si tratta di una falda ipodermica legata principalmente all'infiltrazione meteorica, pertanto non si stimano pertanto effetti connessi a possibili percolazioni o alterazioni delle dinamiche qualitative e quantitative del sistema delle acque sotterranee".

Inoltre, le aree interessate dalle trasformazioni previste dalla Variante al PUA in oggetto, rientrano negli ambiti di tessuto urbano consolidato in riferimento a quanto definito dalla LR 14/2017, quali spazi quindi funzionali al consolidamento e sviluppo del tessuto urbano. Ciò premesso pertanto, l'attuazione di quanto previsto dalla proposta in oggetto non incide rispetto al consumo suolo sulla base di quanto definito dal vigente quadro normativo.

Si evidenzia altresì come la presente proposta di Variante al PUA si sviluppi in relazione alla presenza della linea dell'elettrodotto che attraversa il sito mantenendo l'infrastruttura esistente e collocando le strutture e spazi in coerenza con gli aspetti di tutela per la salute umana. Infatti, secondo quanto evidenziato nel RAP, "Non si prevede infatti la collocazione di attività che necessitino della presenza continuativa e prolungata di personale all'interno delle fasce di pertinenza dell'elettrodotto. Viene così rispettata la normativa in materia. Gli spazi destinati ad ufficio o di servizio per il personale vengono collocate a distanza, situando all'interno delle fasce di tutela spazi destinati a magazzino, nonché gli scoperti utilizzati per viabilità e parcheggio. Anche in riferimento alle aree verdi si precisa come lo spazio che ricade all'interno della fascia di pertinenza sia destinato a ospitare i volumi d'invaso delle acque meteoriche, pertanto non riguarda spazi attrezzati per l'uso pubblico del verde".

Sempre con specifico riferimento alla presenza dell'elettrodotto che, come rilevato, attraversa una porzione dell'area e marginalmente dell'edificio WHE, secondo quanto evidenziato nel RAP, "[...] è stato verificato come la previsione di gestione degli spazi non comporti rischi per l'utenza. Il parere fornito dall'ente (TERNA) ha fornito alcuni indirizzi ed elementi che dovranno essere fatti propri dal soggetto che si insedierà nell'area, al fine di garantire la sicurezza del personale e della struttura stessa. Il sistema di illuminazione dovrà rispettare i contenuti della LR 17/2009, utilizzando impianti che indirizzino la luce verso il basso e in corrispondenza degli spazi che devono essere illuminati.



Potranno essere adottati diverse tipologie di punti luce, contenendo l'altezza degli elementi e l'irraggiamento nelle aree a verde e spazi pedonali".

Relativamente alla "matrice clima acustico", gli elementi che possono incidere sono essenzialmente gli impianti tecnologici, in particolare dedicati alla climatizzazione e areazione dei locali e il traffico circolante. Secondo quanto puntualmente evidenziato nel RAP al riguardo, "Lo studio condotto ha definito una serie di ricettori posti in prossimità dell'area che potenzialmente potranno essere interessati dalle alterazioni dovute all'entrata in esercizio delle nuove attività. [...] Dal momento che la fase progettuale attuale è di livello urbanistico, e non esecutivo, le verifiche sono state condotte sulla base di indicazioni tipologiche definite su base impianti e strutture similari a quelle insediabili nel sito. Lo studio è stato condotto considerando i carichi riferiti in modo cumulato e complessivo dell'intero ambito logistico, prendendo in esame pertanto gli effetti dovuti alla realizzazione dei Comparto C e D, oltre che dei carichi veicolari riferiti allo sviluppo complessivo dell'intero ambito logistico in via di sviluppo".

Nello specifico, sempre secondo quanto evidenziato nel RAP, "Le simulazioni condotte hanno rilevato che in riferimento ad alcuni ricettori potranno determinarsi situazioni potenzialmente critiche, con valori prossimi o sporadicamente superiori ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica vigente. In tal senso sono state previste soluzioni di mitigazione acustica al fine di contenere le pressioni verso i ricettori più prossimi all'ambito, attraverso la collocazione di una barriera capace di contenere la propagazione della rumorosità. In questa fase è stata verificata la capacità di mitigazione tramite la realizzazione di terrapieni, la cui specifica collocazione e definizione geometria sarà dettagliata in fase esecutiva. Le soluzioni qui preliminarmente individuate nel caso potranno essere integrate con la collocazione di barriere fonoassorbenti ed elementi che possano ridurre la rumorosità alla fonte. In sede di progettazione di dettaglio saranno quindi approfonditi gli aspetti acustici rispettando i limiti acustici previsti da normativa, tenendo conto di quanto già espresso nei pareri acquisiti del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali del Comune di Venezia.

Tramite tale accorgimento i livelli acustici assumono minore significatività, rientrando all'interno dei limiti di zona, come riportato nelle tabelle seguenti, dove si indicano i valori stimati tramite modello in riferimento ai piani delle abitazioni indagate".

Tutto ciò premesso, nel RAP si evidenzia altresì che, "Nel caso si rilevassero situazioni di potenziale disturbo dovranno essere individuate le soluzioni tecniche che consentono la riduzione degli effetti, quali impiego di macchinari silenziati o collocazione di barriere. Nel caso l'autorità competente verificherà la necessità di provvedere ad effettuare un monitoraggio acustico post opera per verificare l'efficacia delle soluzioni proposte".

Con specifico riferimento alla "matrice traffico", in ragione dei caratteri fisico-geometrici della rete lo studio richiamato nel RAP ha rilevato che, "[...] le nuove condizioni di traffico non determinano ricadute significative rispetto alla funzionalità della rete; si stimano possibili riduzioni della velocità e incrementi di accodamenti comunque contenuti, tali da non determinare comunque compromissioni della funzionalità e sicurezza della rete". Nel RAP si evidenzia puntualmente altresì che, "Lo studio ha stimato come si avranno riduzioni dei livelli di servizio della rete marginali, con assi che mantengono condizioni ottimali per la fluidità della mobilità (livelli di servizio A e B). Un leggero aumento del perditempo si registra lungo via della Costituzione, in direzione Tangenziale, con un livello di servizio pari a C, definendo quindi un grado di funzionalità accettabile che non determina criticità per la rete".

Inoltre, sempre secondo quanto evidenziato nel RAP, "[...] La proposta in oggetto a fatte proprie le indicazioni relative alla collocazione della fermata del trasporto pubblico fornite dal Comune di Venezia. In sede di progettazione di dettaglio dovranno essere rispettate le indicazioni di carattere fisico-geometriche fornite dagli uffici del Comune di Venezia e società che gestisce il trasporto pubblico, sulla base dei pareri acquisiti. Dovranno inoltre essere garantite le soluzioni di dettaglio nel rispetto del PEBA e della migliore accessibilità e funzionalità degli spazi pubblici e percorsi ciclabili e pedonali, recependo le indicazioni fornite dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti del



Comune di Venezia. In attuazione di quanto previsto dal Regolamento Edilizio del Comune di Venezia, e contenuto all'interno dei pareri già acquisiti, saranno ricavati punti di ricarica per veicoli elettrici all'interno delle aree di sosta, incentivando e sostenendo così l'utilizzo di veicoli a basse emissioni".

Oltre ai contenuti del previsto "Prontuario per la mitigazione ambientale", in atti, nel Rapporto Ambientale Preliminare esaminato sono stati puntualmente richiamati e previsti alcuni specifici "Aspetti di inserimento ambientale", ai quali si rimanda e che dovranno essere, ovviamente, attentamente rispettati in fase di attuazione del Piano di Lottizzazione.

Considerato che, dal punto di vista della sicurezza idraulica, secondo quanto evidenziato nel RAP, "[...] l'aggiornamento del PGRA indica come lo spazio in oggetto possa essere risentire di fenomeni con tempi di ritorno brevi (TR 30) o lunghi (TR 100 e 300). In relazione ai tre scenari di rischio le simulazioni condotte hanno stimato condizioni di possibili allagamenti con altezze idriche comprese entro i 50 cm. In sede di predisposizione progettuale dovranno pertanto essere definiti gli indirizzi e modalità di soluzioni che consentano la sicurezza dell'area in riferimento a tali condizioni, senza gravare sul contesto limitrofo", si richiama il rispetto di quanto sancito dall'art. 65 comma 7 del D.Lgs 152/2006, relativamente all'attuazione ed osservanza delle misure di salvaguardia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021 – 2027 rimanendo fermo, per le aree soggette a pericolosità / rischio idraulico, il rispetto di quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del succitato PGRA 2021 – 2027.

Complessivamente, l'analisi articolata dal Valutatore nel RAP, in considerazione di localizzazione e caratteristiche proposta Variante al PUA, consente di delineare un quadro dei potenziali effetti generati sufficientemente rispondente a quanto previsto dai "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", di cui all'Allegato I, Parte Seconda, Titolo II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., risultando quindi altresì possibile per l'Autorità competente l'espressione del presente parere di non assoggettabilità a VAS, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma "3-bis" del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., seppur evidenziando la necessità di imporre il rispetto di puntuali condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

Premesso che tutti gli interventi che riducono le previsioni di consumo di suolo sono in linea con gli obiettivi di conservazione della risorsa, nei casi in cui avvenga un aumento della superficie occupata da nuove edificazioni/impermeabilizzazioni, anche all'interno del consolidato urbano e quindi non rilevante ai fini del conteggio del consumo di suolo sulla base dei criteri stabiliti dalla L.R. 14/2017, si ritiene comunque necessario che l'Amministrazione Comunale preveda adeguate azioni di compensazione come la prioritaria riqualificazione di aree urbane o produttive degradate o non utilizzate per futuri interventi residenziali, produttivi o a servizi senza ulteriore consumo di suolo, la rinaturalizzazione di un'area impermeabilizzata di superficie pari all'occupazione di nuovo suolo, allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale, tenendo presente l'obiettivo di zero consumo di suolo nelle aree agricole e naturali.

Quindi, si raccomanda all'amministrazione comunale di compensare la modifica dell'uso del suolo attraverso la demolizione e la rimozione di volumi incongrui, il ripristino di terreni impermeabilizzati con la creazione di suoli artificiali e poco equilibrati, non compensa l'eliminazione di una pari superficie naturale ma può rendere accettabile l'impatto dell'intervento sul suolo, prescrivendo altresì di individuare in fase di definizione progettuale tutte le azioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.).

Preme evidenziare come il presente parere rilasciato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sull'eventuale legittimità delle opere esistenti e delle azioni previste dalla presente proposta di Variante, la cui sussistenza e verifica è altresì demandata al Comune di Venezia.



Inoltre, con la finalità di ridurre il consumo energetico e per raggiungere la neutralità carbonica prevista dal "Green Deal Europeo" si raccomanda, con riferimento alla costruzione dei nuovi edifici e finalizzata alla migliore efficienza energetica, l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di tendere all'obiettivo dell'autoconsumo energetico.

Relativamente alle osservazioni dichiarate dal Responsabile del procedimento comunale avere attinenza a questioni ambientali o al RAP esaminato e di cui all'allegato prospetto "*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*", in considerazione dei contenuti evidenziati, delle proposte di controdeduzione, nonché dei relativi pareri di coerenza espressi dal Valutatore, limitatamente alle sole osservazioni aventi attinenza al Rapporto Ambientale Preliminare o a questioni ambientali, si prende atto dei contenuti del prospetto sopra richiamato, nonché del relativo parere di coerenza del Valutatore per le parti non in contrasto con le risultanze del presente parere di non assoggettabilità a VAS.

Con specifico riferimento alle osservazioni, rispettivamente, n. "2", "11", "14" e "20", per le quali sussiste una proposta di accoglimento delle medesime e stanti i contenuti del parere tecnico di controdeduzione e del relativo parere di coerenza del Valutatore, si prescrive che prima dell'approvazione della presente "*Variante al piano di Lottizzazione "ZTO D4b.10 Dese Nord - Comparto C", del Comune di Venezia*", la documentazione di cui all'esaminata Variante al PdL dovrà essere integrata con i contenuti così come indicati nel succitato e allegato "*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*".

Relativamente alle richiamate osservazioni aventi attinenza al RAP a questioni ambientali, si precisa che, qualora in fase di approvazione della presente "*Variante al piano di Lottizzazione "ZTO D4b.10 Dese Nord - Comparto C", del Comune di Venezia*", venissero assunte decisioni dai contenuti difformi rispetto a quanto valutato e in atti e di cui all'allegato prospetto "*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*", dovrà essere verificato il rispetto delle considerazioni e conclusioni di cui al presente parere di non assoggettabilità a VAS, redatto nel rispetto di quanto previsto dal comma "3-bis" dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e le eventuali parti in variante dovranno essere sottoposte a verifica di sostenibilità ambientale ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia relativamente alla Parte Seconda Titolo II del richiamato Decreto.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV in data 2 novembre 2022, dalla quale emerge che, esaminati gli atti comprensivi del RAP, della D.C.C. n. 42 del 13/07/2022, della "*Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 226/2022*" e con gli approfondimenti svolti in fase di istruttoria tecnica, propone di non sottoporre a procedura VAS la "*Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia*", in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione e subordinatamente al rispetto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nella documentazione esaminata, comprensiva del RAP, con particolare attenzione ai richiamati "*Aspetti di inserimento ambientale*", nella documentazione esaminata e in atti, con specifico riferimento allo "*Studio del traffico e valutazione dei flussi indotti*", alla "*Valutazione previsionale del clima acustico*" e al "*Prontuario per la mitigazione ambientale*", dei pareri resi dalle Autorità Ambientali consultate, per le parti non in contrasto con i contenuti di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS, della richiamata "*Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 226/2022*", dei contenuti dell'allegato "*Prospetto osservazioni - Dese C.pdf*", nonché con il rispetto delle seguenti ulteriori indicazioni e condizioni ambientali, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

ATTESO CHE il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una "*Relazione di sintesi*".



VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;
- la DGR 545/2022;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

la *“Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord - Comparto C”, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia”,* in quanto non determina effetti significativi sull’ambiente, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

Prima dell’approvazione della Variante al PdL:

1. la documentazione della presente Variante al PdL dovrà essere integrata con i contenuti così come indicati nel succitato e allegato *“Prospetto osservazioni - Dese C.pdf”*, limitatamente alle osservazioni, rispettivamente, n. “2”, “11”, “14” e “20”.

In fase di attuazione del PdL

2. devono essere puntualmente rispettati i pertinenti articoli di norma rispettivamente di PAT, PI e PdL, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia;
3. devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare con particolare attenzione ai richiamati *“Aspetti di inserimento ambientale”*, nella documentazione esaminata e in atti, con specifico riferimento allo *“Studio del traffico e valutazione dei flussi indotti”*, alla *“Valutazione previsionale del clima acustico”* e al *“Prontuario per la mitigazione ambientale”*;
4. deve essere ottemperato quanto previsto nei contributi resi dalle Autorità Ambientali consultate, per le parti non in contrasto con i contenuti di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. devono essere recepiti gli esiti della *“Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n.226/2022”*:
 - dando atto che non sono state riconosciute dall’autorità competente per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l’attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;



- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;
- prescrivendo:
1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali, compreso il recupero e mantenimento delle aree a canneto e la realizzazione ovvero integrazione di idonee fasce plurifilari arboreo-arbustive perimetrali all'ambito, con struttura plurifilare e multiplana e gestione a capitozza di alcuni esemplari): *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Ardea purpurea*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Lanius collurio*;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 3. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove non siano ricollocate in altro contesto le aree a canneto, prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
 4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Venezia (VE), il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;
6. deve essere garantito il pieno rispetto di quanto sancito dall'art. 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione ed osservanza delle misure di salvaguardia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021 – 2027 rimanendo fermo, per le aree soggette a pericolosità / rischio idraulico, il rispetto di quanto previsto dall'"*Allegato V - Norme tecniche di attuazione - Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*", PGRA 2021 – 2027;
7. le opere di manomissione del suolo devono essere effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi, nel rispetto di quanto evidenziato nel contributo reso dalla "*Soprintendenza Archeologica Belle Arti e il Paesaggio per il Comune di Venezia*" in qualità di Autorità Ambientale consultata;
8. devono essere individuate tutte le azioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.) nella realizzazione delle azioni previste dalla Variante al PdL;
9. per tutti gli ambiti di trasformazione che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017);



10. i materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade/piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017;
11. in fase di esercizio deve essere previsto un monitoraggio dei livelli di inquinanti atmosferici e dei livelli di emissioni sonore al fine della tutela della sicurezza e salute umana nel rispetto di quanto evidenziato nel contributo reso dall' "ULSS 3 – *Serenissima*" in qualità di Autorità Ambientale consultata, secondo modalità, caratteristiche, frequenze e tempistiche da concordare con la medesima Autorità;
12. in fase di esercizio deve essere previsto un monitoraggio finalizzato a verificare le previsioni di cui alla "Valutazione previsionale del clima acustico", al fine di garantire la tutela e la salvaguardia dei ricettori sensibili posti in prossimità dell'area oggetto di trasformazione e nel rispetto di quanto indicato nella medesima Valutazione;
13. qualora in fase di esercizio si riscontrassero flussi di traffico sostanzialmente dissimili da quanto previsto nello "Studio del traffico e valutazione dei flussi indotti", il proponente di concerto e in accordo con il Comune di Venezia, deve porre in essere tutte le azioni dirette e indirette, strutturali e non strutturali finalizzate a rientrare dallo scostamento rispetto a quanto atteso e di cui al richiamato Studio;
14. con la finalità di ridurre il consumo energetico e per raggiungere la neutralità carbonica prevista dal "Green Deal Europeo", eventuali nuovi ambiti artigianali o produttivi devono essere realizzati in modo da garantire la massima efficienza energetica e prevedendo l'installazione sui tetti degli edifici e nei parcheggi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di raggiungere l'obiettivo dell'autoconsumo energetico.

Si ricorda che l'attuazione delle previsioni di cui alla presente "Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia", è subordinata al rispetto:

- di quanto sancito dall'art. 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione ed osservanza delle misure di salvaguardia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021 – 2027 rimanendo fermo, per le aree soggette a pericolosità / rischio idraulico, il rispetto di quanto previsto dall' "Allegato V - Norme tecniche di attuazione - Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni", PGRA 2021 – 2027;
- dell'integrazione e aggiornamento della documentazione della presente Variante al PdL, prima della sua approvazione, con i contenuti di cui all'allegato "Prospetto osservazioni - Dese C.pdf", limitatamente alle osservazioni, rispettivamente, n. "2", "11", "14" e "20";
- delle richiamate indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nel Rapporto Ambientale Preliminare con particolare attenzione ai richiamati "Aspetti di inserimento ambientale", nella documentazione esaminata e in atti, con specifico riferimento allo "Studio del traffico e valutazione dei flussi indotti", alla "Valutazione previsionale del clima acustico" e al "Prontuario per la mitigazione ambientale";
- di quanto evidenziato nella "Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 226/2022";
- di quanto evidenziato nei contributi resi dalle Autorità Ambientali consultate, per le parti non in contrasto con i contenuti e con le conclusioni di cui al presente parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS;



- di quanto evidenziato nel presente parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS con particolare attenzione alle imposte condizioni ambientali di cui ai punti da 1 a 14 la verifica di ottemperanza di quanto sopra evidenziato è demandata al Comune di Venezia.

Fatte salve le modifiche eventualmente necessarie e finalizzate unicamente all'adeguamento alle prescrizioni impartite dai pareri resi dalle Autorità Ambientali e che non comportino comunque una ri-adozione della presente *"Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia"*, qualsiasi modifica rispetto alla documentazione valutata e in atti e di cui al presente parere di non assoggettabilità a VAS, deve essere sottoposta, per la parte in variante, a verifica degli effetti sulle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Qualora in fase di approvazione della presente *"Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia"*, venissero assunte decisioni comportanti parti in variante aventi attinenza a questioni ambientali o al RAP esaminato e in atti, anche con riferimento alle osservazioni dichiarate dal RUP aventi attinenza a questione ambientali e di cui al prospetto denominato *"Prospetto osservazioni - Dese C.pdf"*, allegato e parte integrante del presente parere, le suddette parti in variante devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Come evidenziato, il presente di parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della *"Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia"*, non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sull'eventuale legittimità delle opere esistenti e delle azioni previste dalla presente proposta di Variante, la cui sussistenza e verifica è altresì demandata al Comune di Venezia.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)

avv. Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS, VINCA, CAPITALE NATURALE E NUUV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 226/2022

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al piano di Lottizzazione " ZTO D4b.10 Dese Nord - Comparto C", comune Venezia (VE)
Pratica n. 5113

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e nel rispetto dei principi delle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa del 28/11/2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

RICONOSCIUTO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 si esplica a valersi della verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017;

ESAMINATA la documentazione per la procedura di valutazione di incidenza, redatta da Giuseppe Baldo per conto del comune di Venezia, trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con n. 333165 del 28/07/2022;

PRESO ATTO che nella documentazione per la procedura di valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017 relativa al punto 23;

CONSIDERATO che tale documentazione manifesta esclusivamente la volontà del proponente di chiedere all'Amministrazione una verifica sulla necessità di procedere con la valutazione di incidenza e che l'Amministrazione può valutare l'incidenza con le informazioni già in possesso;

PRESO ATTO che la variante in argomento riguarda un PUA già vigente relativo al completamento degli spazi dell'ambito AEV Dese (polo di sviluppo produttivo) per il quale la proposta di variante mantiene le destinazioni d'uso e le funzioni già ammesse dal piano vigente, rivedendo alcune scelte localizzative e di organizzazione degli spazi. L'impianto generale viene confermato anche in riferimento all'asse viario centrale già realizzato. Viene ridotto il perimetro del PUA, entro i margini di flessibilità concessi dallo strumento urbanistico d'indirizzo, con una contrazione della superficie complessiva di circa 4.600 mq. Si passa dall'individuazione di 3 UMI a 2, collocate sempre nell'area più settentrionale. Si attua un ridimensionamento delle superfici edificate, passando dai 43.411 mq di superficie pavimentata del PUA vigente ai 23.600 mq dell'attuale proposta, con una riduzione di circa il 45% delle potenzialità edificatorie. Vengono ridotte le superfici destinate a parcheggio;

PRESO ATTO che nell'attuazione della variante si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, della viabilità e dell'illuminazione;

PRESO ATTO che l'ambito di variante del Piano in argomento è esterno ai siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che nell'ambito in argomento è presente la seguente categoria "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "13420 - Aree in trasformazione", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue" nella revisione del 2020 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per le aree in esame nella misura in cui sia considerata la categoria "41210 - Canneti e giuncheti degli ambienti umidi lacuali" per alcune aree depresse poste lungo la viabilità interna;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Ardea purpurea*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Lanius collurio*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al punto n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui non si abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione della variante in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO e RITENUTO che laddove non siano ricollocate in altro contesto le aree a canneto, rispetto agli interventi sulla viabilità, sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella progettazione definitiva qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale);

RITENUTO che laddove, non sia garantita la permeabilità al passaggio, la viabilità preveda anche passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario, non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali, compreso il recupero e mantenimento delle aree a canneto e la realizzazione ovvero integrazione di idonee fasce plurifilari arboreo-arbustive perimetrali all'ambito, con struttura plurifilare e multiplana e gestione a capitozza di alcuni esemplari);

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza di cui al

paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 è da intendersi positivamente conclusa sulla base delle predette verifiche;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del comma 3 all'art. 10 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente alla VAS, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;

PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:

DARE ATTO

che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;

DICHIARARE

per la variante al piano di Lottizzazione " ZTO D4b.10 Dese Nord - Comparto C", comune Venezia (VE), una conclusione positiva (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017

PRESCRIVERE

1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali, compreso il recupero e mantenimento delle aree a canneto e la realizzazione ovvero integrazione di idonee fasce plurifilari arboreo-arbustive perimetrali all'ambito, con struttura plurifilare e multiplana e gestione a capitozza di alcuni esemplari): *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Ardea purpurea*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Lanius collurio*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolare modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove non siano ricollocate in altro contesto le aree a canneto, prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Venezia (VE), il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Venezia, lì 13/09/2022

P.O. Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame

Istruttore – dott. Marzia Zampieri



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore tel: 041-2501229
Istruttore: Dott.ssa Carlotta Toso tel: 041-2501235

Venezia, 01/09/2022

Prot. n° 49963

Classificazione: 12.02

Oggetto: Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord – Comparto C”, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia.

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Trasmissione del parere reso in qualità di autorità ambientale nell’ambito della fase di consultazione di cui all’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Regione Veneto - Area tutela e sicurezza del territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso

UO VAS, VINCA e Capitale Naturale NUVV

*VALUTAZIONIAMBIENTALISUPPORTOAMMINIS
TRATIVO@PEC.REGIONE.VENETO.IT*

Cromwell Property Italy s.r.l.

cromwell@legalmail.it

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 45448 del 05.08.2022 è pervenuta lettera dalla Regione del Veneto per l’avvio della fase di verifica di assoggettabilità a VAS prevista dall’art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per la Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b10 – Dese Nord – Comparto C”, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia, al fine di acquisire eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati.

A seguito della disamina della documentazione presentata, non si rilevano osservazioni di carattere ambientale.

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico

Dott.ssa Anna Maria Pastore



Prot. n. **/2022**
Fascicolo n. 07/2022 (da citare sempre nella corrispondenza)
Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli
Resp. Istruttoria: Arch. Roberta Zeminian
Inviata a mezzo di: PEC

Venezia, 31/08/2022

Spett.le REGIONE DEL VENETO
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DIREZIONE AMBIENTE
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUUV
c. att: *Dott. Matteo Turlon*
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Spett.le Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo
territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Vas per la variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in ZTO "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C" con contestuale variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia. Vs. nota prot. 346237 del 04/08/2022. Invio parere.

In riferimento all'Accordo in oggetto, dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":

- premesso che l'area oggetto del Piano non interferisce con le zone di rispetto di opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- visto che l'area oggetto del Piano è esterna agli agglomerati individuati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come da revisione apportata dalla DGR n. 1955 del 23/12/2015;
- visto che l'area oggetto del Piano è servita da rete acquedottistica e da rete fognaria;

non rilevando particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, fatte salve eventuali condizioni/prescrizioni previste dal gestore del servizio idrico integrato.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Massimiliano Campanelli
(firmato digitalmente)

Per informazioni:
Arch. Roberta Zeminian

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Via Pepe, 102 - 30172 Mestre – VENEZIA
Tel. 041 5040 793 – Fax 041 3969 123

e-mail: info@consigliodibacinolv.it
pec: consigliodibacinolv@pec.it
website: www.consigliodibacinolv.it
cod. fiscale: 94049070272



Ufficio Ambiente
Tel. 041 5040793
E-mail: r.zeminian@consigliodibacinolv.it

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Via Pepe, 102 - 30172 Mestre – VENEZIA
Tel. 041 5040 793 – Fax 041 3969 123

e-mail: info@consigliodibacinolv.it
pec: consigliodibacinolv@pec.it
website: www.consigliodibacinolv.it
cod. fiscale: 94049070272

Prot. n. **/2022**
Fascicolo n. 07/2022 (da citare sempre nella corrispondenza)
Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli
Resp. Istruttoria: Arch. Roberta Zeminian

Venezia, 31/08/2022

Inviata a mezzo di: PEC

Spett.le REGIONE DEL VENETO
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DIREZIONE AMBIENTE
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUUV
c. att: *Dott. Matteo Turlon*
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Spett.le Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Attuativa
Servizio Gestione Urbanistica Attuativa
c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo
territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Vas per la variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in ZTO "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C" con contestuale variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia. Vs. nota prot. 346237 del 04/08/2022. Invio parere.

In riferimento all'Accordo in oggetto, dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":

- premesso che l'area oggetto del Piano non interferisce con le zone di rispetto di opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- visto che l'area oggetto del Piano è esterna agli agglomerati individuati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come da revisione apportata dalla DGR n. 1955 del 23/12/2015;
- visto che l'area oggetto del Piano è servita da rete acquedottistica e da rete fognaria;

non rilevando particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, fatte salve eventuali condizioni/prescrizioni previste dal gestore del servizio idrico integrato.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Massimiliano Campanelli
(firmato digitalmente)

Per informazioni:
Arch. Roberta Zeminian

Ufficio Ambiente
Tel. 041 5040793
E-mail: r.zeminian@consigliodibacinolv.it

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Via Pepe, 102 - 30172 Mestre – VENEZIA
Tel. 041 5040 793 – Fax 041 3969 123

e-mail: info@consigliodibacinolv.it
pec: consigliodibacinolv@pec.it
website: www.consigliodibacinolv.it
cod. fiscale: 94049070272


```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<prot:SegnaturaInformatica xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" prot:lang="it" prot:versione="3.0.0"><prot:Instestazione>
<prot:Identificatore>
<prot:CodiceAmministrazione>aatolv</prot:CodiceAmministrazione>
<prot:CodiceAoo>aatolv</prot:CodiceAoo>
<prot:CodiceRegistro>aatolv</prot:CodiceRegistro>
<prot:NumeroRegistrazione>0001081</prot:NumeroRegistrazione>
<prot:DataRegistrazione>2022-08-31</prot:DataRegistrazione>
<prot:OraRegistrazione>11:24:09</prot:OraRegistrazione>
</prot:Identificatore>
<prot:Oggetto>Verifica di Assoggettabilit  a Vas per la variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in
ZTO &quot;D4.b10 Dese Nord Comparto C&quot;; con contestuale variante parziale al Piano degli
Interventi del Comune di Venezia. Invio parere</prot:Oggetto>
<prot:Classifica>
<prot:Denominazione>CONTROLO</prot:Denominazione>
<prot:CodiceFlat>4.4</prot:CodiceFlat>
</prot:Classifica>
<prot:Fascicolo>

</prot:Fascicolo>
</prot:Instestazione>
<prot:Descrizione>
<prot:Mittente>
<prot:Amministrazione>
<prot:DenominazioneAmministrazione>Cons. di Bacino Laguna VE</prot:DenominazioneAmministrazione>
<prot:CFAmministrazione>0000000000</prot:CFAmministrazione>
<prot:CodiceIPAAAmministrazione>aatolv</prot:CodiceIPAAAmministrazione>
<prot:ContattiAmministrazione>
<prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">consigliodibacinolv@pec.it</prot:IndirizzoTelematico>
</prot:ContattiAmministrazione>
<prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="AREA OMOGENEA">aatolv</prot:CodiceIPAAOO>
</prot:Amministrazione>
</prot:Mittente>
<prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false" prot:perConoscenza="false">
<prot:PersonaGiuridica>
<prot:Denominazione>REGIONE DEL VENETO</prot:Denominazione>
<prot:ContattiPersonaGiuridica>
<prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</prot:IndirizzoTelematico>
</prot:ContattiPersonaGiuridica>
</prot:PersonaGiuridica>
</prot:Destinatario>
<prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false" prot:perConoscenza="false">
<prot:PersonaGiuridica>
<prot:Denominazione>COMUNE DI VENEZIA</prot:Denominazione>
<prot:ContattiPersonaGiuridica>
<prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">territorio@pec.comune.venezia.it</prot:IndirizzoTelematico>
</prot:ContattiPersonaGiuridica>
</prot:PersonaGiuridica>
</prot:Destinatario>
<prot:DocumentoPrimario prot:mimeType="" prot:nomeFile="Prot_Par 0001081 del 31-08-2022 - Documento 2022_parere vas PdL Dese Nord lotto C.pdf">
<prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-256">ffec616060f88399f7ff23f6a1b2597e22f30e60</prot:Impronta>
</prot:DocumentoPrimario>
<prot:Allegato prot:mimeType="" prot:nomeFile="Prot_Par 0001081 del 31-08-2022 - Allegato 2022_parere vas PdL Dese Nord lotto C.pdf.p7m">
<prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-256">25e84fc612acf1b0a6ebdfba75d097931f3e1560</prot:Impronta>
</prot:Allegato>
</prot:Descrizione>
</prot:SegnaturaInformatica>
```



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

San Marco 1 VENEZIA
Tel.041 5204077 - Fax.041 5204526

Venezia, 26 agosto 2022

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Segretariato
Regionale del MIBACT per il Veneto
Ca' Michiel Dalle Colonne
Cannaregio, 4314 – Calle del Duca
30121 VENEZIA
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del
MiBACT - Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot n°

Cl.34.19.08/

Allegati: -

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS per VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA Z.T.O. D4b10 - COMPARTO C, Località Dese Nord, Comune di Venezia
Richiesta parere.
Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento all'intervento pianificatorio in argomento, facendo seguito alla richiesta della Regione del Veneto recante protocollo n. 346237 di data 04-08-2022, assunta al protocollo di questo Ufficio con n. 13796 del 05-08-2022, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto ambientale preliminare predisposto per la verifica di assoggettabilità a VAS del suddetto intervento.

Considerato che la normativa vigente prevede che, per determinate fattispecie di piani, ovvero di programmi, l'assoggettamento a VAS sia subordinato all'esito positivo della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i e all'*Allegato 1*, esaminato il rapporto preliminare, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolari n. 5 e n.6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale PBAAC e alla Circolare n.26 del 15 maggio 2012 dell'allora Direzione Regionale del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

1. Caratteristiche del piano o del programma, ed influenza su altri piani o programmi o progetti

L'area in oggetto si colloca in prossimità del confine con il comune di Marcon, entro un vasto polo destinato all'insediamento di attività economiche ad elevata accessibilità, in quanto situate in diretta connessione con la rete infrastrutturale di scala vasta, quali la A57-Tangenziale di Mestre e le intersezioni con la A4 e A27, oltre che ai più importanti aeroporti. L'ambito interessa una superficie complessiva di circa 70.300 mq. L'intervento, spiega il Rapporto preliminare riguarda *'il completamento degli spazi dell'ambito AEV Dese che discende da scelte di carattere territoriale in funzione della creazione di un polo di sviluppo produttivo, artigianale e commerciale connesso alla rete infrastrutturale di scala territoriale'*. Attualmente l'area è utilizzata a fini agricoli, ma risulta in parte già urbanizzata in relazione agli interventi di carattere pubblico già attuati nei decenni precedenti, in attuazione del quadro urbanistico vi-

OGGETTO DEL PARERE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS per
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA Z.T.O. D4b10 - COMPARTO C, Località Dese Nord

Il Funzionario Alessandra Turri (041 2710113 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)

gente. Il vigente PAT del Comune di Venezia approvato con Delibera della Provincia di Venezia n. 128 del 10.10.2014 fa ricadere l'area in oggetto all'interno del tessuto urbano consolidato, trattandosi di aree destinate all'attuazione di indirizzi programmatori già assunti all'interno del più ampio "Programma di coordinamento preventivo per l'area destinata ad attrezzature economiche varie in località Dese", approvato con DCC n.91 del 28.07.2008. Tale strumento ha definito il disegno e le potenzialità insediative dell'ambito, demandando la specifica attuazione ai singoli comparti. Lo strumento definisce già in dettaglio parametri relativi agli standard urbanistici, indici edificatori, altezze massime e distanze. In riferimento alla sistemazione a verde lo strumento prevede la realizzazione di un ambito di rimboschimento, in adiacenza alla Fossa Storta, di valorizzazione ambientale e mitigazione.

La destinazione prevista dal quadro urbanistico vigente è di carattere produttivo e nello specifico ZTO D4 "attività economiche varie": sono qui insediabili attività di carattere produttivo, artigianale, direzionale, logistico e di servizi. Gli interventi si attuano tramite strumento urbanistico attuativo, nel rispetto della visione più ampia degli strumenti di coordinamento vigenti. In attuazione delle previsioni del PRG e dei contenuti del PCP con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia 110 del 10.04.2015 è stato approvato il piano attuativo riguardante il Comparto C dell'area D4 b-10, riguardante l'ambito in oggetto di valutazione. L'assetto proposto dal PUA prevede la realizzazione di una viabilità principale di distribuzione interna all'ambito e la definizione di tre UMI (funzionalmente indipendenti) dove collocare le strutture edilizie. Lungo la viabilità centrale corre la fascia verde che separa i comparti C e D. In corrispondenza della porzione settentrionale dell'area vengono localizzate le strutture edilizie e le superfici destinate a parcheggio.

La nuova proposta mantiene le destinazioni d'uso e funzioni già ammesse dal piano vigente, rivedendo alcune scelte localizzative e di organizzazione degli spazi: l'impianto generale viene confermato, dal momento che l'asse viario centrale è già stato realizzato come opera strutturale del PCP. Viene ridotto il perimetro del PUA, con una contrazione della superficie complessiva di circa 4.600 mq. Dall'individuazione di 3 UMI si passa a 2 UMI, collocate sempre nell'area più settentrionale. Conseguentemente si attua un ridimensionamento delle superfici edificate e delle superfici a parcheggio, passando dai 43.411 mq di superficie pavimentata del PUA vigente ai 23.600 mq della nuova proposta, con una riduzione quindi pari a circa il 45% delle potenzialità edificatorie. La volumetria viene organizzata in due edifici denominati WHC e WHE. Il primo, di dimensioni maggiori, sarà collocato all'interno della UMI 1, situata nella porzione occidentale, il secondo sarà ricompreso nella UMI 2.

2. Caratteristiche degli impatti su aree o paesaggi tutelati

AREA BELLE ARTI

Per quanto attiene alla Parte II del D.Lgs 42/2004 non si segnalano nelle immediate vicinanze dell'area in esame manufatti o edifici di interesse culturale.

AREA PAESAGGIO

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica, l'ambito non appare direttamente interessato da beni paesaggistici in riferimento al D.Lgs 42/2004. A poche centinaia di metri si sviluppa invece l'area di rispetto del rio Fossa Storta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c, nonché l'ambito delle Cave di Praello, spazio umido che negli anni ha sviluppato una rilevante valenza ecologica e che rientra all'interno dei siti della Rete Natura 2000 nel SIC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio", in relazione con l'altro ambito naturalistico situato più a nord (ex cave di Gaggio).

Nel PALAV, Piano d'area della Laguna ed area veneziana Piano di Area della Laguna, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.70 del 09/11/1995 e la Variante 1 approvata con Delibera di Consiglio Regionale n.70 del 21/10/1999, l'ambito di intervento è inserito tra le aree destinate all'attuazione di quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti. Il Piano non individua valori di carattere ambientale o paesaggistici riferiti all'area d'intervento.

Per quanto attiene alla pianificazione paesaggistica di scala regionale, l'area interessata dal progetto in esame ricade interamente entro l'ambito "Arco Costiero Adriatico Laguna di Venezia e Delta del Po", oggetto del primo Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito, di cui con DGR n. 40 del 25 settembre 2012 è stato adottato il Documento Preliminare e di cui è in corso l'elaborazione. Con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione del Veneto, piano che pur contenendo riferimenti alla valorizzazione del paesaggio, non ha la valenza di piano paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento fa proprio l'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio che suddivide il territorio veneto in trentanove ambiti di paesaggio cui sono dedicate altrettante schede descrittive e che include l'area di intervento nell'ambito n.27 "Pianura Agropolitana Centrale", definito quale "spazio che ricomprende il territorio di prima cintura dei poli urbani di Mestre e Padova, coinvolgendo le realtà caratterizzate da un sistema insediativo continuo e articolato che connette le due realtà urbane, fino al limite della Laguna di Venezia." Per conservare e migliorare la qualità del paesaggio il piano propone all'attenzione per questo ambito, l'obiettivo 5e. ovvero regolamentare la fruizione delle aree umide (cave senili di Salzano, Noale, Martellago, Mogliano, Marcon-Gaggio), favorendo una conoscenza naturalistica e storico-culturale.

Come si evince dal quadro pianificatorio sopra richiamato, si tratta di un ambito dove i caratteri antropici hanno modificato in maniera significativa la fisionomia del territorio in relazione a processi di urbanizzazione e di forte infrastrutturazione.

AREA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

L'area a cui fa riferimento la variante in oggetto non è compresa all'interno di perimetrazioni vincolistiche esistenti. Si trova infatti all'esterno della zona di interesse archeologico tutelata per legge a livello paesaggistico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m) del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e al di fuori delle zone indicate nel PRG o nel PAT come a rischio archeologico.

Attualmente i terreni in oggetto sono tuttavia ad utilizzo agricolo, quindi è possibile ipotizzare una conservazione dell'eventuale deposito di interesse archeologico al di sotto dell'arativo. L'area in oggetto, che ha una notevole estensione, si trova non lontana dal sito n. 140 della carta archeologica del Veneto, che è stato interpretato come una struttura produttiva di età romana, probabilmente una fornace. Tale sito, d'altra parte, si inserisce all'interno di uno schema territoriale composto da decine di siti di varia cronologia che si allineano grosso modo in una fascia che corre tra Martellago e Altino. Fascia in cui l'area in oggetto si inserisce pienamente e che consente di attribuirgli una potenzialità archeologica non trascurabile.

Valutazioni conclusive

Per quanto riguarda la tutela archeologica, occorre osservare come l'area abbia, alla luce dei rinvenimenti precedenti e della bibliografia scientifica, una non trascurabile potenzialità archeologica, in quanto inserita all'interno di uno schema territoriale che vede i siti archeologici allinearsi su alcune direttrici territoriali. Nel caso specifico, l'area oggetto di variante si colloca in quella fascia che corre grosso modo dall'attuale località di Martellago al comprensorio urbano di Altino, caratterizzata dalla presenza di numerosi siti con una cronologia che parte dal Mesolitico ed arriva fino al Medioevo. Più in dettaglio, nelle vicinanze dell'area è noto il sito n. 140 della Carta Archeologica del Veneto, rappresentato da un insediamento produttivo di età romana. L'area in oggetto, inoltre, ha attualmente destinazione d'uso agricola, per cui è possibile ipotizzare una conservazione della stratificazione, compresi eventuali contesti di interesse archeologico, al di sotto dello strato coltivo, normalmente dello spessore di 60-70 cm. Si ritiene dunque che l'attuazione della variante al Piano di Lotizzazione possa avere un significativo impatto su eventuali contesti archeologici sepolti.

Per questi motivi **non si ritiene necessaria l'assoggettabilità a VAS, purché per le operazioni di scavo riguardanti il sistema di fondazione e i sottoservizi venga programmata sin da ora un'assistenza archeologica continuativa. La data di inizio dei lavori e il nome dell'archeologo incaricato dovranno essere comunicati a questa Soprintendenza con un preavviso di almeno 10 giorni.**

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA e
del PROCEDIMENTO

(*arch Alessandra Turri*)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(*dott.Massimo Dadà- Cecilia Rossi*)

IL SOPRINTENDENTE

(*arch. Emanuela Carpani*)

OGGETTO DEL PARERE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS per
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA Z.T.O. D4b10 - COMPARTO C, Località Dese Nord

Il Funzionario Alessandra Turri (041 2710113 e-mail alessandra.turri@cultura.gov.it)



Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Venezia, data protocollo

alla c.a.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA Capitale Naturale e NUUV

valutazioniambientalisupportoamministrativo@PEC.regione.veneto.it

e P.C.

Spett.le Ditta proponente
Cromwell Property Italy s.r.l.
cromwell@legalmail.it

Oggetto : D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008 verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O "D4.b10 – Dese Nord - Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia. Prot. Regione Veneto n° 346237 del 04/08/2022. Richiesta parere. **Riscontro**

In merito alla richiesta di parere riguardo agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante di cui all'oggetto, fatte salve le prescrizioni ed autorizzazioni di Enti ed organismi interessati, preso atto della documentazione messa a disposizione dal proponente, per gli aspetti di igiene ambientale e sanità pubblica si rileva quanto di seguito.

La proposta di variante al piano urbanistico attuativo ricade nell'ambito di sviluppo insediativo dell'area denominata AEV Dese con riferimento al comparto C, spazio ad uso logistico rientrante nelle previsioni di sviluppo dell'area a supporto delle attività economiche nel territorio compreso tra i comuni di Venezia e Marcon.

La presente variante proposta tiene conto, inoltre, della progettazione in atto nella limitrofa area di sviluppo denominata "Comparto D" e altre aree di sviluppo dell'ambito AEV Dese. Il contesto di riferimento è un'area destinata allo sviluppo di attività economiche situata al di fuori del tessuto urbano in diretta connessione con la rete infrastrutturale e viaria di ampia scala facilmente raggiungibile da realtà urbane limitrofe.

1. Va evidenziato che l'intervento riguarderà spazi già significativamente antropizzati, con presenza di attività produttive e commerciali di particolare entità, in corrispondenza di una rete infrastrutturale di evidente peso.
2. Sarà previsto un incremento del traffico sia in ingresso che in uscita che riguarderà il nodo di connessione con la E55-A57 e la viabilità locale, prevedendo possibili riduzioni di velocità e incrementi di accodamenti specialmente in determinate fasce orarie.
3. Relativamente alla matrice aria, il sito oggetto di intervento risulta essere compreso, in riferimento alla zonizzazione della qualità dell'aria del territorio regionale approvata con DGR n. 1855/2020, nell' "Agglomerato IT0517 Venezia" zona ad elevato carico emissivo dei principali inquinanti (PM₁₀/PM_{2,5}, Monossido di Carbonio, Ossidi di Azoto, Benzene, Benzo (a)Pirene). Lo studio preliminare ha stimato nello scenario di progetto un incremento delle emissioni di inquinanti derivanti dal traffico veicolare indotto dalla realizzazione del progetto.

Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Si tratta pertanto di un ambito dove sono già presenti pressioni antropiche evidenti (traffico, rumore, inquinanti dell'aria, consumo risorse); si evidenzia che in previsione di futuri ulteriori piani, progetti e interventi su macro scala, vedi "Bosco dello Sport" e realizzazione di un sistema di mobilità ferroviaria, con estensione fino all'aeroporto Marco Polo lungo la direttrice A57, tali pressioni antropiche inevitabilmente troveranno ulteriore incremento.

Andranno pertanto previste nel contesto dell'intervento azioni di mitigazione e miglioramento della qualità ambientale, quali ad esempio la realizzazione e manutenzione delle opere per il rispetto dell'invarianza idraulica e la destinazione a verde di quanta più possibile superficie non edificata, con piantumazione e manutenzione nel tempo di alberi che possano, almeno nel medio-lungo periodo, contribuire al miglioramento del microclima e della qualità dell'aria, così come, ove possibile, creare e/o migliorare luoghi adatti allo svolgimento di attività facilmente fruibili dai cittadini.

Relativamente al clima acustico, le simulazioni condotte hanno evidenziato che, per i nuclei residenziali più prossimi all'entrata in esercizio delle nuove attività e i nuclei residenziali prospicienti la viabilità esistente, potranno verificarsi situazioni potenzialmente critiche con valori prossimi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica vigente.

Prestare molta attenzione al miglioramento della qualità dell'ambiente creando isole ecologiche per la gestione dei rifiuti, al fine di evitare che in queste aree non si rischi di richiamare degrado e incoraggiare l'abbandono di ingombranti.

Nell'attuazione si tenga conto che nei progetti di dettaglio siano assunte misure e azioni gestionali atte ad incentivare l'uso di veicoli a basse emissioni, si prevedano aree di sosta con punti di ricarica per i veicoli elettrici e sia favorito l'uso di mezzi pubblici per i percorsi casa – lavoro. Prediligere una separazione del traffico relativo alla zona industriale di Marcon/Dese AEV dal traffico urbano che oggi, gravano entrambi unicamente su via Pialoi, salvaguardando la viabilità esistente prevedendo piste ciclopedonali e marciapiedi per favorire l'accessibilità al trasporto pubblico.

In conclusione, non escludendo effetti significativi e in considerazione della necessità di una attenta quantificazione degli stessi sulla salute umana e sullo stato dell'ambiente nel suo complesso, dovuti all'aumento dei flussi di traffico, nonché delle emissioni di fumi in atmosfera, particolato e rumori, si dovrà tener conto non solo degli specifici piani e progetti già previsti e in fase di attuazione, ma anche in modo sinergico e cumulativo dei contributi delle altre attività, piani e progetti che sono in via di realizzazione nel contesto territoriale.

Relativamente alla fase gestionale, si propone il monitoraggio dei livelli di inquinanti atmosferici e dei livelli di emissioni sonore, almeno annualmente con specifiche campagne di misura, al fine di valutare nel tempo gli effetti sull'ambiente e sulla salute dei frequentatori e l'efficacia delle misure di mitigazione adottate.

Si rimane a disposizione per eventuali necessità di chiarimenti.




UOS Salute e Ambiente
UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Dr.ssa Maria Gregio

45Responsabile del procedimento: Dott.ssa Chim. Maria Gregio
Referente del procedimento: Dr. TdP Giuliano Trevisan : Dr. TdP Giordano Morelli
UOS Salute e Ambiente
UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Venezia Mestre
Tel. 0412608743/42
[email: maria.gregio@aulss3.veneto.it](mailto:maria.gregio@aulss3.veneto.it); giuliano.trevisan@aulss3.veneto.it; giordano.morelli@aulss3.veneto.it

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?><prot:SegnaturaInformatica xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/prot
ocollo/" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" prot:lang="it" prot:versione="3.0.0"><prot:Instestazione><prot:Identificatore><prot:Codi
ceAmministrazione>AULSS3</prot:CodiceAmministrazione><prot:CodiceAOO>au12ve</prot:CodiceAOO><prot:CodiceRegistro>REGISTRO_UFFICIA</prot:CodiceRegistro
><prot:NumeroRegistrazione>0157023</prot:NumeroRegistrazione><prot>DataRegistrazione>2022-09-01</prot>DataRegistrazione><prot:OraRegistrazione>13:04:5
5</prot:OraRegistrazione></prot:Identificatore><prot:Oggetto> D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità a VAS p
er la Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. D4.b10 - Dese Nord - Comparto C, con contestuale Variante parziale al Piano
degli Interventi del Comune di Venezia. Richiesta parere. RISCONTRO</prot:Oggetto><prot:Classifica><prot:Denominazione>Igiene urbana ed ambientale </p
rot:Denominazione><prot:CodiceFlat>04.05</prot:CodiceFlat></prot:Classifica></prot:Instestazione><prot:Descrizione><prot:Mittente><prot:Amministrazione
><prot:DenominazioneAmministrazione>Azienda ULSS 3
Serenissima</prot:DenominazioneAmministrazione><prot:CFAmministrazione>00000000000</prot:CFAmminist
razione><prot:CodiceIPAAAmministrazione>AULSS3</prot:CodiceIPAAAmministrazione><prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="Azienda ULSS 3
Serenissima">au12ve</
prot:CodiceIPAAOO><prot:ContattiAOO><prot:IndirizzoPostale><prot:Toponimo><prot:dug>Via</prot:dug><prot:duf>Don
Tosatto</prot:duf></prot:Toponimo><pro
t:Civico>147</prot:Civico><prot:CAP>030174</prot:CAP><prot:Comune prot:CodiceISTAT="000000">Venezia</prot:Comune><prot:Nazione
prot:codice3166="ITA">I
talia</prot:Nazione></prot:IndirizzoPostale><prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">protocollo.aulss3@pecveneto.it</prot:IndirizzoTelematico></prot
><prot:ContattiAOO><prot:PersonaFisica><prot:Nome>Caterina</prot:Nome><prot:Cognome>Trevisan</prot:Cognome></prot:PersonaFisica></prot:Amministrazione></pro
t:Mittente><prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false" prot:perConoscenza="false"><prot:PersonaFisica><prot:Nome/><prot:Cognome>Per conto di: va
lutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</prot:Cognome><prot:Contatti><prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">valutazioniamb
ientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:Contatti></prot:PersonaFisica></prot:Destinatario><prot:Destinata
rio prot:confermaRicezione="false" prot:perConoscenza="false"><prot:PersonaGiuridica><prot:Denominazione>Cromwell Property Italy srl</prot:Denominazio
ne><prot:ContattiPersonaGiuridica><prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">cromwell@legalmail.it</prot:IndirizzoTelematico></prot:ContattiPersonaGiu
ridica></prot:PersonaGiuridica></prot:Destinatario><prot:DocumentoPrimario prot:mimeType="application/pdf" prot:nomeFile="au12ve.REGISTRO
UFFICIALE.20
22.0157023.pdf"><prot:Impronta
prot:algoritmo="SHA-256">Cg/B/Vz864Ib3N7GA01+MKFSjKHA6wJG1PCMzjxZ468=</prot:Impronta></prot:DocumentoPrimario></prot:De
scrizione></prot:SegnaturaInformatica>

<?xml version="1.0" encoding="iso-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd"><Segnatura><Intestazione><Identificatore><CodiceAmministrazione>
veritas</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>veritas</CodiceAOO><CodiceRegistro>ProtVERITAS</CodiceRegistro><NumeroRegistrazione>0074476</NumeroRegistraz
ione><DataRegistrazione>2022-08-31</DataRegistrazione></Identificatore><Origine><IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo@cert.gruppoveritas.it</Ind
irizzoTelematico><Mittente><Amministrazione><Denominazione>VERITAS
SPA</Denominazione><CodiceAmministrazione>veritas</CodiceAmministrazione><Indirizzo
Postale><Denominazione><Denominazione></IndirizzoPostale></Amministrazione><AOO><Denominazione>VERITAS
SPA</Denominazione><CodiceAOO>veritas</CodiceA
OO></AOO></Mittente></Origine><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">VALUTAZIONIAMBIENTALISUPPORTOAMMINISTRATIVO@PEC.RE
GIONE.VENETO.IT</IndirizzoTelematico></Destinazione><PerConoscenza confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">TERRITORIO@PEC.COMUNE.VENEZ
IA.IT</IndirizzoTelematico></PerConoscenza><PerConoscenza confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">CONSIGLIODIBACINOLV@PEC.IT</Indirizz
oTelematico></PerConoscenza><Oggetto>D.LGS.15/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN Z.T.O. "D4.B10 – DESE NORD –
COMPARTO C", CON CO
NTESTUALE
VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI VENEZIA.
RICHIESTA PARERE.</Oggetto></Intestazione><Descrizione><Documento nome="Parere VAS - ZTO D4b10 comparto C 31.08.2022_signed.pdf"
tipoRiferimento="MIME
"/><Allegati><Documento nome="Parere AEV Dese Nord C_prot.21375.pdf" tipoRiferimento="MIME"/></Allegati></Descrizione></Segnatura>



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [@gruppoveritas](https://twitter.com/gruppoveritas)  [@gruppoveritas](https://www.facebook.com/gruppoveritas)  [gruppoveritas](https://www.linkedin.com/company/gruppoveritas)

Marghera, 11 marzo 2022

Spett.le

CITTA' DI VENEZIA

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Settore Urbanistica Attuativa

Servizio Gestione Urbanistica Attuativa

c.a. dott. urb. Maurizio Dorigo

territorio@pec.comune.venezia.it

e. p.c. Spett.le Società Richiedente

CROMWELL PROPERTY GROUP ITALY Srl

c.a. dott. Lorenzo Caroleo

c.a. ing. Filippo Salis

cromwell@legalmail.it

filippo.salis@ingpec.eu

Spett.le

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA

consigliodibacinolv@pec.it

OGGETTO: Istanza di approvazione della Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 - Dese Nord - Comparto C", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 10.04.2015, con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi per l'attribuzione della funzione logistica all'ambito d'intervento, ai sensi dell'art. 20, comma 8 ter, della legge regionale n.11/2004 e ss.mm.ii.
Istanza prot. gen. n.443595 del 30.09.2021.
Indizione Conferenza di Servizi con svolgimento previsto in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L.241/90.
Richiesta determinazioni.

Ai fini del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi indetta con pec id. 52121/2022, acquisita agli atti dalla scrivente con prot. 9427 del 03.02 u.s., relativa all'Istanza di approvazione in oggetto, verificati gli elaborati trasmessi, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

ACQUEDOTTO POTABILE

Si rimanda alla successiva richiesta di preventivo per il corretto dimensionamento degli allacci, il relativo posizionamento dei contatori e di eventuali ulteriori opere di completamento quali idranti, estensioni rete, ecc.

FOGNATURA NERA

Si rimanda alla fase di richiesta di nulla osta/autorizzazione allo scarico la presentazione del progetto di dettaglio dell'impianto di fognatura all'interno delle proprietà private, redatto secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Fognatura.

Distinti saluti.

- ~~ing. Umberto Benedetti~~ -
Il Direttore ~~dei Servizi Integrati~~



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [@gruppoveritas](https://www.instagram.com/gruppoveritas)  [@gruppoveritas](https://www.twitter.com/gruppoveritas)  [gruppoveritas](https://www.linkedin.com/company/gruppoveritas)

DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Marghera, 31 agosto 2022

Spett.le

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali,

Supporto Giuridico e Contenzioso

U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

c.a. Dott.ssa Valeria VONGHIA

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Settore Urbanistica e Accordi e Pianificazione

c.a. Arch. Danilo Gerotto

territorio@pec.comune.venezia.it

e p.c.

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia

consigliodibacinolv@pec.it

OGGETTO: D.Lgs.15/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b10 – Dese Nord – Comparto C", con contestuale Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Venezia.

Richiesta parere.

In merito alla Vostra nota prot. n. 346237 del 04.08.2022, acquisita agli atti dalla scrivente con prot. 68662 del 05.08 u.s., si comunica che non si ravvisano particolari effetti significativi nella realizzazione di quanto previsto dal progetto.

Si allega come richiesto il parere prot. 21375, emesso in data 11.03.2022 in occasione dell'approvazione della Variante al PdL in oggetto, e già recepito nel RAP.

Si resta a disposizione per eventuali maggiori chiarimento e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

X ing. Umberto Benedetti
Direttore Servizio Idrico Integrato

ing. Simone Grandin
Direttore Fognatura e Depurazione



Simone Grandin
31.08.2022
13:19:19
GMT+00:00

All.: Parere prot. 21375 del 11.03.2022

